LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

ANNO VIII - N. 52 — Venerdì, 21 Febbraio 1919. Un numero Cent. 10

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

La spina dorsale della Libia

Un tedesco che in cose coloniali la sapeva lunga, il famoso esploratore africano Geraldo Rollfs, ebbe a dire: chi possederà Tripoli sarà il padrone del Sudan.

Il tedesco, si sa, ragionava da tedesco, con la concezione zotica e grossolana del dominio esclusivo, nondimeno bisogna riconoscere che in quei tempi non erano soli i tedeschi a ragionare a quel modo..... Oggi però, mentre brilla su tutto il mondo l'aurora di una nuova luce, che non deve essere e non sarà un miraggio fugace, è interessante esaminare la frase di Rollfs con la nostra anima rinnovata.

L'Africa mediterranea, fra il Marocco e il Canale di Suez, presenta, come è noto, la costa nettamente divisa in tre parti, la francese, l'italiana e l'inglese; senonchè i corrispondenti territori interni non sono ancora ben determinati, ciò che darà luogo senza dubbio ad uno dei tanti lavori della Conferenza della pace. Deve peraltro essere in tutti la fede nel sicuro e rapido accordo, senza ombra di contese, dato che, dopo la gloriosa fratellanza d'armi, gli animi hanno i migliori propositi e che d'altra parte le cose da decidere, non offuscate da cavilli causidici, sono chiare come il sole.

Innanzi tutto giova ricordare che nell'Africa settentrionale gli elementi naturali hanno dato luogo, attraverso i secoli, all'invariabile corso dei traffici sulla linea dei meridiani, più di quel che non sia avvenuto in qualunque altra parte del mondo, cosicchè la teoria internazionale dell'«hinterland» vi trova la sua caratteristica applicazione.

Uno sguardo alla carta geografica tinente nero ha nel Mediterraneo, cotoglie ogni dubbio; il massiccio conme altrove, coste poco frastagliate, quindi una gran fascia di deserto senza fiumi (il Nilo è al margine al nostro quadro) e infine una fascia quasi altrettanto omogenea di territori paludosi e di foreste. Si spiega quindi come da tempo immemorabile i grandi mercati pre-equatoriali della interessante regione che è limite tra l'Africa mussulmana e l'Africa feticista, siano stati collegati ai porti e agli empori lungo il mare della civiltà dalle strade delle carovane, attraverso paesi di clima e di produzione differenti tra i quali gli scambi sono provocati dalla diversità dei bisogni.

Dei grandi itinerari storici che si dipartono dalle coste della Libia, tre sono i principali, che accedono rispettivamente, nella direzione consueta nord-sud, alla Nigeria, al lago Ciad e al Vadai. Il primo parte da Tripoli e tocca Gadames e Ghat, donde attraversa il massiccio montuoso dell'Air, raggiunge nel Sudan inglese la città di Cano. Molti italiani colti e forse anche «qualche» deputato al Parlamento non l'avranno mai sentita nominare; eppure Cano è assai più industriosa che selvaggia, tanto che un africanista inglese la chiamò la Manchester della Nigeria. Buona parte dei sudanesi e dei sahariani vestono dei tessuti di cotoni, tinti con certi colori vegetali da far invidia alla lacrimata memoria dei chimici tedeschi.

Quando si pensi che questa via commerciale è la più ricca, mettendo capo ai notevoli centri manifatturieri di Zinder, di Cano e a tutto il Socotò, sarà facile comprendere la grande importanza delle sue due principali stazioni di transito, vale a dire Gadames e Ghat. In questi due luoghi e specialmente a Gadames, convengono commercianti, sensali e vettori, per organizzare le grandi carovane verso il sud, provvedendo all'equipaggiamento, al noleggio dei cammelli e alla scorta armata. Grazie al traffico fiorente da secoli, alla profonda conoscenza di oasi e di pozzi, alla innata scaltrezza negli affari, gli intelligentissimi abitanti hanno monopolizzato il commercio di tutta la immensa regione e molti fra loro sono possessori delle più belle case di Tripoli. I giardini di Gadames e quelli fertilissimi della vicina oasi di Derdi, non alimenterebbero un solo mese i settemila abitanti se il commercio non fosse la loro prima risorsa. Da Gadames partono ogni quindici giorni piccole carovane per Tripoli e tre o quattro volte all'anno partono verso il sud le grandi, composte talvolta di oltre duemila uomini.

In Francia è stata compresa l'importanza di Gadames e di Ghat e in tempi nei quali la politica coloniale si faceva quasi esclusivamente tirando l'acqua al proprio mulino, nella maniera più semplicistica e superficiale, furono manifestate aspirazioni molto esplicite: ognuono ricorde ra le controversie territoriali franco-turche, che condussero la Francia alla occupazione dell'oasi di Gianet, al l'immediato occidente di Ghat.

Ma i tempi oggi sono mutati e non dubitiamo che alla Conferenza delle nazioni, con il pieno consenso della Francia, sarà riconosciuta la legittimità del dominio italiano su tutta questa antichissima linea di sbocco su Tripoli, la quale può esser chiamata in breve la « via del commercio di Gadames ».

Così da parte dell'Inghilterra sarà immancabile il riconoscimento del buon diritto italiano sull'«intera» zona delle «zauie» senussite e sul grande itinerario verso le terre del Darfur e dei Uadai. Questa linea di traffico, che chiameremo la «via del commercio dei Senussi» — parte da Bengasi, dirigendosi, lungo la Grande Sirti, alle oasi di Augila e di Gialo, donde, traversando il più deserto dei deserti, va al misterioso monastero di Cufra e di là, inoltrandosi a sud, raggiunge l'oasi di Uagianga e la capitale dell'antico sultanato del Uadai, oggi zona di influenza francese, Abescer, a un centinaio di chilometri dalla incerta frontiera inglese del Darfur. Tutta la regione attraversata costituisce il principale campo di azione della setta dei Senussi.

Potremmo dire, con sommario criterio d'equazione, che i senussi stanno al mondo mussulmano, come i gesuiti stanno, o meglio stavano, alla Chiesa cattolica.

Assai più intransigenti del Califfo di Stambul in materia religiosa, nella vita pratica essi rappresentano degli attivissimi agenti politici e commerciali, e ciò in grazia di particolari circostanze storiche e geografiche. Strategicamente isolati dal resto del mondo da una fascia di assoluto deserto di non meno di quattrocento chilometri, che circonda l'arcipelago di Cufra, ove nell'oasi principale, Chelabo, si erge la loro fortezza, essi dominano con incontrastato dominio, tutte le vie carovaniere, per le quali, da lunga serie di anni, fecero affluire sul Mediterraneo ogni sorta di merci e sopra tutto, in conformità della loro etica, particolare, gli schiavi, razziati da negrieri specialisti nel genere nei paesi dell'Uadai, del Baghirmi e del Canem.

I Senussi, come è noto, dispongono ai pozzi e alle oasi le loro confraternite dette «zauie», le quali curano il vettovagliamento e l'alloggio delle carovane, esercitando altresì la polizia sul percorso, ove peraltro è raro che i predoni osino affrontare i terribili e influentissimi frati. I quali non si contentano di signoreggiare i beduini della Cirenaica e le tribù dell'interno, ma estendono la loro influenza ad oriente, alleandosi con gente a loro pari per intelligenza e istruzione e cioè con gli egiziani.

E' ben evidente quanto convenga all'Inghilterra e alla Francia presto delimitare con l'Italia i confini orientali occidentali della Libia: l'Inghilterra conosce da tempo una certa parodia di nazionalismo che trova ricettacolo d'agitazione in Marmarica, a Siua e a Giarabub, ove il controllo italiano farà cessare ogni infida turbolenza; così la Francia deve augurarsi che gli ordinamenti civili si stendano al più presto sulla linea di Gadames e Ghat, facendovi scomparire il brigantaggio dei Tuareghs, che trovavano nell'ex-impero turco tanta compiacente tolleranza.

Oltre i due itinerari finora descritti, lungo i confini d'oriente e d'occidente, resta ad esaminare quello che taglia quasi nel mezzo la Tripolitania e si dirige, attraverso le oasi fezzanesi, al Sudan centrale e al bacino del lago Ciad. E' questa la via più breve verso il centro dell'Africa, bastando, fra andata e ritorno delle carovane, soltanto... sei mesi, e poichè la durata del viaggio può di «molto» essere diminuita dalle macchine e d'altra parte il percorso longitudinale nel centro della colonia risulta il più conveniente sotto ogni riguardo, per la intensificazione del traffico, crediamo opportuno richiamare l'attenzione dei lettori sulla necessità di una grande opera cui dovrebbe accingersi senza indugio l'Italia, prendendo all'uopo tutti gli accordi del caso con gli alleati, durante la imminente Conferenza.

Giova osservare innanzi tutto che questa antica linea di marcia carovaniera, che da Tripoli va a Socna, nel l'oasi di Giofra, insino a Murzuc nel Fezzan e per i monti di Tummo e l'oasi di Bilma, arriva sulle sponde del lago Ciad, ebbe il significativo nome di « via delle oasi » — appunto perchè rappresenta la congiungente di una strana fila di frequenti pozzi e giardini, disposti lungo una lieve ma lunghissima depressione del Sahara, e probabilmente in corrispondenza di una falda d'acqua sotterranea, lungo la quale occorre che l'arte dell'uomo civile moltiplichi le oasi, scavando il maggior numero possibile di pozzi artesiani, come hanno fatto i francesi nei bacini dell'Igharghar e del Rhir, in luoghi, un tempo del tutto sabbiosi, ove ora la vegetazione è rigogliosa, grazie a getti di acqua che giungono fino a cento litri al minuto secondo. Quando inoltre saranno sistemati gli instabili «uadi» ora secchi ora torrenziali e il regime delle acque sarà stabilito sotto la guida dei grandiosi ricordi di Roma, potrà considerarsi quasi interamente risolto il problema del deserto; la cui squallidissima solitudine non deve poi atterrire, facendoci immaginare ostacoli maggiori del reale. Non dimentichiamo che sotto i romani la Libia aveva tante foreste che l'imperatore Costantino costituì un corpo di «navicularì» per il trasporto del legname nei porti del Tirreno. Comunque bonifiche, irrigazioni e sistemazioni debbono considerarsi come semplici preparativi del lavoro veramente grandioso che la Libia aspetta: la costruzione della ferrovia transahariana, destinata a trasformare tutta la vita dell'Africa centrale, con poco più di duemila chilometri di linea, tra il Sudan, tributario di materie grezze e il Mediterraneo, bacino secolare di tutti i mercati di industria e di consumo. L'Inghilterra e la Francia, ove ingegneri ed economisti sostengono la grande facilità di costruzioni ferroviarie nel deserto, costituiranno con l'Italia il potentissimo consorzio per erigere questo nuovo monumento alla civiltà umana, concentrando tutti gli sforzi sulla via delle oasi, ove gli ostacoli sono immensamente minori che in qualunque altra regione.

Una ferrovia da Tripoli al lago Ciad non può essere fatta che con l'accordo e l'aiuto della Francia, che non ha potuto attuare gli audaci progetti nella sua zona d'influenza, per esservi troppo estese le «hammade» e le sabbie mobili, e perchè, inoltre, nessun punto della sua costa è tanto vicino al centro del Sudan come Tripoli, non solo collocata proprio sul meridiano del Ciad, ma ancor più ravvicinata dalla forte inse natura sirtica alla linea del tropico.

D'altra parte l'Inghilterra avrà gran vantaggio da un raccordo ferroviario fra Tripoli e la rete egiziana, per congiungere il centro del Mediterraneo meridionale alla costa del l'Oceano indiano, per cui sarà di molto abbreviata la via delle Indie. E ciò a prescindere dall'utile immenso che le porterà la nostra ferrovia sudanese, facilitando straordinariamente l'accesso alla Nigeria, la quale in seguito potrà diventare zona di transito alla valigia del Plata e del Brasile, diretta non più per Gibilterra, ma per la via terrestre del Sahara, del Sudan e del Niger, per poi traversare assai brevemente l'Atlantico.

A Murzuc una iscrizione romana ci parla della marcia condotta fin là dal console Cornelio Balbo, diciannove anni prima di Cristo. Possa quel la pietra esser presto murata sulla stazione ferroviaria di Mulzuc, lungo il binario che dalla Mescia industre e dalla ubertosa Gefara, si spingerà nel cuore dell'Africa non più tenebrosa.

Mario Marini

(Dalla «Tribuna Coloniale»)

البلاد المنقذة

روما ١٧

Le terre liberate

اهتم جناب الصدر اورلندو في المسائل العظيمة والمشكلة الوعرة المتعلقة بالبلاد المنقذة على موجب الاقتراحات التي قدمها الوزير فراداليتو في المؤتمر الدولي الذي حضره رتشيو و بونومي وفراداليتو ودي نيقولا

وقرروا قرارات تلحظ خصوصا الرافقة على جميع المطالب المتعلقة باصلاح الاضرار المسببة بالحرب وتسليف المال على المبالغ اللازمة لتلك الاصلاح لارباب الثروة الصغيرة ومساعدة وزير الاشغال العمومية على انشاء خيام من خشب غير التي تعدت السلطة العسكرية بانشائها

واتخذوا تدابير اخرى تتعلق بموظفي الحكومة اللاجئين واعادة النظر في القيود اللازمة لحالة الحرب .

وستعرض هذه التدابير على مجلس النظار الذي سيجتمع غدا

افتتاح البرلمان

روما ١٧

Apertura del Parlamento

قالت لاتريبونا

ان موعد افتتاح البرلمان الذي كان متوقعا في ٢١ او ٢٢ فبراير قد تأجل الى اواخره وفي البروغرام الذي سيبحث فيه مندرج بيان الحكومة

وقد اصبح في حيز الاكيد ان البرلمان يفتح في نحو ٢٦ فبراير ولكن الميعاد لم يعين الان المحافل الواقفة على مصادر الاخبار تذهب الى انه واقع بين ٢٥ و٢٧

ولما كانت الاعمال البرلمانية قد تمددت بامر ملكي فلا بد من صدور امر اخر في استئنافها وبحسب العادة يجب استئناف هذه الاعمال قبل افتتاح البرلمان باسبوع .

وهذا الامر على ارجح الروايات ينشر يوم الثلثاء او الاربعاء

والظاهر انه يحتوى على اشارة الى اللائحة وبيان الحكومة

والقول ان مجلس الاعيان يجتمع في اليوم نفسه

صلندرا بروما

روما ١٧

Salandra a Roma

عاد الى العاصمة الوجيه صلندرا .

السفراء الفرانسويين

باريز ١٧

Ambasciatori francesi

نشرت جريدة اوفيسيال امرا باحالة الحكومة على التقاعد بولابو السفير السابق في وينا وسفيرها دلهسبي في طوكيو جملة رهن اشارتها

وانابت عنه رابو سفيرها الحالي في كرستيانيا

وداع ولسن

باريز ١٧

Partenza di Wilson

كان وداع موتمر الصلح واهالي باريز للرئيس ولسن بالغا اشد الاحتفال . فقد حضره الرئيس بونكره وزوجه وجماعة من النظار ومعتمدو الدول الخارجية وكثير من مندوبي مفاوضة الصلح وحيوا هذا الضيف الكريم الى المحطة

وقابلوه في برست باعظم مجالي الاحتفال فقد تقاطرت الجموع الى تحيته

زعماء مشورة في ارلندا

لندرا ٢

La situazione in Irlanda

(تابع ما قبله)

على ان ديواليرا من اكبر زعماء الحركة الجمهورية الارلندية وسنه لا تربو على الخامسة والثلاثين وهو من اب اسباني ومولود في نيويرك بيد ان ذلك كله لا ينقص شيئا من النشاط الذي ابداه دائما في بث مبادي الجمهورية بعزيمة لا تنثني ولا تلين

كان في فاتحة امره يدرس علوم الحساب ثم هجر منصبه ونزل الى حومة المعارك السياسية مليبا دواعي النفس النزاعة اليها ومما اغراه بطلب الاستقلال الارلندي عكوفه على مطالعة لغات واداب غاليا القديمة وقد اصبح هذا الشوق في قلبه مبرحا بعد اقترانه بالبكراولاناغان المعدودة بين مشاهير دعاة العصبة الغالية .

ومذ ذاك طار صيته في عالم السياسة وكان في طليعة المتطوعين الارلنديين عند ما حمل اولستر السلاح لاشهار الحرب الاهلية ولما انتقض حبل الجنود الوطنية وانقسمت كلمتها انحاز الى الحزب المناهض لردموند الدستوري وقد احرز بذكائه في وقت وجيز خبرة عظيمة في الفنون العسكرية

فلما شمرت الحرب عن ساقها واستفحل امر حزب السينفينر واصبح في سنين قلائل اعظم حزب سياسي في ارلندا صاحب الصولة والنفوذ مع انه كان شركة خاملة قليلة راس المال والمشاركين كان للزعيم ديواليرا القدح المعلى في ذلك .

وقد كان احد مثيري الثورة في فصح ١٩١٦ فقبضت عليه الحكومة وحكمت عليه بالاعدام ثم بدلته بالاشغال الشاقة المؤبدة

ولما صدر العفو العام اطلق سراحه ولم يطل ذلك فان الحكومة الانكليزية لما همت عام ١٩١٨ بتجنيد الارلنديين بطريقة اجبارية قبضت على ديواليرا مع الكونت بلونكين ورثور غريفيس والكونتيس مرخلافيلس وغربته في انكلترا واعتقلته في مكان اخفته مدة طويلة مجهولا

وكان حزب السينفينر القى بمقاليد امره الى ديفاليرا بعد ان اصبح بلنكيت شيخا عاجزا لادراك الغاية التي ينوخاها وهي انشاء الجمهورية في ارلندا .

ولما كان هذا الرجل خطرا على الحكومة استبقته معتقلا مع انها اطلقت سراح جميع اشياعه بعد جلائهم الى انكلترا وانتخب فريق منهم نوابا في الانتخابات العمومية

ولما اجتمع مجلس النواب الارلندي في لدية دوبلين برئاسة الكونت بلنكيت تلا هذا عليهم بروغرام استقلال ارلندا

ثم عقد البرلمان جلسة سرية وسمي رئيس الجمهورية والنظام وانما لجأوا الى الخفاء مخافة من الحكومة ان تقبض عليهم

ويذهب المحققون الى ان ديواليرا احرز الرئاسة في الانتخاب وهذا اقرب الى الواقع وان لم يكن لدينا ما يؤيده رسميا

ومن هنا يتبين اهمية الرجل الذي افلت من سجن لنكولن متسلقا جداره اعني به رأس جمهورية لم يمض على انشائها خمسة عشر يوما .

Telegrammi ed Informazioni

Le condizioni di Clemenceau sono soddisfacenti

Le condizioni di Clemenceau

PARIGI, 20 — Il Presidente Clemenceau ha passato una notte buona, manifestando appetito.

Il mattino si intrattenne con Pichon, e col Generale Mordace.

* * *

PARIGI, 20 — Il bollettino medico dice che la emottisi sopravvenuta ha messo in chiaro che il proiettile toccò il polmone.

Però le condizioni generali sono soddisfacentissime; la temperatura è di 36 gradi, il polso di 72 battiti; l'alimentazione normale.

* * *

PARIGI, 20 — Appena conosciuto l'attentato contro Clemenceau l'On. Sonnino si recò al Ministero della Guerra per esprimere i sentimenti di simpatia della delegazione italiana.

* * *

ROMA, 20 — L'On. Orlando inviò a Clemenceau un telegramma a nome dell'Italia felicitandosi che sia uscito quasi illeso dall'attentato.

* * *

PARIGI, 20 — Il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato, a nome della Santa Sede; l'On. Marcora, a nome della Camera; il Principe Colonna, a nome di Roma; hanno inviato calorosi telegrammi di congratulazione, per lo scampato pericolo, al Pres. Clemenceau, aggiungendo gli auguri per una pronta guarigione.

* * *

PARIGI, 20 — Alle ore 15 le condizioni di Clemenceau erano stazionarie.

L'aggressore Cottin dichiarò di essere rivoluzionario anarchico isolato.

* * *

PARIGI, 20 — Secondo l'ultimo bollettino, la salute del Presidente Clemenceau è soddisfacente, tali essendo le condizioni generali dell'illustre ferito.

Tra il Papa e Clemenceau

ROMA, 20 — Il Pontefice ha rivolto personalmente le proprie congratulazioni al Presidente Clemenceau per lo scampato pericolo.

La notizia, diffusasi rapidamente a Roma, produce molta impressione.

La Conferenza per la pace

PARIGI, 20 — La seduta del Consiglio della Conferenza è stata rinviata a domani.

La Francia sarà rappresentata da Pichon, e da Tardieu.

Roberto Lansing, molto probabilmente, assumerà la presidenza.

La questione greca

PARIGI, 20 — La Commissione per lo studio delle questioni che interessano la Grecia si riunirà sotto la presidenza di Cyambon, occupandosi principalmente delle questioni della Tracia orientale, ed occidentale.

La seduta della Commissione del lavoro

PARIGI, 20 — Nell'odierna seduta della Commissione del lavoro si discussero i poteri della costituenda conferenza internazionale del lavoro.

Alla proposta inglese di permettere ai parlamenti di negare la ratifica delle convenzioni approvate dalla conferenza del lavoro i delegati italiani Mayor des Planches e Cabrini, risposero che la commissione esprime l'opinione che le convenzioni approvate da due terzi dei voti della conferenza, diventino nel termine di un anno, esecutive per tutti gli Stati aderenti alla conferenza stessa.

I Governi si riservano la facoltà di ricorrere al Consiglio esecutivo della Società delle nazioni, che potrà ordinare un nuovo esame.

La delegazione concluse che i caratteri della istituenda conferenza del lavoro debbono essere costituzionali.

La delegazione italiana ritirò le mozioni votando contro la proposta inglese.

Grave sconfitta dei bolscevichi

PARIGI, 20 — Le truppe ucraine hanno inflitto una grave sconfitta ai bolscevichi, a 20 chilometri da Kiew, dove si è instaurato il governo ucraino.

I bolscevichi sono stati sconfitti e disfatti anche ad est dell'Ucraina.

L'on. Orlando dal Re

ROMA, 20 — L'«Idea Nazionale» pubblica che l'On. Orlando si è recato a Villa Ada, per conferire con S. M. il Re.

Nelle Piazze forti marittime

ROMA, 20 — A cominciare dal 21 corrente cesserà lo stato di resistenza delle piazze marittime di Venezia, di Brindisi, e di Taranto.

Appello contro i massimalisti

ROMA, 20 — Gli antichi studenti della Università di Mosca, e di altri Istituti Superiori della Russia, hanno diretto all'Università di Roma un caldo appello, tenente a promuovere un movimento per la difesa della coltura e della civiltà, esposte a barbara e sistematica distruzione, nei territori russi, ora soggetti ai massimalisti.

La morte di un Ingegnere navale

ROMA, 20 — E' morto il Generale Micheli, della riserva navale, ideatore dei piani di costruzione delle Navi: « Benedetto Brin » e « Regina Margherita ».

Smobilitazione femminile

ROMA, 20 — In forza di recente disposizione, emanata dal Ministero della Guerra, tutto il personale femminile che presta servizio negli uffici, presso i Corpi, e negli Ospedali Militari, dovrà cessare col 31 Marzo p. v., senza alcuna eccezione.

A Montecitorio

ROMA, 20 — Gli ambienti di Montecitorio incominciano ad affollarsi, in vista della prossima riapertura della Camera.

Le recise dichiarazioni dell'On. Sonnino, alla conferenza per la pace di Parigi, e il suo atteggiamento, trovano ovunque piene approvazioni.

Tra Serbia e Vaticano

ROMA, 20 — Il Governo Serbo ha dato alla Santa Sede formale ed ampia assicurazione per ciò che concerne la libertà ai cattolici, residenti nei territori già appartenenti all'Impero Austriaco.

Il Governo Serbo ha assicurato che mentre l'Austria faceva della religione una funzione di Stato, essa — invece — si ispirerà alla formola: « Libera Chiesa, in libero Stato ».

Tali dichiarazioni hanno soddisfatto la Santa Sede.

Da Roma a Palermo a volo

ROMA, 20 — Un apparecchio terrestre, appartenente al gruppo sperimentale per le comunicazioni aeree, pilotato dal Tenente Brenta ha effettuato un raid di ricognizione fra Roma e Palermo, in 270 minuti.

Il processo Cavallini

ROMA, 20 — Al processo Cavallini continua l'audizione dei testi.

Il maggiore dei carabinieri Canduti dice che la cameriera di Jaghem gli affermò che il suo padrone riceveva molti dispacci aventi per firma dei pseudonimi.

Il giorno dell'affondamento della « Brin » D'Adda ebbe una conversazione segreta con Jaghem, cui diede la notizia con soddisfazione.

Deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 20 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nelle ultime sedute, vari articoli di decreti, e vari affari, fra cui:

1) Lo schema di decreto che proroga l'andata in vigore dell'art. 4 dell'ordinamento scolastico per la Libia;

2) Lo schema di decreto che autorizza gli ufficiali a chiedere la dispensa dal servizio attivo permanente;

3) Lo schema di decreto concernente la concessione di un premio di congedamento ai militari di truppa.

La piena del Tevere

ROMA, 20 — Il Tevere si è notevolmente ingrossato.

Un vaporetto che risaliva il fiume, si incagliò nei pressi della località di S. Bartolomeo.

Nonostante i pronti soccorsi, e il tentato salvataggio, il piccolo piroscafo non potè essere disincagliato.

Le dimissioni di Marco Praga

MILANO, 20 — Marco Praga, Presidente della Società degli Autori, si è dimesso per motivi di salute.

La mobilitazione dei bolscevichi

LONDRA, 20 — Secondo notizie da Kiew i bolscevichi ordinarono la mobilitazione generale; e di redigere la lista degli avversari dei Soviets.

Lloyd George

LONDRA, 20 — Il Primo Ministro Inglese, Lloyd George, farà importanti dichiarazioni nella conferenza dei minatori; e dopo di ciò partirà alla volta di Parigi, ove la sua presenza è stata reclamata.

Dall'Austria Tedesca

ZURIGO, 20 — Si ha da Vienna che il Segretario di Stato Bauer parte alla volta di Weimar, allo scopo di discutere, d'accordo col governo tedesco, circa la progettata unione con l'Austria tedesca.

L'Assemblea Nazionale austriaca è convocata per il 4 Marzo p. v.

Il nuovo gabinetto austriaco si costituirà verso la fine di marzo.

Bollettino Metereologico

ROMA, 20 — Ore 8 depressione approfondiscesi 730 Irlanda protendendosi 753 Liguria mentre anticiclone 763 pressione mar levante. Probabilità, regioni settentrionali venti moderati di levante Valpadana di greco rimanente cielo nuvoloso nebbie pioggie temperatura stazionaria. Versante adriatico venti quasi forti di levante alto medio versante di scirocco rimanente cielo nuvoloso nebbie pioggie temperatura stazionaria mare alquanto agitato. Versante tirrenico venti forti di levante alto versante di scirocco medio versante di Sud rimanente cielo nuvoloso nebbie pioggie temperatura sciroccale mare agitato. Versante Ionico venti quasi forti secondo quadrante cielo nuvoloso temperatura sciroccale mare alquanto agitato. Coste libiche venti moderati di Sud cielo vario temperatura stazionaria mare mosso.

Cronaca cittadina

Calendario

Venerdì, 21 Febbraio 1919: Santa Eleonora.

Comunicazioni marittime

Non appena concluso l'armistizio da Enti pubblici, associazioni e privati vennero inviati, e tuttora continuano a pervenire al Governo, voti e sollecitazioni per l'immediato ripristino delle comunicazioni marittime regolari e per la istituzione di quelle altre nuove addimostratesi in questo momento di non dubbia utilità. Tali voti e tali sollecitazioni traggono motivo dell'erronea presunzione che, col cessare delle ostilità e con la diminuzione dei pericoli della navigazione, siano contemporaneamente cessate le particolari esigenze che avevano determinato la sospensione delle invocate comunicazioni e che quindi possa venir restituito senz'altro al commercio tutto il tonnellaggio utilizzato per i bisogni della guerra.

Ma siccome queste presunzioni, e le conseguenze che se ne deducono, non rispondono alla esatta valutazione od alla reale situazione del momento, e d'altra parte chi non è al corrente o non si sa render conto delle gravi necessità che incombono al Governo, in ispecie fino alla stipulazione della pace, può esser tratto a giudizi erronei ed infondati che generano nelle masse sfiducia od agitazioni inconsulte, S. E. il Ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, in data 23 gennaio u. s., ha diretta in proposito una lettera a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, nella quale, riepilogando il suesposto stato di cose, chiede che la Nazione abbia fiducia nell'operato del Governo, il quale, nella piena consapevolezza delle cose, provvederà con ogni cura alla eliminazione delle cause di perturbazione nello svolgimento dei liberi commerci e per la ripresa al più presto possibile delle comunicazioni commerciali necessarie.

La pesca delle spugne

S. E. il Governatore; Visto il Decreto Governatoriale 16 luglio 1915, n. 77 Serie A. relativo alla sospensione della pesca delle spugne nelle acque della Tripolitania; Visto il Regolamento per l'esercizio della pesca marittima nella Tripolitania e nella Cirenaica, approvato con R. D. 27 marzo 1913 n. 312; Riconosciuta l'opportunità di riattivare la pesca delle spugne in entrambe le colonie, essendo cessate o modificate le speciali ragioni di ordine politico e militare che ne provocarono la sospensione ha decretato il 19 corr.:

Dalla data del presente decreto è ammessa la pesca delle spugne in Tripolitania sulla costa che va da punta Tagiura al confine Tunisino e in Cirenaica sulla intiera costa senza limitazioni.

Ogni disposizione contraria al presente decreto è revocata.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO — Tutti gli inscritti al reparto « Giovani Tiratori » si troveranno Domenica 23 corrente alle ore 6 nel solito Piazzale per indi recarsi alla stazione Smistamento.

Estrazione del lagbi

In base al decreto governatoriale 7 Ottobre 1917 N. 552, è consentita la estrazione del laghbi a cominciare dal 1. marzo p. v.

Le domande riguardanti la Menscia saranno ricevute come di consueto dall'Ufficio Economico del Segretariato Generale il martedì di ogni settimana.

Comunicato

La nota Ditta F.lli La Rosa Luppino avverte la sua Spett. Clientela che oltre a trovarsi fornita di vini vecchi di primissima qualità comprati a Milazzo e Vittoria, nei loro depositi in Sciara Riccardo presso la stazione, ha in viaggio due forti partite di vino bianco e nero, tutto a prezzo di massima concorrenza dato i ribassi verificatisi in questi giorni in Italia. Provate per credere a L. 180 l'ettolitro, vino di circa 13 gradi.

Comunicato

Con riferimento ad un comunicato apparso due giorni fa su questo stesso quotidiano a nome della nota Ditta Fratelli La Rosa Luppino, affermante che in questi giorni si sono verificati in Italia dei ribassi nel mercato dei vini, siamo in grado di smentire tale notizia, poichè di fatto le notizie epistolari e telegrafiche pervenuteci fino ad ieri dai nostri corrispondenti dei mercati vinicoli siciliani, lungi dall'accennare a sostenutezza dei prezzi dei vini e tanto meno a ribassi, segnalano invece aumenti, e la veridicità di tali notizie è confortata dai notiziari della stampa in materia. Ciò premesso, astenendoci da qualsiasi commento sulla tendenziosità della notizia che smentiamo, vogliamo ritenere che inconsideratamente ed in buona fede la Ditta Fratelli La Rosa Luppino abbia accennato a ribassi insussistenti. Fratelli Todaro; F. Sangiorgio Borruso; Carmelo Fisichella; Fichera Francesco e figli; Curti Carlo; Dante Dalprà; Giuseppe Rizzo; Galante Antonino.

COMMERCIANTI!

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « La Nuova Italia », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

Notizie coloniali

Un Museo Commerciale e Coloniale a Napoli

In vista della imminente ripresa dei traffici, la Camera di commercio e industria di Napoli ha deliberato la immediata istituzione di un Museo commerciale e coloniale.

Il nuovo Ente sarà costituito secondo i più moderni criteri, facendo tesoro della esperienza fattasi altrove, e col fine di creare al Mezzogiorno d'Italia, uno stato di fatto favorevole alle industrie ed al commercio di esportazione.

Si tratta di esaudire tutte le legittime, giuste aspirazioni delle regioni meridionali che hanno bene il diritto di essere tutelate nei loro interessi economici, i quali, del resto, sono una parte cospicua di quelli generali di tutta la Nazione.

Il Museo commerciale e coloniale di Napoli non consisterà nella solita mostra campionaria, ma sarà organo attivo e propulsore, raccogliendo e diffondendo notizie ed informazioni precise sulle condizioni, i bisogni e le risorse dei vari mercati, quelle misure che saranno riconosciute più adatte per il conseguimento dei fini propostisi. E non solo verso i Paesi esteri si svolgerà l'azione dell'Istituto, con particolare riguardo a quelle regioni verso le quali andranno orientandosi le correnti commerciali italiane, come prima fra tutte la penisola balcanica, ma anche verso le nostre colonie africane che dovranno avere grandissima parte nell'accrescimento della potenzialità economica italiana.

Il Museo Commerciale e coloniale di Napoli avrà sede nel palazzo della Borsa e comincerà a funzionare nei prossimi giorni.

La fibra di paka o juta del Madagascar (« Urena lobata »)

Fra diverse fibre sottoposte allo esame del Giardino coloniale di Nogent-sur-Marne ne è stata trovata una che potrebbe avere secondo alcuni lo stesso impiego della iuta, tanto da esser denominata juta del Madagascar», dalle località di origine, ove la pianta è detta «paka» dagli indigeni.

Essa è la fibra dell'«Urena lobata». Simile in aspetto e qualità a quella del «Corchorus», benchè abbastanza più corta, va nel colore dal bianco al rosso. Il campione esaminato aveva una buona resistenza media.

Alcuni industriali trovano la fibra di «paka» utilizzabile, come la juta indiana, nella preparazione di tele e di sacchi da imballaggio: pare, anzi, che l'«armina», già in uso nel Sud-America per consimili applicazioni, sia appunto l'«Urena lobata». Altri, però, è contrario all'uso della «paka», ritenendola solo utilizzabie nelle fabbriche indigene, ove abbonda la mano d'opera a buon mercato.

LA PUBBLICITà è l'anima del COMMERCIO

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

Fantocci & Beretta - Via Azizia

Ricco assortimento vini - liquori - champagne di gran marca per MENSE MILITARI

Marmellate - Cacao - Cioccolata - Conserve - Thè - Caffè - Sciroppi - Acque Minerali - Saponi, ecc.

CHIEDETE IL CIOCCOLATO ::: :::

MORIONDO & GARIGLIO

AL LATTE - MOKA - GIANDUIA
FANTASIA - NOISETTE - FONDANT
PRALINE - NOUGATINE

All'"Alhambra,,

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA'

IL BELGIO

Grandiosa film documentaria

Ci riferiscono che i Nuovi Reparti di Truppe testè arrivati in Colonia, avendo acquistato i **VINI GENUINI** dei

F.lli TODARO

Via Trik Suk el Tlat, 29-31

(Di fronte al Molino del Banco Roma)

li hanno trovati addirittura squisiti; e ne fanno i più grandi elogi

Non c'è, però da maravigliarsi trattandosi di una CASA VINICOLA di primo ordine, che importa direttamente i migliori vini, vendendoli a prezzi convenientissimi

نواب ايطاليا

روما ١٧

Delegati italiani

نواب الوجيه سنينو وكرسي من ايطاليا في مؤتمر الصلح اثناء تغيب الصدر اورلاندو من باريز .

جلالة الملكة

باريز

روما ١٧

S. M. la Regina

توجهت جلالة الملكة هيلانه على قطار خصوصي الى باريز بصحبة الاميرة مافلدا و واندا ودوقة اوسطه

ترتيب ليبيا

روما ١٩

Ordinamento libico

نشرت الغازيته الرسمية امرا اصدره نائب جلالة الملك في تعديل الامر الملكي الصادر عام ١٩١٤ في ما يتعلق بترتيب طرابلس وبرقه من الوجهة العسكرية

اعلان

يباع في شارع الصريم بقرب باب العزيزية قصر مولف من سبعة محلات في الطبقة السفلي وهي مرتفعة من الارض وفيها حمام وما يشبه الاقبيه تحت الارض .

وسانية في المحل نفسه عرضها نحو ستة الاف متر مربع واسطبل ومخزن

وسانيه اخري نحو عشرة الاف متر مربع وفيها محل كبير لتربية الدجاج ومحل لتربية الخنزير

ويباع ايضا اراض اخري مغروسة بالزيتون

ومن شاء فليراجع المسيو بلي في محله بشارع العزيزية

مدد ٢٢

AFFITTASI in Sciara El Garbi, angolo spiaggia del Telegrafo, nei pressi della stazione centrale, un villino piano terreno otto camere, piccolo giardino adatto per ufficio. Rivolgersi alla fotografia Liotti Baldassare Suk-El-Turk 13.

DALLA DIREZIONE D'ARTIGLIERIA di Tripoli ricercansi subito 10 operai sellai-cucitori, 5 carradori, 5 falegnami, 5 aggiustatori-meccanici.

Presentarsi alla detta Direzione dalle ore 7 alle 18.

Dott. UGO CAFIERO, Direttore Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 53 — Sabato, 22 Febbraio 1919. Un numero Cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Pseudo colonialisti

Quelli che vivono nelle colonie leggendo le riviste, gli articoli di giornali, i discorsi ai congressi di quelli che si occupano di quistioni coloniali, spesso avranno domandato a se stessi : Ma siamo noi che nelle colonie sentiamo altri bisogni o sono questi specialisti, che non ne sanno niente ?

E quasi sempre questi specialisti sono gli stessi ; dei generici, che non sentono mai il bisogno di afferrare la realtà e trasformarla ; ma solo di figurare di occuparsi di quistioni di cui gli altri non si occupano e per cui basta qualche libro di geografia, la breve storia delle colonie e qualche rivista straniera. Essi imitano i colonialisti stranieri, che fioriscono su una immensa possente realtà, e dalla lunga rigogliosa vita che creano nelle colonie passano, nelle pause della madre patria, a segnare pel pubblico competente le loro esperienze. I nostri colonialisti, disegnano linee di conquista alla madre patria, rivendicazioni da un meridiano a un grado di longitudine, di cui poi non sanno se siano nel regno dei sogni, di cui non hanno responsabilità se non innanzi ai loro simili con cui si discutono e si ammirano. Ma la loro opera si potrebbe rassomigliare per le colonie alla poesia, se non si volesse calunniare una bella parola di una bella cosa. La prova che potrebbe essere definitiva del fallimento di questa razza che senza sapere che cosa sono gl'indigeni parla dell'animo dell'indigeno, senza sapere i bisogni dei coloniali si occupano delle legislazioni coloniali, si è avuta all'ultimo congresso di Roma, organizzato proprio da loro. Essi veramente ne sono benemeriti per quello che ne nacque senza che nemmeno se lo sognassero.

Essi avevano preparati voluti temi, le solite relazioni orali e scritte, le solite divisioni e le solite affermazioni internazionali, che lasciano sempre il tempo che trovano, perchè concepite, in perfetta oscurità di quello che sono la realtà internazionale del momento e la vita e i bisogni delle colonie esistenti.

Ma quando i delegati delle associazioni tripoline, Martini, Mondini, De Meo, portarono nelle adunanze il grido della Colonia, il suono delle esperienze fatte, i bisogni non prorogabili, fu uno stupore generale, un entusiasmo, una rivoluzione: sembrò che dalle nuvole si fosse scesi in terra, che dopo i sogni si rivelasse la vita con le sue lacrime, le sue delusioni, le sue forze irresistibili. Giammai in congresso si ebbe uno scoppio simile di forza e di azione irresistibile. Il Congresso volle che quelle voci di Tripoli fossero subito portate al ministro delle Colonie, che i rappresentanti di Tripoli ne fossero gli illustratori, e le voci furono tali che il grande buon senso e intelletto del ministro, il suo grande amore per l'elevazione delle nostre colonie non resistettero un solo minuto e fecero entrare subito quelle voci nelle vie dei fatti.

Cafiero

Il contributo di una Colonia

Tunisi, Febbraio 1919

Se havvi Colonia d'Italiani all'estero degna d'interessamento, di plauso e di riconoscenza per tutto quanto ha saputo tenacemente volere e ardentemente conseguire, per tutto quanto ha saputo magnificamente creare e generosamente prodigare, essa è certamente quella della Tunisia. La preziosa moltitudine di connazionali la cui operosità ha lasciato tracce profonde da un lembo all'altro della fertile e ubertosa Tunisia integrando col lavoro l'opera di meravigliosa colonizzazione e di rigoglioso sviluppo compiuta dai francesi in meno di quarant'anni di protettorato, l'eletta massa di italiani sommanti a circa centomila ha sempre vibrato di filiale affetto verso la Gran Madre di cui molti ignorano i sorrisi e le dolcezze e da cui moltissimi han dovuto staccarsi perchè grama si svolgeva la loro esistenza nel suo grembo! Chi voglia intender bene che cosa sia «patriottismo», «italianità» vada all'estero e segnatamente in Tunisia ! E' fuor del bell'italo regno che pulsa veemente il sentimento purissimo dell'amor patrio che non è una vernice «pour le besoin de la cause» e tanto meno un esibizionismo artifizioso come non è una manifestazione snobistica o la forzosa necessità di un partito politico. No, all'estero si è italiani genuini, fiori ed orgogliosi d'aver, senz'altro compenso od aspirazione se non di riuscire italiani. Le gradua zioni e le «nuances» non esistono in Colonia ove arde inestinguibile la face luminosa dell'Italianità, ove il culto della patira è vivissimo financo nei teneri cuori degli adolescenti.

Orbene, per questa Colonia della Tunisia che ha ben meritato della Patria in forza delle sue innumerevoli prove di attaccamento; in forza del suo amoroso e notevole contributo dato alla guerra; per l'ansia, l'amarezza e l'esultanza che nelle alterne vicende della lotta immane hanno provato centomila cuori esuberanti, non si hanno in Italia ne' parole ne' espressioni che affermino il compiacimento e a gatitudine per lo sforzo grandioso, per l'amore incessante, per la cooperazione superba di tante migliaia di connazionali i quali nel nome santo della Patria pensano, operano ed esultano. La stampa, quella che va per la maggiore, ignora o finge d'ignorare la moltitudine operosa che vive e prospera (sotto l'egida della Nazione amica ed alleata) pronta a dare senza nulla chiedere alla Nazione materna; la stampa più in voga, che sa dedicare tre o quattro colonne ad un avvenimento di mediocre importanza o ad un fallaccio volgarissimo non sa adattarsi a consacrare un trafiletto di mezza colonna che metta in rilievo l'attività, la solidarietà, la italianità di centomila connazionali.

Senza dubbio la Colonia nostra della Tunisia è la Cenerentola delle Colonie, ma non per questo essi si chiude in un sdegnoso rifiuto o mette a tacere gl'impulsi generosi della sua anima geniale, continua anzi serenamente e fiduciosa nella sua instancabile operosità feconda di bene e nel suo fervore per la Patria che la neglige ma ai cari affetti sa rispondere con nobile senso cavalleresco. Però la trascuratezza e l'infingardaggine della magna stampa politica quotidiana del Regno non debbono impedire che si dica e si soffia «quand même» quali benemerenze insigni e quali magiche virtù contraddistinguono quei connazionali (ai quali di tanto in tanto si concede con molta degnazione una misera lode di cavaliere) che, col lavoro delle loro robuste braccia e della genialità delle loro menti aperte hanno saputo e sanno tenere ben alti la propria responsabilità e il nome italiano.

Il contributo della Colonia della Tunisia alla guerra è meritevole del massimo elogio poichè si eleva a 12,000,000 sottoscritti per il prestito nazionale e a 30,000 soldati la maggior parte dei quali combattenti. Le cifre sono eloquentissime e non hanno bisogno di illustrazione, ma all'infuori di quella partecipazione diretta — pecuniaria e personale alla guerra — la Colonia italiana della Tunisia vanta iniziative ed altre condotte a compimento con tenacia e costanza ad onta degli ostacoli e degli intralci incontrati e superati mercè lo zelo e l'abnegazione di coloro che le concepirono e le concretarono.

Tre istituzioni meravigliose sono sorte durante la guerra per la guerra: l'Orfanotrofio Principe di Piemonte, l'Ospizio degli orfani tracomatosi e la Sala di custodia. A queste istituzioni, consacrate di figli dei nostri combattenti, l'animo della Colonia ha partecipato intensamente dando novella prova della sua ferma e inconcussa volontà di prodigare il bene per quell'ideale tensissimo che ogni cittadino nutre in fondo al proprio cuore e che si riassume in una sola parola : Patria !

Alla creazione dell'orfanotrofio il dottor Enrico Calo, ha per tre anni dedicato con instancabile attività le sue migliori energie coadiuvato dai fratelli Salvatore ed Ernesto, dall'Avv. Marena, dal Prof. Cadini, da Momipio Scialom. Esso si profila all'Ariana nell'ex villa Raffo, ricovero oggi elegante, austero e tranquillo per gli orfani dei valorosi caduti per la grandezza della Patria. Presentemente l'orfanotrofio accoglie ottanta orfanelli. E non ha guari il Comandante Bonaldi, governatore di S. B. il principe ereditario, inviava al Dott. Calo la seguente lettera:

S. Presidente,

Mi vennero rimessi a suo tempo ed è stata mia cura di presentare a S. A. Reale il Principe di Piemonte, la relazione annuale unitamente ai bilanci, alle fotografie, ai piani topografici della nuova sede di codesto Orfanotrofio.

S. A. Reale, avendo tutto osservato con interesse, mi ha incaricato di ringraziare codesta presidenza della gentile comunicazione e di esprimerle il suo sincero compiacimento per il prosperoso incremento già ottenuto dalla benemerita istituzione e per l'opera attiva e benefica che essa esplica con fraterna sollecitudine a pro degli orfani dei valorosi caduti per la Patria.

L'Augusto Principe, aderendo di buon grado al voto pure da lei manifestato, ha in pari tempo destinato all'Orfanotrofio due suoi grandi ritratti in fotografia muniti della propria firma autografa.

Spedisco in pari data le due fotografie, e lieto di darle con la presente annunzio della graziosa concessione, le porgo, Sig. Presidente gli atti della mia distinta considerazione.

Il Cap. di Vascello, Governatoer di S. A. R. il Principe Ereditario

A. Bonaldi

Questo atto veramente lusinghiero di S. A. Reale e il riconoscimento prezioso dell'opera altamente filantropica e patriottica svolta a Tunisi dalla nostra Colonia.

Altra istituzione nata durante la guerra, dovuta alla volontà tenacissima della nobildonna Contessa Caccia Dominioni, consorte del nostro egregio Console Generale d'Italia, è l'ospizio degli orfani tracomatosi che sorge nella campagna verde e ossigenata, di fronte al mare dei riflessi smeraldini, in un canto della Marsa dal clima dolce e vivificatore. Anche questo è un'opera fervida della Colonia intesa — allora — non soltanto quale previdenza di guerra, ma quale risanamento, e rinnovamento della Colonia poichè tende a conservare la vista ai figli dei nostri combattenti affetti dal tracoma. Il chiaro Prof. Dott. Varese, legato da profonda amicizia con l'insigne Prof. Cirincione che al tracoma ha dichiarato la guerra santa è stato il miglior coadiuvatore della Contessa Caccia Dominioni.

La triade delle istituzioni che soltanto la Colonia italiana della Tunisia con la sua fede e con la sua virtù ha voluto ideare ed effettuare in completo con la «Sala di Custodia» che da tre anni ricovera i bambini dei nostri combattenti. Il numero dei ricoverati ha superato i 200. La sala, retta a sistema froebeliano, svolge un lavoro metodico e razionale. La vigoria e l'amore di tale persone hanno vegliato sempre all'andamento della Sala rivelatosi un rifugio prezioso per tanti fanciulli a sollievo grandissimo delle rispettive mamme. A quest'istituzione hanno vincolato i loro nomi il Comm. Dott. P. Brignone, il Cav. Prof. L. D'Alessandro, il Rag. Fortunato Morana, e la Signorina Clelia Giordano.

La Società di Beneficenza, l'Ospedale Coloniale Italiano e il Patronato degli Emigranti (quest'ultimo presieduto dall'Avv. Cav. Ugo Moreno) costituiscono la triade stabile delle associazioni che arrecano un aiuto permanente e quotidiano di connazionali che la fortuna ha rejetti. Ora quantunque la situazione finanziaria di quei tre sodalizi non sia florida, tuttavia ad essi provvede la filantropia della classe abbiente della Colonia. La Società italiana di Beneficenza, presieduta con abnegazione del Cav. Dott. Cardoso, suole distribuire annualmente circa 14 mila franchi agli indigenti oltre un migliaio di franchi per medicinali. In più elargisce annualmente 3798 franchi all'Orfanotrofio Regina Margherita, 864 franchi all'Orfanotrofio Principe di Piemonte e 600 franchi all'Ospizio dei vecchi.

Vi è poi l'Unione Femminile, cui attende maternamente la Contessa Caccia Dominioni, sodalizio mirabilmente florido, suddiviso in varie sezioni: Pro lactentibus, diretta dalla Signora Ines Levi, che nutrisce 120 bambini di frequenza figli di mobilizzati; la Clinica infantile diretta dalla Signora Gilda Moreno che in un anno ha curato 922 bambini, ciò che rappresenta un movimento di 2400 consultazioni ed ugual numero di ricette. L'Unione Femminile ha inoltre confezionato indumenti per gli alunni poveri, per i combattenti e per i prigionieri e a capo di questa sezione importante si trova la Signora Beatrice Coen. All'ospedale Garibaldi, di cui il Cav. Dott. Francesco Sbrana è Direttore, l'U. F. ha distribuito biancheria provvedendo così al nosocomio tunisino di oggetti essenzialissimi.

E non sono soltanto questi i sodalizi che danno lustro e decoro all'Italia, ma convien ricordare la Camera Italiana di Commercio presieduta dal Comm. Giuseppe Attia il quale le ha saputo daer un incremento poderoso; la Società Operaia presieduta dal Cav. Avv. Vignale; la Cooperativa Italiana di Credito presieduto dal Comm. G. Ravanni; la Croce Rossa alla quale si è dedicato il Cav. Dott. L. Morpurgo che ha saputo raccogliere ingenti somme; la Società Garibaldina Reduci P. B. e Militari in Congedo della quale è presidente il Comm. Dante Gerini Uff. Capitano del Genio; e la Dante Alighieri il cui programma d'azione specialmente durante la guerra è stato vario ed efficace per merito del suo presidente Comm. Dott. P. Brignone. La buona volontà e l'attività massima spiegata dalla presidenza e dal Consiglio hanno dato alla «Dante» uno sviluppo che richiede però mezzi finanzieri adeguati onde mantenerlo. La Colonia fa molto, ma premuta da tutte le parti, com'è, non può provvedere a tutte le esigenze sempre crescenti di nuove e ardite istituzioni e quindi alla Dante Alighieri di Tunisi — fonte purissima di italianità — dovrebbero serenamente pensare governo e sede centrale.

Chi legge si è già fatto un concetto dell'importanza della Colonia italiana della Tunisia e del suo contributo alla Patria alla voce della quale ha sempre corrisposto con la maggiore sollecitudine, con lostancio più fervoroso. Ricordo che il Cav. Prof. Stefano Caloberrotti, che è stato un alacre protagonista del prestito, in una sua conferenza così parlava agli italiani raccolti: «La Patria chiede uomini e le madri e le spose li diedero e sia gloria a coloro che immolarono la loro giovane vita all'ideale altissimo. Essa chiede denaro e chi ne possiede non può essere meno generoso di chi largì il sangue solo perchè quello era il tributo della volontà.

Orbene la Colonia italiana di Tunisia non rimase insensibile all'appello della Patria e, il mezzo della Cooperativa Italiana di Credito — opera anche questa della Colonia che può essere fiera di averla creata e di possederle oggi rigogliosa — sottoscrisse per dodici milioni.

E dopo questi sommarii cenni non si ha forse ragione di richiamare l'attenzione del Governo, degli uomini politici, della stampa nazionale nella industre Colonia italiana della Tunisia alla quale dovrebbero rivolgersi senza restrizioni nè esitazioni simpatie ed appoggi; vero è che la Colonia possiede un organo proprio — la valorosissima «Unione» — giornale che conta 33 anni di battaglie asprissime combattute in pro dell'italianità, ma l'interessamento degli organi magni del Regno non guasterebbe, anzi...

Francesco Bonura

" L'Agricoltura nella Politica Coloniale „

III

Le conclusioni

Ed eccoci, finalmente, al rapido esame dell'ultima parte della monografia del Dottor Mazzocchi; ed alle conclusioni.

L'A., dimostrata la grande importanza del problema agrario coloniale importanza che è, nello stesso tempo, economica e politica, indica quali sieno, a suo giudizio, i mezzi più opportuni per conferire il desiderato sviluppo alla politica agraria.

Per ciò occorre anzitutto organizzare « i servizi agrari coloniali », tenendoli ripartiti in due branche : « sperimentale » ed « applicativa »; egli dice; e fa seguire una chiara e convincente dimostrazione dell'utilità delle sperimentazioni nelle Colonie, contro gli avversari di esse, più per partito preso che per profonda convinzione, frutto di esperienza personale, e di serii studi compiuti. I risultati conseguiti in Eritrea, in Somalia e in Libia sono quanto mai brillanti.

« Alle istituzioni sperimentali, dovrebbero far capo i servizi necessari a tutte quelle ricerche, tendenti alla più esatta conoscenza delle condizioni fisiche ambientali... »

Intanto si dia impulso allo studio delle varie regioni coloniali, non ancora ben note, esaminandole dal lato relativo alle provvidenze dirette all'incremento della locale agricoltura, e dal punto di vista concernente la disciplina dell'opera di colonizzazione vera e propria. E' necessario favorire tutte le iniziative private soccorrere largamente gli agricoltori con ogni ausilio tecnico, « far sì che gli indigeni collaborino volentieri con noi ».

Guai a soffocare, con misure restrittive, le libere iniziative dei connazionali, come purtroppo è qualche volta avvenuto: in tal caso i capitalisti, gli industriali, i coloni non tarderebbero a rivolgersi altrove, fecondando col loro ingegno, colla loro opera, elle loro ricchezze, le colonie straniere.

Tuttavia l'azione dello Stato non deve mai creare artificiose condizioni, eccessivamente favorevoli ad un esodo di connazionali in colonia, poichè, non potendo tali condizioni mantenersi a lungo, finirebbero col trascinare seco, appena venissero a sparire, ogni speranza di colonizzazione su esse fondata.

L'opera di colonizzazione agricola dovrebbe esser retta e coordinata da un « Ispettorato Generale per i servizi agrari », da istituirsi presso il Ministero delle Colonie, adibendovi le personalità più competenti, e veramente conoscitrici delle nostre Colonie.

* * *

Ecco, infine, le conclusioni della Monografia :

a) che tra noi e gli indigeni si attui una sana politica di collaborazione;

b) che si crei nel Paese una « vera coscienza » pubblica dei problemi agrari coloniali;

c) compimento di studi agrologici nelle regioni poco note;

d) formazione e svolgimento di organici programmi di attività agraria, da parte delle Autorità;

e) « fissare l'indigeno alla terra »;

f) indirizzare i connazionali verso le più efficaci forme di colonizzazione associata;

g) accertare i terreni demaniali costituendo un demanio coloniale;

h) convincersi dell'inanità di ogni sforzo di colonizzazione statale;

i) tesaurizzare ogni sana energia che tenda a mettere in valore le nostre colonie; non ostacolare eventuali forme di speculazione produttiva; dare un razionale ed autonomo assetto ai servizi agrari delle Colonie; e, intanto, con intendimenti di coordinamento, istituire un « Ispettorato Generale per l'Agricoltura nelle Colonie ».

* * *

Qui finisce la nostra rapidissima recensione, ma non già — vogliamo sperare — l'eco suscitata dal libro di studio e di battaglia; che dopo la guerra vittoriosa è sorto a richiamare l'attenzione del Paese sulla più essenziale questione della politica delle colonie.

Ci auguriamo che tutti coloro che prendono a cuore l'avvenire coloniale esaminino e meditino profondamente la monografia del Dr. Mazzocchi, nella quale sono esposte, con rude franchezza, tante verità da tutti sentite; e che presenta il problema agricolo coloniale nella sua vera luce.

E' ormai tempo che dalle nubi e dai sogni si scenda sul terreno della vita pratica, e che la nazione, continuando nello slancio vigoroso di questi ultimi tre anni si prepari a combattere, nell'èra di pace che si inizia, le difficili lotte del lavoro, che solo potranno assicurarle i frutti della vittoria militare.

Flr.

محاولة اغتيال

كلمنصو

Attentato contro Clemenceau

باريز ١٩

بينما كان كلمنصو رئيس النظار خارجا من منزله هذا الصباح في سيارة (اوتوموبيل) ليتوجه الى وزارة الحربية اطلق احدهم عليه خمس رصاصات من مسدسه فجرحه جرحا خفيفا في ظهره ثم ان الرئيس عاد الى منزله وجرح السائق جرحا لا بأس به .

وانقض الجمع المتقاطر على المعتدي الذي كان رجال الدرك قبضوا عليه بعد ان اطلق عليهم رصاصتين وجرح احدهم وبين المعتدي انه يدعى توتان وتقبض جم غفير ملازما منزل كلمنصو والسكينة سائدة . وتوجه فريق من علية القوم للسؤال عن صحة الجريح .

رومه ١٩

وما انتشر الخبر في رومه حتى احدث تأثيرا شديدا في القلوب واوغر الصدور على الفاعل الاثيم وملأها عطفا على الرئيس الشيخ . وبادرت الجاليه الفرنسوية الى قصر فرنيزي وفريق من السياسيين وسفراء الدول المحالفة وهنأوا السفير باريز وطلبوا منه ان يرفع الى الصدر كليمنصو شعائر تهنئتهم لهم بالنجاة من الخطر الداهم .

وبعث الصدر ارلندو ببرقية طويلة الى باريز الى البارون سنينو وطلب منه ان يرفع الى كليمنصو شعائر استياء الحكومه الطليانية للمكيدة الاثيمه التي دبروها له وعبارات تهنئتها بنجاته .

[illegible]

تريستة ١٨

اعلن الوفد العربي في [illegible] [illegible] بريطانيا [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

الاحوال الصحية

رومه ١٩

تحسنت الاحوال الصحية في ايطاليا [illegible] [illegible] [illegible] الحالة الصحية [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca cittadina

Calendario

Sabato, 22 Febbraio 1919: Santa Margherita.

Asterischi

Il nostro collega di redazione e di lavoro Sig. Ugo Caffero, figlio del proprietario del giornale, è rimpatriato definitivamente in questi giorni, per motivi di servizio militare, venendo destinato a Pesaro.

Lo accompagnano i saluti affettuosi di tutta la redazione della « Nuova Italia », che l'ebbe caro compagno di lavoro per molti mesi.

Avviso a tutti i militari iscritti alla Milizia Cittadina

Domenica 23 volgente, con treno in partenza alle ore 7 dalla stazione di Via Riccardo, i militi si recheranno al poligono del fortino B per eseguire lezioni di tiro a segno ed esercitazioni.

Invito tutti, compresi gli ufficiali in licenza illimitata ad intervenire numerosi, dovendosi omai ritenere del tutto rimosse le cause che determinarono una mediocre affluenza.

Il Comandante del Settore Interno
C. Muzzioli

RAPPRESENTAZIONI CINEMATOGRAFICHE NEL CIRCONDARIO DEI NUHAI EL ARBAA — Durante la prima quindicina di febbraio, ad iniziativa della Residenza dei Nuhai el Arbaa, hanno avuto luogo nei distretti del Sahel e di Tagiura alcune proiezioni cinematografiche del teatro della nostra guerra e vedute panoramiche d'Italia.

Numeroso è stato il pubblico accorso, il quale ha dimostrato di vivamente interessarsi di uno spettacolo, che la quasi totalità della popolazione ignorava.

Furono specialmente apprezzate le films che riproducevano la battaglia dall'Astico al Piave, il ritorno del Re vittorioso a Roma, l'arrivo di S. M. il Re d'Italia a Trieste, e la veduta di Venezia.

I notabili e la popolazione dei distretti del Sahel e di Tagiura hanno espresso il vivo desiderio che simili spettacoli istruttivi vengano ripetuti sovente.

Vada il nostro plauso all'egregio Colonnello Cav. Raimondo Zamponi, il quale molto opportunamente concesse le films ed il personale cinematografico.

Musica in Piazza

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria dell'81. Fanteria, diretta dal Maestro Tomassetti, eseguirà domani al crocevia Moscatelli (Municipio):

MARCIA MILITARE;
GOMES, **Guaranj** — Sinfonia;
GOUNOD, **Faust** — Pot-pourri;
MASCAGNI, **Cavalleria Rusticana** — Grande Fantasia;
MARCIA MILITARE.

PER LA MUSICA IN PIAZZA — Da varie parti ci vien rivolta la preghiera di insistere presso le competenti autorità affinchè, almeno a domeniche alternate, la banda musicale presti servizio in Piazza del Banco di Roma, l'antico centro della vita tripolina; e dove, come i vecchi di Tripoli ricordano, la musica suonava, negli anni addietro, ogni domenica.

Ci sembra che il desiderio dei vecchi tripolini sia degno di considerazione; e pertanto riteniamo che sarà certamente accolto, qualora non vi ostino difficoltà d'ordine superiore.

Comunicato

Prima di fare acquisti, rivolgetevi alla Premiata Casa Vinicola F.lli LA ROSA LUPPINO, produttori - Esportatori - in Sciara Riccardo N. 18, (presso la Stazione Ferroviaria); e vi troverete degli ottimi vini delle migliori contrade della Sicilia convincendovi della bontà del vino e dei prezzi miti.

N. B. — La Ditta informa che oltre a trovarsi sempre fornita di vino, qui, nei suoi depositi; ne ha viaggianti due forti partite bianco e nero, di primissima qualità.

PROVARE PER CREDERE!

All'"Alhambra,,

QUESTA SERA SI RAPRESENTERA'

PER IL BABBO

IMPORTANTISSIMA FILM

Notizie telegrafiche

L'Amnistia

ROMA, 22 — S. M. il Re ha firmato i decreti concernenti l'amnistia a favore dei combattenti, e dei componenti delle famiglie dei combattenti; condannati per delitti politici ed economici; eccezion fatta per i delitti di tradimento, e per i gravi delitti di illecita speculazone.

Le condizioni di salute dell'ex Imperatore Carlo

ROMA, 21 — Si afferma che, secondo notizie giunte al Vaticano, le voci allarmistiche circa la salute dell'ex imperatore Carlo, non corrispondono alla relatà. Egli, già sofferente di debolezza cardiaca ha avuto un aggravamento del male per le emozioni provate, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il Papa ha recentemente ricevuto un suo scritto.

Per il ritorno del 38° Regg. Artiglieria

ROMA, 21 — Si assicura che la prossima settimana ritornerà a Roma dal fronte il glorioso 38. Reggimento Artiglieria, rimasto costantemente in linea fino all'ultima vittoriosa battaglia di Vittorio Veneto.

Rientrando da Porta del Popolo gli verranno resi solenni onori dalle autorità civili e militari e dalla popolazione.

Un grosso trust metallurgico

ROMA, 21 — Si ha da Bruxelles che è in formazione un grande trust metallurgico belga, fra finanzieri ed industriali.

Costoro, riunitisi per elaborare il progetto di ricostruzione delle acciaierie belghe, hanno preso importanti decisioni.

Varie società belghe, pur aderendo ed avendo i loro rappresentanti nel trust, conserveranno la propria autonomia.

Complotto bolscevico in Francia

PARIGI, 21 — Il Gerente del giornale anarchico «Libertaire» è stato arrestato in seguito alla scoperta di un clichè, che servì alla tiratura di un esemplare di un indirizzo al Popolo francese, contenente le teorie di Lenin e di Trotsky.

* * *

PARIGI, 21 — L'«Echo de Paris» afferma che le carte sequestrate stabiliscono l'esistenza a Parigi di una organizzazione bolscevica, con importanti diramazioni.

La difesa di Cottin

PARIGI, 21 — L'anarchico Cottin ha chiesto, quale difensore, l'Avvocato Bloch.

Le condizioni di Clemenceau

PARIGI, 21 — Clemenceau ha dichiarato al Presidente della Repubblica, Poincarè, di sperare di poter presto riprendere il proprio lavoro.

Il medico ha dichiarato che il presidente del Consiglio sta quanto meglio possibile, ma che solo fra quarantotto ore sarà del tutto scomparso ogni pericolo.

Riconoscimento del Governo Polacco

PARIGI, 22 — La riunione dei Ministri delle Potenze Alleate ed Associate, sotto la presidenza di Pichon, ha deciso di riconoscere il governo polacco. Si ha notizia che quella Dieta riconfermò i Ministri, Paderewski fu vivamente acclamato.

L'indipendenza Albanese

VALONA, 21 — A Premuti si è tenuto un grande comizio per affermare il principio della indipendenza dell'Albania.

Gli oratori hanno confutato le richieste della delegazione greca, circa il territorio dell'Albania meridionale; e reclamarono in ordine alla unione di Kossovo allo Stato di Albania.

Si sono tenuti anche comizi a Liescovitch, senza alcun incidente.

I disordini in Slavonia

TRIESTE, 21 — In tutta la Slavonia continuano i disordini delle popolazioni rurali, le quali non vogliono sottomettersi al regime serbo. Il che è causa di tutti i conflitti.

Assassinii politici

ZURIGO, 21 — Da Monaco giunge la notizia che Kurst Eisner è stato assassinato mentre si recava alla Dieta.

Il Conte Di Valley è presentemente moribondo.

Da vari giorni si verificavano incidenti e sommosse alla Dieta. Poichè Auer stigmatizzò l'attentato contro Eisner, un individuo gli sparò contro vari colpi, ferendo gravemente Auer, due funzionari, ed uccidendo Osel.

La città è animatissima come nei giorni della rivoluzione.

* * *

ZURIGO, 21 — Si ha da Weimar che all'Assemblea Scheidmann nell'annunziare il dolore per la notizia dell'assassinio di Kurst Eisner espresse le condoglianze del Governo.

La Camera, in piedi, ascoltò la commemorazione.

Battaglia a Leopoli

ZURIGO, 22 — Si ha da Cracovia che la battaglia di Leopoli è ricominciata violentemente; i polacchi hanno respinto tutti gli assalti ucraini.

La missione interalleata tentò invano di aprire negoziati.

Bollettino Metereologico

ROMA, 21 — Ore 8 depressone Irlanda elevasi 739, e minimo scendono a 754 individuato ieri Liguria partasi stamane basso versante tirrenico. Probabilità regioni settentrionali venti moderati di greco Valpadana forti di tramontana altrove cielo nuvoloso nebbia pioggierelle pianura temperatura diminuzione. Versante Adriatico venti quasi forti 1. quadrante alto medio versante 2. quadrante basso versante cielo nuvoloso nebbie pioggie temperatura stazionaria mare agitato. Versante tirrenico venti forti 1. quadrante medio versante 3. quadrante Sardegna, 2. quadrante altrove cielo nuvoloso pioggie nebbie temperatura stazionaria mare agitato. Versante Ionico venti forti, 2. quadrante cielo nuvoloso pioggia temperatura stazionaria mare agitato. Coste libiche venti quasi forti 2. quadrante cielo nuvoloso pioggerelle temperatura aumento mare alquanto agitato.

اعلان

يباع في شارع الصريم
بقرب باب العزيزية قصر مولف
من سبعة محلات في الطبقة
السفلي وهي مرتفعة عن
الارض وفيها حمام وما يشبه
لاقيه تحت الارض .
وسانية في المحل نفسه
عرضها نحو ستة الاف متر مربع
واسطبل ومخزن .
وسانيه اخري نحو عشرة
الاف متر مربع وفيها محل كبير
لتربية الدجاج . ومحل لتربية
الخنزير
ويباع ايضا اراض اخري
مغروسة بالزيتون
ومن شاء فليراجع المسيو
لي في محله بشارع العزيزية
عدد ٢٢

Rettifiche

In merito al comunicato della Spettabile Ditta F.lli La Rosa Luppino, pubblicato nel numero del 19 del corrente mese, il quale ha dato origine ad una smentita da parte di altri egregi negozianti di Tripoli, dobbiamo affermare solo per debito di verità che la parola «ribasso» si deve ad errore di composizione, dovendosi invece leggere, nel comunicato dei prefati Signori Fratelli La Rosa Luppino «rialzi» come di fatto stava scritto nell'originale che conserviamo nel nostro ufficio di pubblicità.

VENDESI in Sciara Serim presso Porta Azizia Villa di 7 ambienti al piano terra elevato con bagno e semi sotterranei, giardino di circa 6000 metri quadrati, scuderia, magazzino. Altro giardino di circa un ettaro con grande pollaio per allevamento e porcile per allevamento maiali. Vendonsi altresì altri terreni con piantamenti olivi e frutteti. Rivolgersi a **Luigi Belli, 202, Via Azizia.**

الصحافة وعصبة الامم

Il giornalismo e la società delle nazioni

باريز ١٨

اطرت الصحف على اختلاف نزعاتها ومشاربها على الخطبه الغراء التي تدفق بها كبير نظار ايطاليا الوجيه ارلندو في الجلسة العمومية التي عقدها وتمر الصلح وبينت انها من اجمل التهاني وارق التحيات التي يمكن مقابلة خطاب الرئيس ولسن بها .

وقد اجمعت الجرائد على التنويه بانشاء عصبة الامم وافاضت في بيان اهمية هذا العمل العظيم الذي خرج الى حيز الوجود بفضل الدول الحرة العظيمه المتضافرة على نصر الشعوب وتايد مبادي الحريه والعدالة

وفي طليعة هذه الدول دول ايطاليا وفرنسا وانكلترا واميركا اللواتي تعرضت لنار المدافع من اجل هذه الغاية النبيلة .

قالت جريدة المتان :

ان الصدر ارلندو تكلم بلهجة حارة باسم ايطاليا وعمد المعهد الجديد وسماه الدستور الدولي لاهل الدنيا

وقالت جريدة بوتى بارزيان

ان الصدر ارلندو تكلم بعبارة عالية فخمه كما يقع لهم في الايام الاحتفاليه العظيمه في منتي شتوريو ذاكرا تلك المآثر الرومانيه الماضيه وعظمه الغد الموعود بها دوله ايطاليا لا محاله .

وكتبت جريدة جورنال

ان بلاغة الصدر ارلندو قد ظهرت باعظم مظاهرها فقد جمع الى حدة مزاج اهل الجنوب قوة الحجة مبينا العقابات التي تجاوزتها اللجنة .

واما جرائد باريز فقد اختلفت لهجتها في تعليقها على عصبة الامم التي نشأت حديثا .

فقد جاء في جريدة اوفر ان عصبة الامم اصبحت عينا وشيئا موجودا وهي مبنيه على الرغبة العموميه في الصلح والامن وشعائر الثقة المشتركه

وشادت جريدة لاوكتوار بالعمل العظيم الذي نتج من مفاوضه الصلح . وقالت انها ستذيع خارطه الانسانيه الحقة على ما تكهنتها ارواح الرجال العظام الذي درجو .

لها بقية

موعد الانتخابات الجديدة

Le nuove elezioni

رومه ١٨

نشرت شركة الاخبارات المسموعة الكلمة :

قال احد النواب المقيمين برومه الذي يتردد يوميا على منتي شتوريو ومن جمع التجربة النيابية الى قدرة على معرفة الحوادث قبل وقوعها . فصرح لنا ان الانتخابات خلافا لما روته الصحف من انها واقعة في يوليو انها تتم في اكتوبر نفسه وان الحكومة مستعين بما لها من الصلاحيه على جرائها بعد نهاية السلطة التشريعيه ربما الشهر اي بعد اكتوبر بهذه المدة

ويذهب هذا النائب الى ان الحكومة مدفوعة الى ذلك بعدة اسباب منها انه يتعذر قبل مضي سنة حذف اهم العلل الوقف عليها غلاء العيش والتي هي منبع استياء المواطنين فذلك ربما اثر في الانتخابات

وعلى الحكومة واجبات عظيمة يجب ان تقوم بها اي تصفية الديون التي عليها للتجار والصناع وتنظيم الاحوال المالية . ومن يحصي الاموال الواجب اداوها في البلاد التي دوخها العدو فضلا عن النقود التي اقترضتها ايطاليا بعد الحسام . فانها في حاجة الى مائتي الف كرخ لكي تاوي الك الشعوب وقيمتها ستمائة مليون ففي هذه الاحوال لا يسمح للوزارة ان تعد ما يلزم للانتخابات في شهر يونيو

وليس في الموظفين من لا يقول ذلك صريحا . بيد ان ارباب الدهاء والارتياب يوكدون انها واقعة في شهر يوليو

مفاوضة الصلح

باريز ٢٠

اجلوا الى الغد جلسة مجلس المفاوضه وينوب عن فرنسا بيشون وترديو

ويرجح ان تسند الرئاسة الى روبرت لنسنغ وزير الخارجية الاميركيه

استخراج اللافيي

بموجب امر الولاية الصادر ٧ اكتوبر ١٩١٧ عدد ٥٥٢ يجوز استخراج اللافيي من غرة مارث القريب . فالطلبات المتعلقة بالمشية ترفع حسب العادة الى دائرة الاقتصاد يوم الثلثاء من كل اسبوع الى دائرة الكتابة العامة

جلالة ملكة ايطاليا بباريز

La Regina d'Italia a Parigi

باريز ١٨

وصلت جلالة الملكة هيلانه مع البرنس يولندا ومافلدا الى باريز الساعة ٨ والدقيقة ٤٥

وكتبت جريدة غولو

ان اهالي باريز داخلهم الفرح والابتهاج بوصول جلالة ملكة ايطاليا وشادت بمآثرها الغر ومكارمها العظماء .

وتوجهت بعد الظهر الى قصر الاليزه فزارت زوج بوانكره

باريز ١٩

قابلت اليوم جلالة ملكة ايطاليا رئيس الجمهورية بوانكره وحليلته والبرنس الاسكندر الصربي ومبرغال .

فيضان نهر التيبر

رومه ٢٠

طغى نهر التيبر وكانت احدى صغار البواخر صاعدة في النهر فسقطت بقرب سان برتولوي فبادروا لاغاثتها فما استطاعوا

النمسا الالمانية

زوريخ ٣٠

جاء من ويانه

ان باور وزير الخارجية متوجه الى ويمار لكي يتناقش بالاتفاق مع الحكومه الالمانية في مشروع اتحاد النمسا الالمانية بالمانيا

وقد عين ٤ مارس للقريب ومن ا لاجتماع الجمعية الوطنية

وربما تالفت الوزارة النمسوية الجديدة في اواخر مارس

اللويد جورج

لندرا ٢٠

سيصرح اللويد جورج رئيس نظار الانكليز في محاضرة العمال تصريحات ذات بال . ومنها يذهب الى باريز حيث يستدعون حضوره .

اعلان

رأت ادارة معمل المركبات الكيماوية المعروفة باوراكينة المعروفة في البلوديري بسبب الغش الذي يدخله على هذا الصنف بعض التجار الذين التمسهم اهل القضاء ان تنبه العموم ان لا يشتروا زجاجات الرماد السائل المكتوب عليها وراكينه ان لم يكن عليها ورقة رسمية مختومة بالملك الاسود وختم المعمل ومن كان من الباعة لديه زجاجات مختلفة الصنع فان المعمل المذكور مستعد لان يبدلها بعد تحليلها الكيماوي

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 54 — Domenica, 23 Febbraio 1919. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

Le Colonie pel dopo guerra

Or che l'Italia ha guadagnato un posto politico rispettabile, dovrà pensare ad un avvenire commerciale.

I problemi del dopo guerra sono ampii e varii, ed è sperabile che comprenderanno anche lo sviluppo di sfruttamento delle nostre Colonie, o meglio l'inizio di uno sfruttamento vero e razionale di esse.

Solo un periodo di calma e di pace potrà rendere feconde ed utili la Tripolitania e la Cirenaica, ed è da augurarsi che ciò avvenga quanto prima, poichè non mancano risorse all'interno.

L'Eritrea, la nostra vecchia Colonia, ha avuto uno sviluppo non indifferente durante il periodo della guerra Europea: energie sopite e commerci embrionali, hanno saputo trovare mezzo di svelarsi e di fiorire.

Che da questo nuovo sviluppo commerciale l'Eritrea ne abbia trovato un miglioramento economico, lo dimostra non solo il benessere finanziario a cui sono arrivati molti dei nostri coloni connazionali, ma anche l'utile che hanno saputo trarre buona parte degli indigeni: tutti poi colle cospicue sottoscrizioni fatte nei prestiti nazionali, hanno voluto dare segno tangibile della loro fede nei destini dell'Italia, e dei loro sentimenti patriottici.

E' da considerarsi in special modo questo nuovo spirito commerciale che ha trovato strada nell'elemento indigeno e che si è diffuso assai in questi ultimi tempi, oltre che all'indigeni mussulmani, anche nei cristiani.

Dico ciò, poichè si poteva notare osservando i paesi dell'Eritrea, come tutti o quasi tutti i commerci fossero tenuti, specialmente prima di oggi da mussulmani: per l'abissino cristiano, ciò sarebbe stato una forma di vita inferiore, non adattabile ai suoi pregiudizi.

Constatando come i loro compatriotti abbiano potuto trar profitto dagli scambi e dalle industrie, osservando le loro case in cui la nuova civiltà mentre ha preso piede ha recato ogni benessere, finalmente sono propensi a convincersi che si può, lavorando, trovare una vita migliore.

I giovani indigeni, coltivano oggi più volentieri i loro campi, ricavando maggior utile dalle loro braccia, che da quelle dei vecchi genitori a cui prima facilmente li lasciavano, e se convincendosi di ciò, hanno creato una diminuzione negli arruolamenti volontarii ai battaglioni, in compenso hanno dato un impulso meraviglioso alla agricoltura. Ciò è dimostrato dalla superficie coltivata, aumentata più di un terzo di quella che comunemente si usava.

Uno dei commerci che ha avuto maggiore incremento durante la guerra, è stato l'esportazione delle pelli. L'Abissinia ne ha riversate sui mercati, un numero considerevole e la banchina di Massaua ne ha imbarcati diversi milioni.

L'industria della «fibra di Agave», acquista sempre aumentata importanza, come pure quello della «Palma dum».

Un maggior sviluppo potrebbe avere la coltivazione dei cereali in genere. Mentre il clima è eccellente, la scarsezza di acque ne ostacola lo sviluppo. Ho avuto occasione di constatare come con irrigazioni razionali si possano ottenere esemplari di leguminose e cereali meravigliosi.

La ricchezza degli orti del Bizen, dove la mano degli abitanti di quel convento ha saputo aiutare la natura, gli orti che abbondano in ogni centro popolato da italiani, le concessioni, e le felici esperienze fatte dal Comm. Baldrati, sono esempi bastevoli a convincerci che dove la cura e la sapienza tecnica ha saputo modificare ed aiutare le condizioni naturali, si sono ottenuti risultati ottimi.

V'è bisogno di grandi bacini di raccolta d'acqua, per poter correggere l'aridità dei terreni. Non mancano certamente i luoghi dove tali bacini si potranno costruire, poichè gli enormi canaloni comunissimi nell'altipiano, si prestano ad essere ostruiti al loro sbocco, con lavori relativamente poco dispendiosi, nè mancano le acque copiosissime durante la stagione delle pioggie.

Sono state già sperimentate macchine agricole, che hanno dato ottimi risultati in alcune regioni, che aiuterebbero di molto il lavoro dei campi, sopperendo anche alla scarsezza della mano d'opera.

Oltre che al commercio ed all'agricoltura si dovrà pensare a migliorare le razze ovini e bovine che, oggi giorno, danno redditi scarsi e poco soddisfacenti. Il vaccino ha ridotto assai la mortalità dei bovini, ma vi sono ancora infezioni violente che fanno stragi enormi specialmente durante la stagione di maggiore siccità, riducendosi le pozze provviste di acqua, si formano agglomeramenti numerosi, in determinate zone, favorendo così il propagarsi del morbo.

Manca una selezione nella razza bovina, che potrebbe formare esemplari più sani e robusti, più resistenti alle malattie ed aumentare quindi la produzione.

Si è già pensato a migliorare e creare nuove vie fra i centri popolati e gli stati confinanti, molte strade sono state aperte e molte se ne costruiranno.

Nel complesso l'Eritrea commerciale ed agricola ha avuto una spinta ascensionale non indifferente ed è opportuno aiutarla nei suoi sforzi.

V'è bisogno di un'organizzazione di energie da parte nostra e di un po' di quel coraggio commerciale, che veramente, prima che la «grande guerra» ce lo svelasse, dubitavamo di possedere.

Renato Salvadori

الصحافة وعصبة الامم

Il giornalismo e la società delle nazioni

باريز ١٨

وقالت جريدة ديموقراسي نوفيل مرددة صدى ما قالته جرائد باقي الاحزاب •

ان عصبة الامم من اعظم مجالي الاكرام لمبدا العدل على حد قول احد الفلاسفه

اطيع الحق سبحانه وتعالي ولكنني اشاركه . وهذا معني الاختيار وتحديد الحرية

واما جريدة اومانيته فقد اوجست خوفا من حادثة الامس وكتبت

يستحيل علينا ان نكتم تبيننا اننا خدعنا لدى اول فحص نجريه على هذا الاتفاق الطويل فان قاصري البصائر انفسهم يرون اننا في مسافة بعيدة عن الاقتراحات الاولى التي قررها ولسن ان لم يمكننا ان نجد في هذا البروغرام الموضوع لعصبة الامم الجديدة الروح العام السائد في رسائل ولسن والقرارات التي لا بد منها لاعادة اليف الاجتماع الانساني

على ان الصحف الدمقراطيه الاشتراكيه وان كانت لم تتفق في الحكم على المشروع فقد اجمعت صحف المحافظين على ان المشروع يجب ان يحمل نصب عينه حقيقة الاشياء لا المبادي المتطرفة .

ونشرت جريدة اكلير

ان الاتفاق لمنقطع النظير في تاريخنا وستكون فوائده وحسناته اكيدة كلما تمكنت عصبة الامم من حمايه الشخصيات القوميه .

وكتبت جريدة فيغارو

ان عصبة الامم قد تالفت طبقا للاصول التي تقتضي الحكمة والواقع استحضارها فيجب ان لا يبرح اذهاننا ان جرمانيا محاربة

وقد ادت الحقيقة بالارواح الى هذا التصور وبددت عنها الاحلام وارتها الحقيقة كما هي .

وذلك ان هذه الحرب ما كانت لتشب لولا ارادة المانيا لها ولذلك فالواجب قبل كل شي ان نجعل المانيا بحيث يمتنع عليها استئنافها واذا اردت بعبارة واحدة ان تلخص التاثير العام فاعلم

ان المفاوضة قد نهجت سبيلا لم يعد في وسعها ان تعود منه ادراجها فانها تعهدت تجاه الشعوب تعهدات محرجة لا يستهان بها ولا يمكن بوجه من الوجوه خرقها .

ومن اعظم الفوائد ان المندوبين قد قرروا امس والبارحه الاولي قرارات متعلقة المبادي وما بقي فهو صورة لا غير

لندرا ١٦

اذا اردنا ان نحكم من مجرد اللهجة التي حييت بها الصحافة الانكليزية نص تاليف عصبة الامم للزمنا ان نسلم بانها ما كان في وسعها ان ترحب بها ترحيبا اشد . فقد ورد في جميع الصحف الانكليزية ان ذاك الاثر عبارة عن خارطه الانسانيه العظيمه الواجب تدبير العالم ومصيره بها في عدة اجيال اتية .

على ان هذه الحماسه التي يشتف من اكثر اقوال الصحف انها من اخلاص ينطوي تحتها ضرب من الارتياب العام متجل في معارضه هذه او تلك العبارة والصفة من القانون

اعلان

يباع في شارع الصريم بقرب باب العزيزية قصر مولف من سبعة محلات في الطبقة السفلي وهي مرتفعة عن الارض وفيها حمام وما يشبه لاقبيه تحت الارض .

وسانية في المحل نفسه عرضها نحو ستة الاف متر مربع واسطبل ومخزن

وسانيه اخري نحو عشرة الاف متر مربع وفيها محل كبير لتربية الدجاج ومحل لتربية الخنزير

ويباع ايضا اراض اخري مغروسة بالزيتون

ومن شاء فليراجع الشنيور ... في محله بشارع العزيزية عدد ٢٠٢

✻ القرحة الوبائية ✻ في الحيوان بطرابلس

Afta episcotico

ابلغت ادارة دائرة الزراعه بطرابلس ما ياتي :

بسبب جلب البقر المصاب بالقروح الوبائية من ايطاليا الى طرابلس تفشت هذه القرحة واصابت البقر والخنزير فيها واحدثت فيها اذى ذا بال . وكان اشد فتكها بالخنزير فقد هلك جانب منه

فالواجب على ارباب الحيوان المذكور ان يتخذوا التدابير الصحيه ليمنعوا سريان الوباء ويدرأوا الخطر عن الماشية

وقد اتخذ المعهد الاختصاصي الحيواني لدائرة الزراعة العلاج التالي وهو غسل ارجل الحيوان المصاب بمحلول سلفات النحاس بمعدل ٢ في المائه وعصبها ما امكن بعصب مستمرة من شانها ابقاء الارجل الغليلة ندية بالمحلول المذكور

ومن النافع ان تغسل الفم بغرك غشاه المخاطي حتى ظهرت القروح المبرزة بمحلول الخل والملح واعطاء البقر المصاب الاطعمة السائلة المولفة من النخالة والدقيق والكلا الرطب وحميه من الحشيش

ومن العلاجات الوقائية غسل ارجل الحيوان السليم بمحلول سلفات النحاس بمعدل واحد في المائه ورش الجير في المطف في الاسطبل وعزل السليم وابعاد كل ما هو استعمل للمصاب فاذا ظهرت العلة في اسطبل وتعذر فرز الحيوان العليل من السليم فالاصلح تفشيه العلة بين الجميع والعمد حالا الى معالجتها فانه مما لا ريب فيه ان كل راس من الحيوان لا يلبث ان يصاب بالافه . ولكي تدرك ذلك قصاراك ان تورد الحيوان كله من وعاء واحد

وفي الاحوال الخطيره يجب حقن الحيوان بخلاصة القرحة كاسنه .

ومن شاء ان يراجع دائرة الزراعة فهي مستعدة ان تفيده نصائح اخرى

واول ما يظهر اعراض هذا الداء بالتفخ الغشاء المخاطي للفم فتبدو على اللثة وسطح الفم الداخلي قروح خاصة يتبعها التهاب وافراز لعابي يتعذر معه على الحيوان ان يجتر ويمضغ الحشيش . ويظهر في الوقت عينه على الارجل بين الاصابع التهاب تدبيه بما ذكر يسعى حتى الرسغ ويجبر البهيم على الربوض . ودرجة الحرارة تخف وتشتد بحسب شدة العلة التي ربما اودت بالمصاب وربما قويت هذه الاعراض وعمت حتى تتناول الرجل كلها ويسقط الظفر .

البابا وكليمنصو

Il Papa e Clemenceau

رومه ٢٠

وجه قداسته بنفسه عبارات التهنئة لرئيس كليمنصو بنجاته من الخطر وقد انتشر هذا الخبر برومه وترك تاثيرا شديدا

انكسار البلشفيك

باريز ٢٠

كسرت جيوش اكرانيا البلشفيك انكسارا شنيعا على مسافة عشرين كيلومترا من كياو التي اقاموا فيها الحكم الاكرايني وكسروهم شرقي اكرانيا ايضا

الحض على جهاد المكسماليين

Appello contro i massimalisti

رومه ٢٠

وجه تلامذة جامعة موسكا لقدم وغيرهم من عليه الطلبه بروسيا دعوة حارة الى جامعة رومه يقصدون بها الدفع من الادب والمدنيه التي يسعى المكسماليه في ثلم حوضها في البلاد الروسيه الواقعه تحت حكمهم

-(احوال صحة كليمنصو)-

La salute di Clemenceau

باريز ٢٠

قضى كليمنصو رئيس النظار الفرنسويين ليله في حالة راضية وكان يشعر بشهوة الى تناول الطعام

وحادث في الصباح بيشون والجنرال موردس

باريز ٢

جاء في النشرة الطبية

ان الفحص بالالة المشعة قد اسفر من ان القذيفة التي رمي بها الصدر قد اصابت رئته . بيد ان احوال صحته العمومية لما يرتح اليه . فان درجة الحرارة بالغة ٣٦ ودقة النبض ٧٢ والماكل في حالة الاعتدال

باريز ٢٠

عندما شاعت المكيدة المدبرة على الصدر هرع البارون سونينو وزير الخارجية الى وزارة الحربية لكي يبين شعائر العطف الطلياني

رومه ٢٠

بعث الصدر اورلاندو بتلغراف باسم ايطاليا فهنا الصدر الفرنسوي بخروجه سالما تقريبا من المكيدة

باريز ٢٠

ارسل الكردينال غسبري وزير خارجية البابا باسم قداسته واوجه مركوز باسم البرلمان والامير كولونه باسم رومه برقيات حارة مهنئين قبنجاة رئيس نظار فرنسا من الخطر ودعوا له بالشفاء السريع

باريز ٢٠

كانت الساعة ١٥ احوال صحة كليمنصو تتقدم دون تغيير

وصرح الاثيم كتان انه ثوري فوضوي لا حزب له

باريز ٢٠

يوخذ من النشرة الطبيه الاخيرة ان صحة الرئيس كليمنصو مرضية لان احواله العمومية مرضية

Giornale dei Giornali

Secondo gli annunci si è alla vigilia del supremo sforzo dei commercianti dei generi minacciati dal monopolio per ottenere dal governo la rinunzia a questa risorsa dell'erario. Gli organi di questi interessati cercano anche creare l'equivoco, che i monopoli stabiliti siano una proposta dell'on. Nitti; questi non è più ministro; dunque il Governo non fa nemmeno cattiva figura se li abolisce.

Un comunicato virgoletato di un giornale di Roma circa la data delle elezioni generali è stato pubblicato con l'assicurazione che esso era dovuto a persona informata autorevole. I Deputati più esperti non dubitano che in sostanza questa sia la verità, cioè che vi saranno le elezioni. Non sono sicuri della pace di giugno, perchè son sicuri che gli amici del Governo hanno più interesse ad arrivar prima, quindi per il gran pubblico vogliono piuttosto far credere che vi è tempo. Riassumiamo per ciò da parecchi competenti alcune verità e alcuni dubbi. Le elezioni non possono aver luogo più tardi di giugno perchè allora la nuova Camera aprendosi per pochi giorni prende possesso, crea le cariche, ma per organizzarsi domanda tempo si libera nel caldo e si proroga a novembre. Ma il Governo ha interesse a fare le elezioni quanto più presto sia possibile prima di giugno. Questo anticipo dipende dalla firma della pace. Sembra che a questa sotto lo spirito sentificatore e sincero di Wilson, si arrivi più presto di quel che gli altri vorrebbero; ma firmata la pace, sarà tempo a completare la smobilitazione? Questo è dubbio; perciò anche prima si potrebbero avere le elezioni.

Un dispaccio da Buenos Ayres annuncia che in seguito a sciopero 49 piroscafi sono trattenuti nel porto.

E' partito da New York, il piroscafo carico per oltre 20 milioni di viveri e indumenti destinati ai poveri della Polonia.

La partecipazione del Direttore del « Giornale d'Italia » alla passeggiata aeronautica da Roma a Napoli prelude a un servizio di trasporto aereo dei giornali dalla Capitale ai capoluoghi di provincia. Così questi giornali si troveranno sul posto parecchie ore prima. E' una grave minaccia ai giornali di provincia, che dovranno così provvedere alla loro esistenza.

Continuo grande movimento vi è nel personale giornalistico, il «Tempo» manda come corrispondenti a Berna l'On. Arnaldo Lucci, all'Isola dei Principi Francesco Ciccotti. Il collega Mangianti che era uscito dal « Tempo » è stato assunto dalla « Stampa », e come vi sono alcuni servizi comulativi fra la « Stampa », la « Nazione » il « Resto del Carlino », il « Tempo » e il « Mattino », ora le corrispondenze di Mangianti, da Parigi figurano anche nel « Tempo ». Il « Mezzogiorno » ha smesso l'ufficio di corrispondenza a Piazza S. Silvestro.

L'emissione del nuovo prestito era già decisa dall'On. Nitti e prossima ad effettuarsi quando egli decise di ritirarsi. Parve che il nuovo Ministro On. Stringher volesse rinviarlo. Invece siamo in grado di affermare che essa è decisa, e prossima. Due particolarità la distinguono, una che vi avrà meno parte la forma assicurativa, l'altra che saranno dati titoli di rendita invece di titoli del prestito.

La seconda seduta della Conferenza internazionale delle donne che ha luogo a Berlino ha discusso le varie questioni attualmente all'ordine del giorno ed ha approvato una mozione in cui si chiede la soppressione del blocco e l'eguaglianza assoluta dei diritti politici per le donne. Ha deciso di inviare tre delegati e cioè due inglesi ed una svizzera alla Conferenza di Parigi le quali si incontreranno certamente con Clemenceau e Sonnino ai quali sottoporanno i voti della Conferenza di Berna.

Il Dott. Dillon corrispondente del « Daily Telegraph » presso la Conferenza della pace a Parigi riferisce la voce secondo la quale l'Italia riceverà il mandato di amministrare l'Armenia.

Si ha da Roma ... circa la crisi dei tabacchi, che ad onta dei comunicati ministeriali perdura sempre, una persona competente ha risposto che la materia prima è sufficiente, senza che perciò si debba intensificare l'importazione della materia estera. Nel 1917 si confezionavano 24 milioni di chilogrammi di tabacco, nonostante che per ragioni militari sia stata chiusa la fabbrica dei « virginia » di Venezia, e nonostante che l'influenza abbia fatto perdere in complesso oltre 300 giornate lavorative. Si sono aperte invece durante la guerra gli impianti di Lecce, di Lucca, di Modena, di Catania, di Cava dei Tirreni e di Rimini per la fabbricazione di sigarette e di trinciati, così, mentre nel 1917 l'Erario incassò per i tabacchi 800 milioni di lire, nel 1918 incassò ben un miliardo e 100 mila lire, proventi che cresceranno certamente nell'anno in corso, poichè maggiore è lo smercio del genere. Presto saranno riattivate anche le fabbriche di Rovereto e di Rovigo, nei paesi liberati. La mancanza del tabacco si è sentita per la mancanza dei mezzi di trasporti interni e si seguita a sentire per l'accaparramento, che è una conseguenza indiretta della prima causa. Ma si spera che passato questo momento, irto di difficoltà per ogni manifestazione della vita economica del Paese, la crisi del tabacco non si rinnoverà e non si sentirà nemmeno il bisogno di aumentare nè mano d'opera nè macchinari. E un buon rimedio sarà anche la pubblicazione che avverrà tra giorni di numerose contravvenzioni inflitte a tabaccai ingordi e ad accaparratori di tabacco.

L'On. Bertini ha inviato la presente interrogazione alla Presidenza della Camera dei Deputati:

—« Interrogo il Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se il Governo, con la sollecitudine richiesta dalle insopportabili dilazioni finora subite, non creda di dovere appagare la giusta attesa della magistratura e del personale degli uffici delle cancellerie e segreterie giudiziarie con un dignitoso trattamento economico e morale, rendendosi conto, con opera risolutamente e definitivamente riformatrice, delle esigenze della Amministrazione della giustizia, affinchè essa sia in grado di assolvere, col decoro e la tranquillità necessaria, l'altissima e delicata sua funzione di tutela sociale. — «Bertini».

Alla Camera dei Rappresentanti di Washington, è stato presentato il nuovo «bill» dell'imposta di guerra, che costituisce il più grave provvedimento fiscale che si ricordi nella storia degli Stati Uniti.

Il gettito preventivato delle tasse contemplate dal nuovo «bill» si aggira su 6,070,000 di dollari. Il «bill» impone tasse fortissime sulle Corporazioni e sulle persone aventi grandi redditi; ma non dimentica nemmeno le piccole borse. Le quote relative ai piccoli redditi sono lievi; ma coll'aumentare dei redditi le quote salgono rapidamente.

Gli scapoli devono pagare il 6 per cento sulla parte di reddito eccedente i mille dollari annuali; gli ammogliati senza prole il 6 per cento sulla parte di reddito eccedente i duemila dollari annuali, gli ammogliati senza prole il 6 per cento sulla parte di reddito eccedente i duemila dollari annuali, quelli con prole godono un ulteriore esenzione di duecento dollari per ogni minorenne convivente.

Coloro che godono redditi grandissimi devono inoltre pagare una imposta addizionale del 12 per cento sulla parte di reddito eccedente i 4000 dollari.

Il «bill» applica tasse che variano dal 5 al 10 per cento sugli articoli di lusso e di semilusso. La tassa sui liquori distillati a scopo di bevanda è portata a 6 dollari e 40 «cents» per gallone (circa litri 3,78); quella sulla birra è portata a 6 dollari per barile.

Il «bill» rimette in vigore a cominciare dal 1. luglio p. v. la francatura di due « cents » per le lettere, e concede la franchigia per le lettere scritte da soldati e marinai che per servizio si trovano fuori dei confini degli Stati Uniti. Inoltre il «bill» contempla una gratificazione di 60 dollari da assegnarsi all'atto del congedo a tutti i soldati arruolati ed agli ufficiali dell'esercito e della marina.

Si calcola che gli abituali provvedimenti fiscali diano un provento di 4,371,117,000 di dollari.

L'omnibus aereo «Goliath» ha fatto nelle stesse felici condizioni dell'andata il suo viaggio di ritorno Londra-Parigi recando a bordo le stesse 14 persone ed impiegando nel tragitto 3 ore e 30 minuti. La durata del viaggio di andata fu di 2 ore e 35 minuti e non di 3,40 come era stato annunciato.

Il generale Hirschaner governatore di Strasburgo ha inviato al maresciallo Foch una lettera colla quale l'informa che un'inchiesta fatta eseguire stabilisce con prove indiscutibili e con processi verbali autentici che per tutta la durata della guerra i tedeschi fecero a Strasburgo ciò di cui accusarono ingiustamente i francesi di aver fatto a Reims. Infatti sulla torre della cattedrale di Strasburgo furono messi costantemente mitragliatrici un posto di osservazione per artiglieria, un posto di vigilanza contro i velivoli.

Il **«Popolo Romano» dice che mille ricevitorie** postali e telegrafiche sono da mettersi in concorso; ed appena completata la smobilitazione, i concorsi saranno aperti.

E' morto a Parigi il Generale Moinier governatore di Parigi.

Ludendorff prepara la sua difesa di fronte alla storia, e avrà per avvocato difensore Hindenburg. Ciò è annunziato dalla « Deutsche Tage Zeitung », la quale, parlando delle ottime relazioni esistenti attualmente fra Hindenburg e Ludendorff, dice che i due uomini di arme stanno preparando insieme un esposto storico, destinato a confutare tutte le accuse lanciate negli ultimi due anni.

Il Comitato direttivo Romano dell'Associazione Nazionale Impiegati, riunitosi per discutere in merito alla riforma dell'Amministrazione dello Stato, ha deliberato di soprassedere, per ora, alle questioni accessorie, prospettate nella precedente Assemblea per approvare esclusivamente i seguenti voti del personale di terza categoria delle pubbliche amministrazioni: 1. mantenimento in ruolo organico delle terze categorie, con la graduazione di impiegati d'ordine, in conformità delle tabelle annesse alla legge 30 giugno 1917 N. 384 e alla legge 22 novembre 1908 N. 69 che approva il testo unico delle leggi dello Stato degli impiegati civili e relativo regolamento.

2. Mantenimento dell'attuale rapporto di stipendio fra le tre categorie che verrebbero assegnate dal progetto di riforma;

3. Computo totale del servizio straordinario prestato allo Stato agli effetti della pensione della progressività degli stipendi;

4. Computo totale del servizio prestato dai provenienti dalla guerra agli effetti della progressività degli stipendi;

5. Pianta stabile del personale straordinario con attribuzione di ordine

Il ministro degli esteri francese Pichon interrogato sulla questione dell'armistizio ha detto che la situazione è seria e che l'esercito tedesco non è una quantità trascurabile, ma che le condizioni di armistizio sono tali da evitare ogni sorpresa.

E' giunta a Londra una missione militare armena la quale si propone di prendere contatto con gli armeni residenti nei paesi alleati e ciò per spiegare loro ai governi dell'Intesa la vera situazione dell'Armenia e assicurarsi il loro appoggio per l'organizzazione di un esercito armeno. L'Armenia desidera pure fare ascoltare la sua voce al congresso della pace e reclamare parte dell'indennità che sarà pagata dal nemico.

CRONACA CITTADINA

Calendario

Domenica, 23 Febbraio 1919: San Policarpo.

Asterischi

L'egregio Signor Giuseppe Rizzuto veniva nell'alba del 21 corrente allietato dalla nascita di una bellissima bambina cui impose il nome di Iolanda, Giuseppina.

All'egregio Signore e alla sua gentile Signora vivi auguri.

I funerali dell'Ing. Chizzolini

Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali dell'Ing. Carlo Chizzolini; Direttore della locale Società elettrica coloniale, e Ufficiale del R. Esercito, spentosi dopo appena nove giorni di improvvisa violenta malattia.

Il carro funebre, coperto di corone e tirato da quattro cavalli, era preceduto dalla musica e da plotoni dell'81. Fanteria, nonchè da una rappresentanza di giovani esploratori, e seguito da un imponente massa di cittadini tra cui notammo le autorità e moltissimi ufficiali.

Il Sig. Ugo Foscolo, Direttore del Banco Roma, rappresentava il Consiglio di Amministrazione della Società Elettrica.

Dinanzi al Tribunale Militare il corteo sostò, e il Colonn. Muzzioli pronunziò commosse e commoventi parole all'indirizzo del caro estinto che così meritato largo compianto lascia tra noi.

Prese in ultimo la parola il Prof. Cav. Dunstano Cancellieri, a nome della Famiglia massonica.

Ringraziamento

La Soc. Elettrica Coloniale Italiana, ringrazia vivamente tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti e parole hanno preso viva parte all'immane dolore della perdita dell'Ing. Carlo Chizzolini tributando alla cara salma l'estrema testimonianza d'affetto.

FERIMENTO — Il cameriere indigeno del Caffè Centrale per l'improvviso scoppio di una bottiglia di birra che stava sturando venne gravemente ferito a una mano e ricoverato all'ospedale civile.

GARE SPORTIVE — Ci consta da buona fonte che nella prossima primavera si svolgeranno importanti gare sportive tra le quali i campionati tripolini di foot-ball, di ciclismo (velocità e resistenza) e podismo, (velocità, resistenza e marcia) nonchè più tardi quelle di nuoto e di imbarcazioni a vela.

Daremo non appena ci sarà possibile maggiori informazioni e pubblicheremo i rispettivi regolamenti.

E LA SERIE CONTINUA... — Il giorno 21 scorso la undicenne Fatma bent Mochtal da Sciara ben Asciur nel transitare pel crocevia Piazza del Pane, Sciara en-Nseira, venne travolta da un autocarro militare riportando la frattura della base del cranio.

Trasportata d'urgenza all'Ospedale quei sanitari la dichiararono in pericolo di vita.

All'"Alhambra",,

QUESTA SERA SI RAPRESENTERA'

AMLETO

IMPORTANTISSIMA FILM

DA BENGASI

Un avvenimento d'arte alla " Sala d'Italia ,,

BENGASI, Febbraio

Una vera première!

Folla da per tutto: dentro la sala, nel breve «foyer»; fuori, lungo il marciapiede e persino nella via: folla che attende l'inizio della rappresentazione e, intanto, rilegge i grandi manifesti affissi, accertandosi di alcuni particolari, come pregustando l'intero spettacolo.

Nell'animazione, la gente rivela un intimo compiacimento e sta — quasi incredula — davanti agli artistici annunzi della films musicale: « La Reginetta delle Rose »

Una volta tanto, il pubblico bengasino — annoiato, da tempo immemorabile, dal solito drammaccio e dalla monotonia del solito pianoforte— ha sentito una grande verità: Il nuovo simpatico indirizzo che la Ditta Capra e C., succedendo nell'impresa alla Ditta De Montel, ha saputo subito dare alla vita dello stesso Cinematografo.

Immaginiamoci!

« La Reginetta delle Rose », la divertentissima operetta di Ruggero Leoncavallo, svolge la sua sottile e molto ironica trama sulla bianca tela, servendo di amore e di danze, di «champagne» e di fiori...

Ma il clou della sera l'ha costituito, senza dubbio, la musica. Incredibile a dirsi, l'Impresa ha avuto l'abilità di scovare una vera e propria orchestra che, sotto l'ottima direzione del maestro Vannini, ha eseguito con perfetta unità di tempo, con precisione di ritmi e bel colorito le dolcissime frasi e i vivaci motivi del lavoro.

Alla straordinaria rappresentazione — di cui ci auguriamo parecchi bis — assistevano: il Tenente Generale Giuseppe Moccagatta, incaricato del Governo della Cirenaica, con quasi tutte le Autorità Militari; il Comm. Dottor Bodrero, Direttore Generale del Ministero delle Colonie; il Comm. Dottor Salvadori, Segretario Generale della Cirenaica, con la maggior parte dei funzionari del Segretariato stesso; una gentile accolta di Signore e Signorine, nonchè Ufficiali, professionisti ecc. ecc...

Insomma, si può giustamente affermare che la rappresentazione della films musicale: « La Reginetta delle Rose » ha meravigliato, incantato questo pubblico.

Sinesio

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Dott. UGO CAFIERO, Direttore Prop. Responsabile

Informazioni e telegrammi

Il patto delle Nazioni

ROMA, 22 — In un rapporto presentato a S. M. il Re, dopo essersi ricordata la brillante vittoria, riportata dagli eserciti italiani, i quali, rivendicando il nome e i diritti dell'Italia, hanno assicurato il compimento della unità nazionale, si dice: « I nostri cuori celebrano, con fede sincera, il patto della Società fra le Nazioni; patto che deve essere la intangibile Carta dell'Umanità ».

Il Re a Clemenceau

ROMA, 22 — Il Re ha telegrafato al Presidente Clemenceau, vivamente impressionato per la notizia dell'attentato, di cui fu vittima.

Nel telegramma S. M. il Re ha aggiunto:

« Pregola gradire le espressioni della mia particolare simpatia, e i voti che formo, con tutto il cuore, per la sollecita guarigione di V. E. »

* * *

Il Presidente del Consiglio francese rispose ringraziando, con termini improntati a grande cordialità.

Un vapore rimesso a galla

ROMA, 22 — Il vaporetto «Como» che si era incagliato, nel risalire il Tevere, in seguito alla piena del fiume, è stato rimesso a galla.

L'on. Barzilai

ROMA, 22 — Il Ministro Barzilai ha fatto ritorno da Parigi.

Ricompense al valore militare

ROMA, 22 — I generali Zuppelli, Solari, Poggi, Castelli, Caviglia, Bertelli, sono stati nominati membri della Commissione speciale, che ha l'incarico di esaminare le proposte per le ricompense al valor militare nella guerra attuale.

L'anticipo dell'ora

ROMA, 22 — I giornali pubblicano che l'anticipo dell'ora legale estiva avrà inizio nella notte dal 1. al 2. marzo p. v.; e cesserà il 5 Ottobre.

Il Tribunale Militare di Torino

TORINO, 22 — Si è istituito a Torino una sezione del Tribunale militare, dipendente da quello di Milano.

Le condizioni di Clemenceau

PARIGI, 22 — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau ha passato una buona notte.

Questa mattina si è intrattenuto con Mordacy e con Mondel, ricevendo poi Pichon.

La conferenza per la pace

PARIGI, 22 — La conferenza per la pace si è riunita nel pomeriggio, nella abitazione di Clemenceau, di cui le condizioni vanno sempre migliorando.

I bolscevichi parigini

PARIGI, 22 — L'«Echo de Paris» afferma che dai documenti sequestrati è risultata l'esistenza a Parigi di una vera organizzazione bolscevica.

pel ritiro delle truppe americane dalla Russia

WASHINGTON, 22 — Al Senato Americano il Senatore Johson ha chiesto il ritiro delle truppe americane dalla Russia.

Mac Humber rispose che gli Alleati e gli Stati Uniti debbono, invece, inviare immediatamente un esercito sufficiente per vincere le bande bolsceviche, affinchè la Russia possa stabilire il governo regolare.

Tra tedeschi e polacchi

LONDRA, 22 — Si ha da Varsavia che, secondo un telegramma da Posen, i tedeschi — malgrado l'armistizio, — continuarono a far fuoco di artiglieria e di fucileria, durante la notte del 18 Febbraio, e il mattino del 19, lungo tutto il fronte di Posen.

Bollettino Metereologico

ROMA, 22 — Depressione Irlanda approfondiscesi 735 e depressione tirrenica 758 portasi versante Ionico, mentre anticiclone 762 distendesi Africa Settentrionale. Probabilità regioni settentrionali venti moderati di levante Valpadana di greco altrove cielo nuvoloso nebbie, pioggie, temperatura stazionaria. Versante di scirocco altrove stazionaria. Versante Adriatico venti quasi forti di greco alto versante di levante medio versante di scirocco altrove cielo nuvoloso nebbie pioggerelle regioni appenniniche tempo diminuzione mare alquanto agitato. Versante tirrenico venti quasi forti di levante alto medio versante di scirocco basso versante di libeccio, Sardegna cielo nuvoloso nebbie pioggerelle temperatura stazionaria mare agitato. Versante Ionico venti di libeccio coste sicule di scirocco, rimanente cielo nuvoloso nebbie pioggerelle, mare agitato. Coste libiche venti forti 3. quadrante cielo prevalentemente nuvoloso temperatura stazionaria mare agitato.

Museo commerciale e coloniale di Napoli

Napoli, Febbraio

Consiglio Direttivo — Ha tenuto la sua prima adunanza il Consiglio Direttivo del Museo Commerciale e Cloloniale, istituito nella nostra città ad iniziativa della Camera di Commercio.

Ad unanimità vennero eletti a presidente e vice-presidente della nuova istituzione rispettivamente il gr. uff. Mauro, e il senatore avv. D'Andrea, presidente della Società Africana d'Italia.

Direttore del Museo fu nominato il dott. Corrado Moschitti, segretario generale della Camera di Commercio.

IL TRAFFICO DEI PORTI

Dal porto di Alessandria sono partite per varie destinazioni merci per lire egiziane 1,944,764, durante il mese di Novembre.

Le importazioni durante lo stesso mese ascendono a 1,815,427 lire.

A Porto Said le cifre del traffico sono le seguenti: importazioni 1,150,990 lire; esportazioni 121300 lire.

Totale del commercio dell'Egitto per il mese di novembre 1918: importazioni lire egiziane 3,279,261; esportazioni lire egiziane 2.269,454.

Le relazioni mercantili col Sudan

Durante il mese di novembre sono arrivate in Egitto merci sudanesi per un valore complessivo di L. E. 216,988. Via Wadi Halfa sono entrate per ferrovia 199,740 lire di merci, e via Suez 17,242.

Si nota un considerevole aumento rispetto alle cifre del mese di novembre 1918, e ciò specialmente perchè dopo la conclusione dell'armistizio, gli speditori si sono affrettati a far fronte ai loro impegni temendo le conseguenze dei possibili ribassi.

Mentre da un lato le spedizioni marittime via Suez sono diminuite per la scarsità dei battelli, i quali quando arrivano sono sempre carichi di prodotti dell'Estremo Oriente dall'altro lato sono considerevolmente aumentate le spedizioni per ferrovie, via Wadi Halfa.

Avvisi

Mercoledì 26 corrente dalle ore 15 alle 17 si procederà all'asta per la locazione del : FONDUCO con le 2 Botteghe esterne, siti in Via Sidi Darghut, N. 8.

L'Asta sarà effettuata alle condizioni stabilite dalla sentenza del Tribunale Regionale di Tripoli, in data 4 Gennaio 1919, di cui sarà data lettura prima dell'apertura dell'incanto, partendo dalla base di L. 1400 annue.

L'Asta avrà luogo nel locale suddetto.

Prima di fare acquisti, rivolgetevi alla Premiata Casa Vinicola F.lli LA ROSA LUPPINO, produttori - Esportatori - in Sciara Riccardo N. 18, (presso la Stazione Ferroviaria); e vi troverete degli ottimi vini delle migliori contrade della Sicilia convincendovi della bontà del vino e dei prezzi miti.

N. B. — La Ditta informa che oltre a trovarsi sempre fornita di vino, qui, nei suoi depositi; ne ha viaggianti due forti partite bianco e nero, di primissima qualità.

PROVARE PER CREDERE!

Fantocci & Beretta - Via Azizia

Ricco assortimento vini - liquori - champagne di gran marca per MENSE MILITARI

Marmellate - Cacao - Cioccolata - Conserve - Thè - Caffè - Sciroppi - Acque Minerali - Saponi, ecc.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuova Arti Grafiche »

الطالبنا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VIII - N. 55 — Lunedì, 24 Febbraio 1919. Un numero Cent. 10

Le risorse minerarie
dell'Eritrea

L'ispettore superiore del R. Corpo delle Miniere Ing. Comm. Luigi Baldacci nella relazione sulle nostre colonie, testè comunicato al «Convegno Coloniale Nazionale», espone nei seguenti termini l'importantissimo problema minerario della nostra Colonia Eritrea.

Cenni sulle condizioni generali Geologico-minerarie. — Quantunque l'argomento della costituzione geologica della Colonia Eritrea abbia già formato oggetto di non poche pubblicazioni, ritengo utile riassumere qui brevissimamente quanto su di esso si conosce, e prima di ogni altra cosa non dubito di affermare che la struttura geologica di quella vasta regione è per la massima parte estremamente semplice. Infatti, se si eccettuano le accidentalità tectoniche che turbano la regolarità dell'andamento degli scisti cristallini con tutte le roccie ad essi associate (griens, graniti, dioriti, anfiboliti, ecc.) i quali formano il grande rimbasamento di tutto l'acrocoro etiopico, tutta la serie dei terreni dalle avenarie di Adigrat, le quali poggiano su di essi in discordanze, sino ai più recenti terreni pliocenici e quaternari, con le loro vaste manifestazioni di materiali eruttivi (lave, basalti, tufi basaltici, trachiti di numerose varietà) è regolarissima, e nonostante i caratteristici aspetti che vi acquistano le roccie eruttive, si può considerare come un vero libro aperto. Perciò non sarebbe giustificato il formarsi delle illusioni su grandi scoperte che inaspettatamente potrebbero presentarsi di grandi giacimenti minerari, e converrà invece basarsi sulle scoperte di esplorazione già fatte da più anni, cercando di svilupparle con lavori e impianti razionali e col dovuto impiego di capitali.

Ciò premesso, ricordo che gli scisti cristallini formanti il terreno più antico della Colonia sono la sede delle principali manifestazioni metallifere e particolarmente dei giacimenti auriferi.

Nelle serie degli scisti cristallini sembrano predominare in basso i griens e i micascisti, i quali passerebbero in alto a scisti filladici più o meno alterati con roccie granitoidi, con dicchi e vene di dioriti, anfiboliti, porfidi, ecc., in cui si intercalano nel senso delle scistorità ammassi lenticolari di calcescisti passanti a calcari, che possono fornire ottima pietra da calce.

La più interessante particolarità della serie scistoso-cristallina è quella di avere intercalati numerosi filoni e lenti di quarzo, alcuni notevolmente sviluppati e generalmente, in maggiore o minore misura, auriferi. Oltre all'oro negli scisti cristallini si trovano qua e là indizi di giacimenti di minerali cupriferi.

La formazione scistosa cristallina forma nella nostra Colonia quasi esclusivamente il ripido e frastagliato fianco orientale del grande altipiano etiopico, ed affiora per larghissimi tratti nel nord e nell'ovest della Colonia. La pendenza dei banchi di questa grande e potente formazione è generalmente assai forte verso NNO; e non si può escludere la probabilità che vi siano qua e la in essa pieghe complicate ed erose, in modo da fare attivare più volte nel senso della altezza gli stessi banchi.

Le avenarie, che dal Blanford furono chiamate avenarie di Adigrat, e che vennero già minutamente descritte da me e da altri osservatori, non presentano traccie di minerali metallici e soltanto vi si possono frequentemente trovare giacimenti di ottime e belle pietre da costruzione. Esse si immergono sotto dei calcari assai sviluppati fuori dei nostri confini nel territorio di Antalo, i quali per i resti fossili che contengono furono riferiti al giurese, mentre però nulla di preciso può dirsi sulla età della avenarie di Adigrat.

Nelle formazioni terziarie e quaternarie della costa ai piedi del gran de ciglione dell'altipiano, e nei terreni vulcanici recenti che le accompagnano si possono trovare argille per laterizi e ceramiche grossolane, gesso; pozzolane, ecc., mentre le roccie vulcaniche più antiche presentano solo la possibilità di ricavarne qua e là buoni materiali da costruzione.

L'ORO IN ERITREA

Giacimenti auriferi. — I giacimenti auriferi dell'Eritrea, sui quali erano stati compiuti fino al 1909 importanti lavori di ricerca e di sfruttamento vennero da me descritti in uno « Studio sui giacimenti minerari della Colonia Eritrea » relazione al Ministero degli Esteri, Roma 1910, ed a questa relazione rimando chi desidera conoscere il modo di presentarsi, la loro struttura, ricchezza, ecc.

Concessioni dello Hamazen. — Fra questi il più prossimo ad Asmara è quello di Medu-Zien, il quale con gli altri di Sciumaghellè, Adi, Conzi, Regina di Saba, Tombe Abissine e Az Nefaz, costituisce la concessione dello Hamasen, avente una superficie di poco inferiore a 20,000, già per molti anni esplorata e lavorata dalla Società Eritrea per le Miniere Aurifere.

Quantunque sia stato esplorato a fondo, e anche coltivato, il giacimento di Sciumaghellè e siano state eseguite ricerche più o meno importanti nei filoni già indicati di Adi, Conzi, Regina di Saba, Tombe Abissine e As Nefaz, all'epoca della mia visita alla Colonia nel 1909 i lavori erano cessati in tutte queste località e solamente si lavorava attivamente sul filone di Medrizien, dove era anche in pieno funzionamento l'impianto per il trattamento per triturazione e amalgamazione con tavole di concentrazione per i « talings ».

Il filone di Madri Zien forniva un quarzo aurifero avente una ricchezza media di 16 gr. per tonnellata, si deve però osservare che non tutto l'oro veniva estratto con l'amalgamazione e che per utilizzare completamente il minerale sarebbe stato indispensabile trattare i «tailigs» con la cianurazione.

La Società concessionaria ha da pochi anni abbandonato i lavori in questo filone, il quale offre ancora non poche probabilità di buoni risultati economici.

Concessione del Maldi o di Narà — Forma un quadrato di 10,000 ettari presso il villaggio di Az Teclisan situato sulla grande carrozzabile Asmara-Cheren, a 43 Km. da Asmara. Furono praticate ricerche presso il villaggio di Narà dove si presentano per più di 200 m. di lunghezza gli affioramenti di un filone di quarzo pendente circa 60. verso Est. In profondità però fu riconosciuto che il filone si assottiglia notevolmente e non era insomma che una limitata lente di quarzo non molto aurifero inclusa negli scisti.

Permesso di ricerca detto di « Torat ». — Comprende un'area di poco superiore a 10,000 ettari compresa quasi interamente fra il corso del Mareb e quello del suo affluente Gaalà, interposta fra le due carrozzabili Asmara-Adi Ugri e Asmara-Saganeiti. Negli scisti sericitici, cloritici e filladici di questa regione si hanno numerosi filoni e lenti di quarzo, ma quantunque la Società permissionaria abbia praticate indagini in quattro dei punti più promettenti, queste non possono ritenersi sufficienti, dato il numero degli affioramenti. Qualche analisi fornì tenori elevatissimi (oltre grammi 800 per tonnellata), ma si trattava di campioni assolutamente eccezionali mentre pare che anche in questa regione la ricchezza media allontanandosi da gli affioramenti non sia maggiore i 17 grammi per tonnellata.

Poco lontano da questo gruppo di filoni e a 3 Km. a Sud del villaggio di Torat fu vari anni addietro lavorato fino all'esaurimento un ammasso di minerale cuprifero, di cui non rimangono ora che la traccia nelle parti di una vasta caverna che racchiudeva il giacimento.

Giacimenti auriferi della Valle dell'Anseba. A circa 34 Km. a N. N. E. di Cheren nelle colline formanti la sponda sinistra dell'Anseba si trova un gruppo di filoni quarzoni-auriferi inclusi in concordanza entro scisti sericitici ed anfibolici contenenti anche le lenti di diorite più o meno alterato e nuclei di graniti. Questo gruppo di filoni era stato concesso al «Sindacato per le Miniere Aurifere di Cheren», che eseguì importanti lavori di esplorazione e di ricerca entro i filoni che vennero denominati Hope, Eldorado, Seorà, Monaber, Bonansa, ecc. Il quarzo era abbastanza ricco, ma i filoni e vene non presentavano sufficiente massa e continuità per svilupparvi economicamente i lavori.

La stessa Società aveva in concessione l'ammasso irregolare quarzoro di Angia-Hai (castello delle Scimmie), fortemente mineralizzato da ferro e rame, con qualche indizio della presenza dell'oro: i lavori qui eseguiti sono affatto superficiali e non sufficienti a fornire idea della importanza del giacimento. Ritengo che con un razionale impianto per la fornitura dell'acqua e con la cianurazione si possa arrivare in questa regione della Valle dell'Anseba a risultati favorevoli.

(Continua)

اصلاح اسبانيا الاقتصادي
La spagna economica

خطب كمبو معتمد المانيا في قومنتو من عهد قريب خطابا جليلا في الازمه التابعة للحرب وفي امكانية نهضة اسبانيا الاقتصادية واعرب من امله القوية في مستقبل بلادة

واكد انها بالغه في سنوات قلائل ما احتاجت ايطاليا في بلوغه والدراكه الي ارا بين ها.ا.

ومن اهم عوامل عمران اسبانيا في المستقبل هو علي زعم الوزير ما لديها من المواد الاولى التي لا يستغني في الانتاج عنها وهذه المواد قد احرزت بسبب الحرب الاوربية اهمية تر و على المال

ولكي ينتفع بهذه المواد الاولي التي اغلها معدنية يجب انماء اسباب النقل الي اعظم حد وذكر هذا الوزير اللائحه التي كان بسطها في هذا المعنى ولخ.ها وزاد يجب الانتفاع ما امكن بالفحم الابيض الذي يكثر في بلاد اسبانيا والذي هو اساس ثروة عظيمه فيها لا تقل من شناها بالمعادن

واشار ايضا الى منابع المياه لواجب تخويل امتيازاتها بالاثرة الى الاسبانيول مع قبول ار باب الاموال الاجانب كلما نزلوا على الاصول الشرعية الوطنيه

هذا و بروغرام الوزير كمبو يشتمل على سلسلة اعمال عمومية عظيمه من شانها تكثير الطرق والمراسي واصلاحها مع رسومها وبالجملة فان مشروعه يؤدي الي اعداد كل التدابير التي تضمن لاسبانيا مستقبلا باهرا .

(ادبيات)
Morale

قصيدة الشيخ عمر بن الوردي
رحمه الله تعالى

اعتزل ذكر الاغاني والغزل
وقل الفصل وجانب من هزل
ودع الذكر لايام الصبا
فلايام الصبا نجم افل
ان اهنى عيشة قضيتها
ذهبت ايامها والاثم حل
ودع الغادة لا تحفل بها
تمس في عز وترفع وتجل
واله عن آلة لهو اطربت
وعن الامرد مرتج الكفل
ان تبدى تكسف شمس الضحي
واذا ما ماس يزري بالاسل
زاد اذ قسناه بالنجم سنا
وعدلناه ببدر فعتدل
واتكر في منتهي حسن الذي
انت تهواه تجد مرا جلل
واهجر الخمرة ان كنت فتى
كيف يسعى في جنون من عقل

بين سربيا والواتيكان
Serbia e Vaticano

رومه ٢٢

اكدت حكومه السرب بقداسة البابا تاكيدا صريحا انها تمنح الحرية المطلقه للكاثوليك المقيمين في البلاد التي كانت في عداد المملكة النمسويه . وانها تتبع مبداء الكنيسه حرة في مملكه حرة بعكس النمسا التي كانت تعتبر الدين احدى وظائف الدوله

وقد كان لهذا التصريح وقع طيب لدي قداسة البابا

قرارات مجلس النظار

رومه ٢٠

وافق مجلس النظار في اجتماعته الاخيرة على عدة اوامر واعمل منها

شكل امر يمدد اجل حفظ الفصل الرابع من القانون الدرس لليبيا . وشكل امر اخر يخول الضبط الاذن لان يطلبوا العفو من الخدمه العامله المستمرة

وشكل امر اخر متعلق باعطاء جائزة تسريح للجنود

دفع تضمينات غلاء العيش

علمنا مما بلغه وزير المستعمرات الى الحكومه المحليه انهم يجرون المعاملات اللازمه مع وزير الخزينة لمنح الاموال المتعلقة بدفع تضمينات غلاء العيش

وان جناب الوزير حفظه الله مهتم اشد الاهتمام لكي يتسني دفع هذه التضمينات في اسرع ما يمكن

حكومة روسيا

باريز ١٩

صرح سازونوف وشيا كوسكي باسم حكومات السرب واركنجل وروسيا الجنوبية المجتمعه في مفاوضه الصلح بان دولهم قد سرت جدا بما شاهدته من اهتمام المؤتمر في اعادة النظام الى روسيا.

وانها مستعدة ان تدل على احكم المفاوضة وتطلعها على حالة روسيا الحقيقية وترشدها الى انجع الوسائل لدرء الاخطار عنها وانعاشها من كبوتها

صحة كرلس
L'EX IMPERATORE CARLO

رومه ٢١

يوكدون ان الاخبار المقلقة الواردة على الواتيكان من صحة كرلوس امبراطور النمسا السابق لا تطبق على الحقيقة

لقد كان يشكو ضعفا في القلب فلم يلبث ان عضل الداء بتاثير الحوادث الاخيرة التي طرات على الامبراطور

بيد انه ليس بحيث يخشى عليه .

وقد تلقى البابا في هذه المدة الاخيرة كتابا به.

شركة عظيمة
Società

رومه ٣١

جاء من بروكسل

ان جماعة من ارباب الصنائع والثروة سيؤلفون شركة عظيمة في المعادن . وقصدهم اعادة معامل الفولاذ البلجيكية، وانضم اليهم عدة شركات بلجيكية واملت من ينوب عنها مع بقائها مستقلة في عملها .

مجي الملك نيقولا

رومه ٢٠

يصل الى رومه في نحو منتصف شهر مارت جلالة نيقولا ملك الجبل الاسود

مكيدة البلشفيك في فرانسا
Dalla Francia

باريز ٢١

قبضت الحكومة على وكيل الجريدة الفوضوية الدورة ليبرتار على اثر اكتشافهم على الاصل الذي طبعوا عنه نسخة من الدعوة الموجهة الى الشعب الفرنسوى مشتملة على مذهب لنين وتروتسكي

باريز ٢١

واستعدت جريدة ايكودي باري

ان الاوراق التي صودرت يتبين منها ان في باريز جمعية عظيمة البلشفيك ذات شعب عديدة .

استخراج اللافي
Lagbi

بموجب امر الولاية الصادر ٧ اكتوبر ١٩١٧ عدد ٥٥٢ يجوز استخراج اللافي من غرة مارت القريب . فالطلبات المتعلقة بالمشية ترفع حسب العادة الى دائرة الاقتصاد يوم الثلثاء من كل اسبوع في دائرة الكتابة العامة

محاكمة كوتان

باريز ٢١

طلب الشورى كوتان الذي حاول اغتيال كليمنصو ان يكون المسيو بلوك محاميا عنه

حالة كليمنصو
Clemenceau

باريز ٢٢

صرح كليمنصو لرئيس الجمهورية بوانكاره من امله باستئناف اعمال نصبه من قريب

وقرر الطبيب ان صحته على احسن ما يمكن وان الخطر انما يزول عند بعد مضى ٤٨ ساعة

الاعتراف بالحكومة البولاندية
Governo Polacco

باريز ٢١

قرر معتمدو الدول المتحالفة المشاركة برئاسة بيشون ان يعترفوا بحكومة بولاندا

ووردت الاخبار بان برلمان بولاندا اثبت الوزارة ووالوا المتآلف بادريوسكي

All'"Alhambra,,

QUESTA SERA SI RAPRESENTERA'

La Romanza di Mignon

IMPORTANTISSIMA FILM

Il piano della smobilitazione dell'Esercito

Cronaca cittadina

Calendario

. Lunedì, 24 Febbraio 1919: San Mattia, Apostolo.

Per la valorizzazione della Libia

S. E. il Ministro delle colonie ha partecipato a S. E. il Governatore di aver ottenuto, sui fondi concessi col Decreto Luogotenenziale 17 Novembre 1918, N. 1698, lire 67 milioni per lavori, opere, forniture ed in genere per spese di pubblica utilità in Tripolitania ed in Cirenaica.

Ministero e Governo della Colonia attendono colla maggiore alacrità a concretare un vasto programma di opere, nello intento di soddisfare alle molteplici esigenze e di concorrere nel modo più efficace e sollecito alla valorizzazione della Colonia.

Patronato scolastico

Il distinto e noto Prof. Eusebio Eusebione, per mezzo del Segretario Generale, ha fatto pervenire al Patronato L. 107, importo di un compenso dovutogli per propine in commissioni d'esame.

La generosa oblazione è fatta, esprimendo il desiderio di erogare la somma a favore delle bimbe bisognose alunne nella scuola italo-araba.

Il Patronato ringrazia il bravo professore, lieto di secondare il suo desiderio.

ANCORA UN INVESTIMENTO — Il tredicenne Egidio Boldi venne ieri in Sciara Sesea Marina investito e rovesciato da un autocarro militare riportando ferite lacero contuse alla testa per cui occorse il suo ricovero all'Ospedale Civile.

VENDESI in Sciara Serim presso Porta Azizia Villa di 7 ambienti al piano terra elevato con bagno e semisotterranei, giardino di circa 6000 metri quadrati, scuderia, magazzino. Altro giardino di circa un ettaro con grande pollaio per allevamento e porcile per allevamento maiali. Vendonsi altresì altri terreni con piantamenti olivi e frutteti. Rivolgersi a **Luigi Belli, 202, Via Azizia.**

Avviso

Mercoledì 26 corrente dalle ore 15 alle 17 si procederà all'asta per la locazione del FONDUCO con le 2 Botteghe esterne, siti in Via Sidi Darghut, N. 8.

L'Asta sarà effettuata alle condizioni stabilite dalla sentenza del Tribunale Regionale di Tripoli, in data 4 Gennaio 1919, di cui sarà data lettura prima dell'apertura dell'incanto, partendo dalla base di L. 1400 annue.

L'Asta avrà luogo nel locale suddetto.

Gabinetto Medico

del Prof. Dott. T. Casoni

MEDICO PRIMARIO DELL'OSPEDALE CIVILE V. E. III

Malattie Toraciche ed addominali

e VENEREE e SIFILITICHE

SCIARA ENSEIRA - 14

(fra il Municipio e il Genio Civile)

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per le malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica — Restringimenti uretrali — Prostatiti

URETROSCOPIA

REAZIONE DI WASSERMAN

Recapito: Farmacia Zaccaria

Premiata casa vinicola

Fratelli La Rosa Luppino

Produttori - Esportatori

Prima di fare acquisti, rivolgersi alla sopradetta Ditta, in Sciara Riccardo N. 18, (presso la Stazione Ferroviaria); ove troverete degli ottimi vini delle migliori contrade della Sicilia, convincendovi della bontà del vino e dei prezzi miti.

N. B. — La Ditta informa che oltre a trovarsi sempre fornita di vino, qui, nei nuovi depositi; ne ha viaggianti due forti partite, bianco e nero sempre di primissima qualità extrafine; inoltre i prezzi che si quotano sono sempre inferiori di quelli praticati in piazza.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e sopratutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, sì da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo *Stato anticipa l'interesse del 1° anno* all'atto dell'acquisto; che pretendere di più?

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia.

Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

DALLA CAPITALE

Congedamento di classi

ROMA, 23 — Il « Giornale d'Italia » pubblica che da fonte autorevole si assicura che perdurando immutate le attuali condizioni — il Ministro della Guerra avrebbe intenzione di congedare dal 5 marzo al 20 marzo la classe del 1885; e di iniziare, durante il mese, il congedamento della classe del 1886.

Successivamente la smobilitazione continuerebbe col congedamento mensile di due classi.

Il Duca degli Abruzzi

ROMA, 23 — Il « Giornale d'Italia » pubblica che si attende a Napoli, per i primi giorni di Marzo, il Duca degli Abruzzi, reduce da un lungo viaggio, compiuto in Africa, dove percorse tutto il Benadir, esplorando il corso dell'Uebi Scebeli, ed alcune località poco conosciute.

Il Duca degli Abruzzi, dal Benadir, penetrò nel Zanzibar ove — malgrado viaggiasse sotto altro nome — fu oggetto di entusiastiche acclamazioni e dimostrazioni, da parte delle Autorità e del Sultano, il quale dette un ricevimento in onore del Duca.

Al ricevimento parteciparono le Autorità britanniche e quelle indigene.

Si ricorda che il Duca lasciò l'Italia appena firmato l'armistizio, imbarcandosi sopra un piroscafo inglese diretto a Porto Said, proseguendo poi per il Benadir, dove organizzò il viaggio di esplorazione nell'interno.

La Croce Rossa Americana

ROMA, 23 — Il Re ha ricevuto le rappresentanze della Croce Rossa Americana, guidate dal Presidente Maggiore Fullex, il quale offerse a S. M. uno splendido album.

Il Re si compiacque coi rappresentanti, esaltando l'opera compiuta dalla ottima Croce Rossa Alleata che si distinse per benemerenze, e per una serie ininterrotta di buone e caritatevoli opere.

Il maggiore Fullex rivolse, a sua volta, al Re parole improntate a caldo patriottismo e devozione.

I prodotti chimici-farmaceutici

ROMA, 23 — Sono in corso provvedimenti per accreditare sempre più i prodotti chimici, di fabbricazione italiana ad uso della medicina, in confronto coi consimili prodotti esteri.

Il Governo Italiano faciliterà in ogni maniera, il conseguimento dei certificati di garanzia relativi alla genuità e alla purezza dei prodotti.

Nella Direzione Generale di Monopoli

ROMA, 23 — La Direzione Generale dei Monopoli inizierà il suo regolare funzionamento fra una quindicina di giorni, stabilendosi nei locali già occupati dal Ministero per le Pensioni ed ora da quello delle Terre Redente.

L'Istituto " Baracca ,,

ROMA, 23 — Sotto l'alto patronato del Duca di Aosta si è costituito un Comitato Nazionale per l'Istituto « Baracca », a favore degli orfani degli aviatori morti in guerra, da erigersi a Lugo.

Parteciparono alla istituzione l'On. Orlando, molti Ministri e Sottosegretari, parecchie notabilità, parlamentari, e la stampa.

Il Principe di Serbia

ROMA, 23 — E' ritornato il Principe Paolo di Serbia.

Il Ministro Stringher

ROMA, 23 — Si conferma l'arrivo del Ministro del Tesoro, Stringher.

Dalla Francia

La battaglia di Leopoli

PARIGI, 23 — Da Gracovia giunge la notizia che la battaglia di Leopoli è stata ripresa con violenza.

Gli ucraini attaccarono furiosamente la città, allo scopo di impadronirsene.

I polacchi poterono respingerli.

Dopo vari tentativi, fatti dalla missione interalleata, allo scopo di addivenire ad un armistizio, lo missione ripartì per Varsavia ove continueranno le trattative.

Al Congresso della Pace

PARIGI, 23 — I rappresentanti delle Potenze associate, riunitisi nel pomeriggio, hanno esaminato i metodi di lavoro; e stabilite le condizioni necessarie per accelerare, il più possibile, i lavori della conferenza.

Le condizioni di Clemenceau

PARIGI, 23 — Il bollettino relativo alle condizioni di Clemenceau di ieri dice: « Le condizioni locali sono sempre soddisfacenti; la temperatura è di gradi 37,6 ».

Un altro arresto

PARIGI, 23 — Il pittore Dreyfus è stato arrestato contemporaneamente a Cottin.

Subì un lungo interrogatorio, venendo quindi rimesso in libertà provvisoria.

Gravissimi disordini a Zagabria

Trieste, 23 Si ha da Zagabria che negli scorsi giorni scoppiarono gravissimi disordini.

I soldati croati spararono contro i soldati serbi.

Vi furono parecchi feriti.

Bollettino Metereologico

ROMA, 23 — Ore 8 probabilità depressione Irlanda portasi Francia, provocando abbassamento pressione ovunque, e formasi temperatura a 753 Liguria, mentre massima pressione permane 762 Tripoli. Regioni settentrionali venti moderati di levante, Val Padana di greco rimanente cielo nuvoloso, nebbie pioggie temperatura diminuzione. Versante adriatico venti moderati di levante, quasi forti di scirocco, rimanente cielo nuvoloso, pioggierelle nebbie sciroccale, mare alquanto agitato. Versante tirrenico venti forti di levante alto versante di scirocco, medio versante di libeccio rimanente cielo nuvoloso, nebbie pioggerelle temperatura diminuzione. Versante Ionico venti terzo quadrante cielo nuvoloso nebbie temperatura aumento mare mosso. Coste libiche venti moderati, intorno libeccio cielo nuvoloso, temperatura in aumento mare mosso.

من القاهرة الى بغداد

في

Dal Cairo a Bagdad

١٦ ساعة

وصل الى بغداد بالطيارة الجنرال سلموند قومندان فلين كورب بالمشرق وكان بصحبته الجنرال رتون قومندان الطيران في فلسطين والابطال روس سميث قومندان الكتيبة الطيارة الاوسترالية بفلسطين ومكانيكيين

الاتحاد الحقوقي الدولي

Unione giuridica

باريز ١٩

تألفت جمعية الاتحاد القانوني الدولي برض الدول المتحالفة والغرض الذي ترمي اليه هي ترتيب حقوق الامم طبقا لاحوال الحياة الدولية والوجدان البشري وينوب عنها عن دولة ايطاليا

Dalle altre Città

La festa di Washington a Genova

GENOVA, 23 — Ricorrendo la Washington Day, le truppe nord-americane, che aspettano di imbarcarsi, hanno deposto superbe corone sul monumento di Garibaldi; quindi si recarono alla casa di Cristoforo Colombo, dove parlarono il Maggiore Bucko, e il Cappellano Wilson.

Ai due oratori rispose l'assessore Forzani, a nome della città.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Dalla Svizzera

La morte di Auer

ZURIGO, 23 — Si ha da Monaco che Auer è morto; e che l'Arcivescovo Falhaber è stato arrestato dai ribelli.

المحاذر السياسية

زوريخ ٢١

جاء من مونيخ خبر اغتيال كوست اسنر بين كان متوجها الى البرلمان . وان الكونت دي ولاي في حالة النزاع والحوادث المزعجة تتولى في البرلمان منذ عدة ايام

ونهض آور وسلق بالاستعداد مقتل اسنر فعاجله احدهم بعدة طلقات من مسدسه وجرحه جراحا بليغة وجرح موظفين آخرين وقتل اوسل . والهياج بالغ اعظم مبلغ كما يقع في ايام الثورة

زوريخ ٢١

جاء من ويمار

ان سكدمان عندما اعرب في البرلمان عن اسفه لمقتل كورت اسنر اضاف ان الحكومة تاسف لذلك . فلم يلبث اهل البرلمان ان نهضوا على الاقدام الى ان فرغ الوزير من ذكر مصرعه

اجتماع نواب الدول المتحالفة

اجتمع بعد الظهر نواب الدول الخمس فقص الجنرال فوش عليهم خلاصة ماجرى في ترافيري وان الهدنة تمددت في ١٦ الجاري على شرط ان يكف الالمان عن عداء البولنديين ومهاجمتهم

وواصل النواب البحث عن المسألة الروسية ولا سيما في حالة الجنود الموجودة فيها

اطلاق سراح النساء

رومه ٢

بناء على حكم جديد اصدره وزير الحربية فالنساء اللواتي كن يتعاطين الخدم في الدوائر والجيوش والمستشفيات العسكرية يكففن عنها في ٣١ مارث القادم من دون استثناء

AQUILEIA

I

Aquileia! Aquileia! Il nome ampio, metallico, sonante, vivo oltre la morte ed oltre gli evi, chiamava col suo fascino di grandezza gli appassionati delle antiche storie. Italiani e stranieri con il cuore acceso dal sole di Roma, venivano peregrini di amore a cercare le vestigia della gloria passata, come gli amanti vecchi tornano per rivedere un istante i luoghi della loro giovanile passione.

V'è in ogni peregrinaggio un contenuto di tristezza che ammalia e soggioga; ma nessun cielo la tristezza predilige come questo, ma nessun sogno ha la malinconia di questo, effuso tra l'azzurra deserta marina e un lontanar biondo di messi, da cui si levano poche austeri cipressi e qualche sperduta vecchia melodia dal ritmo così lento che pare immobile anch'esso.

Dal settentrione, da oltre le Alpi o da oltre la Manica, gli stranieri venivano in Italia a ricercare la sorella di Roma, e dovevano uscire d'Italia per ritrovare le orme di quella che, città d'Italia, fu la stessa propugnacolo italiano contro la marea dei barbari per quasi sette secoli.

La ferrovia veneta che dal Regno conduceva ad Aquileia, passava il ponte gettato su un ruscello, ed era in Austria: ma l'aspetto schietto e rigoglioso della campagna rimaneva lo stesso, ma la faccia sana e pulita di San Giorgio si rispecchiava immutata in Cervignano, ma il costume, ma le case, ma il cielo erano uguali, ma il dialetto — al di qua e al di là della rete doganale — era sempre la buona casalinga parlata friulana: e lo straniero — anche quand'era tedesco — cominciava a capire; ed anche se tedesco, quando era onesto e sincero, si decideva talvolta ad ammettere che l'Italia non finiva là dove cominciavano a vedersi i pentolini delle guardie di finanza austriache, ma arrivava fino laggiù dove l'occhio attingeva lo scenario magnifico delle Alpi candide che dal primo Cesare di Roma ebbero il nome di Giulie.

Poco oltre Cervignano, il paesaggio cominciava a mutare: i campi fiorenti si vedevano alternarsi con lo specchio livido di qualche acquitrino, il gelso lasciava posto al gattice, la vite al salice, i fiori scarlatti ai violetti, l'odor del grano all'odor di marcita, e la serenità turchina del cielo friulano sembrava anch'essa velarsi di quel tono di malinconia vaporosa che sovrasta alle terre della malaria.

Il trenino gettava un fischio: ad una svolta s'intravvedeva la massa scalcinata d'una chiesa, l'indice teso d'un campanile a cuspide, qualche tetto bruno levarsi dall'erbe; poi uno stridere di freni, e il treno si fermava alla stazioncina modesta di un modesto villaggio, una casettina semplice e bianca su cui si leggeva un nome aureo e grande.

Ma perchè il trenino si fermava? Raramente scendevano passeggeri ad Aquileia: qualche contadino che tornava da un mercato vicino, qualche annoiato bagnante della spiaggia di Grado o, di tanto in tanto, un solitario e vecchio e silenzioso suscitatore di morti fantasimi, qualche adoratore delle antiche genti e delle sepolte civiltà.

* * *

Due civiltà, come Roma, improntarono nei morti secoli la vita di questa sorella di Roma, suscitandola due volte dal nulla e trascinandola due volte nel loro disfacimento. Aquileia fu paganamente fastosa coi Cesari, e fu grande e potente coi Patriarchi al tempo in cui l'Urbe era grande e potente coi Pontefici: civiltà pagana e civiltà cristiana — come fari avanzati — irradiarono due volte la loro luce su quest'estrema provincia d'Italia fino alla grande cerchia delle Alpi lontane.

La fondazione di Aquileia è legata al periodo aureo di Roma, quando — aumentato il prestigio dello stato in seguito alle due prime guerre puniche, e consolidata la potenza nazionale fino alla linea del Po in molti lustri di pacifico e fecondo lavoro — i romani decisero di unificare l'Italia fino ai suoi termini naturali, le Alpi, e di assicurarsi il tranquillo possesso dell'Adriatico, che l'occupazione di Dyrrachion (Durazzo) e Apollonia (Vallona) senza l'Istria e la Dalmazia, s'era dimostrata insufficiente a proteggere i traffici levantini dai corsari illirici.

Fu nel 183 a. C. che i romani varcarono il Po e si spinsero fino alla pianura friulana. Questa era allora — come dice Tito Livio — «territorio dei galli». Alcuni anni prima infatti, sospinte dalla Lombardia, alcune tribù di galli avevan cercato rifugio oltre il Tagliamento, e tra questo fiume e l'Isonzo, s'erano stanziati indisturbati, fondando una loro città, presumibilmente sul colle di Medea. Dalle loro nuove sedi, queste tribù, con frequenti incursioni, continuavano a molestare i confini dello stato latino.

La spedizione romana ebbe esito fortunato: i galli furono vinti definitivamente, scacciati dal Friuli, ributtati oltre le Alpi, e la loro città fu distrutta.

E due anni dopo, scomparso ogni pericolo, i romani poterono — in vicinanza della atterrata capitale gallica — gettare le fondamenta della loro colonia.

L'anno 181 a. C. — come ricorda Tito Livio nel XL Libro delle sue Decadi — «fu stabilita una colonia latina ad Aquileia sul territorio dei Galli, I tremila pedoni che la componevano ricevettero ciascuno cinquanta arpenti (jugeri) di terreno, i 45 centurioni cento, i 240 cavalieri centoquaranta. I triumviri incaricati di stabilire la colonia furono P. Cornelio Scipione Nasica, C. Flaminio ed L. Manlio Acidinus ».

(Continua)

Bruno Astori

DISOCCUPATI !

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Dott. UGO CAFIERO, Direttore Prop. Responsabile

Fantocci & Beretta - Via Azizia

Ricco assortimento vini - liquori - champagne di gran marca per MENSE MILITARI

Marmellate - Cacao - Cioccolata - Conserve - Thè - Caffè - Sciroppi - Acque Minerali - Saponi, ecc.

LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

NUOVA ITALIA e "CACCIATORE ITALIANO,,

Un anno L. 34

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

ANNO VIII - N. 56 — Martedì, 25 Febbraio 1919. Un numero Cent. 10

Lettera settimanale

ROMA, 10 Febbraio

Roma ha avuto il suo sciopero dei giornali; una specie di eclisse solare; è sembrato che la notte si prolungasse per parecchi giorni, ecco tutto. I tipografi dicevano che i proprietarii di giornali avevano promesso un altro aumento in proporzione di nuovi aumenti del caro viveri; i proprietarii negavano di averlo promesso. Naturalmente si doveva accomodare anche questo sciopero. Ma i parecchi giorni che è durato, sembravano eterni, nonostante che non si potesse dire assoluto, pubblicandosi le agenzie, il vecchio « Popolo Romano » che Chauvet sottrasse sempre alla federazione tipografica, e arrivando a Roma tutti i giornali di provincia. Tuttavia la vita della capitale sembrava sospesa, specialmente perchè da Parigi ogni giorno siamo abituati ad avere la sensazione che a passi di gigante si va verso il riassetto definitivo e verso una nuova fase del mondo.

A questa si connettono vivamente le colonie; e perciò in dipendenza del recente congresso sono continuate all'Istituto Coloniale le riunioni delle commissioni nominate per proseguire i lavori e gli studii proposti per le nostre colonie.

Insomma la vita ferve, se anche alla superficie appare molto meno, in una misura che dopo la pace definitiva, si vedrà più rigogliosamente e più energicamente apparire.

Frattanto la preparazione elettorale in tutti i collegi è cominciata, se anche non sembra certa l'epoca delle prossime elezioni generali. Per i più, ritornando da Parigi l'On. Orlando, perchè se ne allontana Wilson per qualche mese, e riaprendosi la Camera, questa dopo pochi giorni, per accordo di tutti, si chiuderebbe senza più aprirsi, appena firmata la pace, la sessione sarebbe chiusa e dopo qualche mese, scioglimento e data delle elezioni, che sarebbe giugno. Agli ultimi di giugno o ai primi di luglio, la nuova Camera si convocherebbe per prendere possesso, eleggere le cariche e pel caldo si prorogherebbe a novembre.

Altri dicono, che il Governo ha troppo da fare nelle terre invase, nelle terre redente dove gli austriaci hanno lasciato il deserto; troppo da fare anche per preparare lo stato delle cose normale per le elezioni.

Perciò tutt'altro che pensare di farle a giugno, a Ottobre, che finisce il sesto anno della Camera, si varrebbe dello Statuto che concede ancora 4 mesi quando il periodo legale è finito, e rinvierebbe le elezioni a marzo 1920.

Certo, possiamo tutti dire, che viviamo in epoca straordinaria di vitalità e trasformazione del mondo. Non potranno rinunziare a questo movimento le colonie, specialmente la Libia. Tutti hanno rilevato con compiacimento che l'On. Ministro, delle Colonie ha deciso di anticipare non seguire le aspirazioni, e il Governo locale affida che ne saprà essere organo degno.

Cafiero

Le risorse minerarie dell'Eritrea

II

Giacimenti auriferi di Sazè — A circa 32 Km. di distanza a S. S. E. da Barentù sede del Commissariato del Gax-Setit, sull'alto della sponda sinistra del torrente Dasè, affluente del Gax, e fra il Dasè e l'altro torrenge Dezù si trova un importante gruppo di filoni quarzoni auriferi, i quali formavano oggetto di una concessione all'ing. Capucci. Al solito i filoni sono incassati entro scisti cloritici e psammitici. I lavori in questa regione furono continuati per più anni con varia fortuna; talvolta nelle Salbande di qualcuno di essi si trovarono delle ristrette zone fortemente arricchite d'oro. Non mi consta per quali ragioni furono da qualche anno sospesi.

Filone di Alamù — A circa 20 Km. ad est della concessione Capucci, a sud del torrente Suseà e presso la Missione svedese di Alamù vi è un filone di quarzo aurifero diretto N. S., ma non mi risulta che vi sieno fino ad ora stati fatti lavori seri di indagine.

Altri minerali e considerazioni finali Giacimenti di ferro e manganese. Si trovano addossati, in forma di incrostazione sui due versanti del monte Ghedem che si eleva a 925 m. di altitudine a Sud di Massaua. Nell'altipiano dell'Agametta si trova anche un giacimento di ferro oligisto, del quale vidi dei campioni di ottima qualità, ma non so se vi siano state fatte ricerche.

Non parlerò qui di pretese scoperte fatte nei dintorni di Massaua (calamina), di Zeban Daarò nel Commissariato di Adi Cajè (mercurio), detto Monte Daddegà presso i pozzi di Buia (rame ed altro), tutte queste località vennero da me appositamente visitate, furono analizzati i campioni raccolti e nessuna traccia vi si trovò dei ricchi minerali che dovevano racchiudere.

Ciò che sin qui venne esposto risulta da visite dirette e constatazioni fatte personalmente in tutte le località su rammentate nella mia ultima visita alla Colonia nel 1909; non conosco alcuno dei giacimenti, specialmente auriferi, che si trovano nel retroterra eritreo, come quelli della Nallegà (a sud ovest sul lago Tsana) e del bacino del Tacazè (ad ovest del Lago Asciangbi).

Sali potassici del Monte Dallol — (Piano del Sale, Dancalia settentrionale).

Per iniziativa di coraggiosi ricercatori e scopritori, i quali ottennero dal Negus di Abissinia le relative concessioni, vennero messi in lavorazione nel territorio etiopico importanti giacimenti di cloruro potassico (silvina) i quali fanno parte della grande formazione gesso e Salmà del Piano del Sale. Sembra che qualche analogo giacimento si trovi anche nelle contigue regioni della grande depressione dancala entro i nostri confini e data la immensa importanza per l'agricoltura e per l'industria dei sali potassici è da augurarsi che tutte le ricerche in questo campo sortano esito favorevole.

Industria della Salina esercitata dalla benemerita società Italiana per le saline Eritree e con la grande salina artificiale di Massaua, quella naturale di Bardoli e altre. Produzione annua di 45,000 tonn. che potrà aumentare a 70,000 tonnellate.

* * *

Mentre per ciò che riguarda i giacimenti auriferi, i quali sono fino ad oggi la manifestazione mineraria più diffusa nell'Eritrea, occorre tener presente la non grande singola importanza dei numerosi filoni quarzoso-auriferi, non si può disconoscere la necessità di tener conto dei ricercatori e scopritori più modesti, alle cui coraggiose esplorazioni e al cui istinto sono dovute le scoperte di giacimenti minerari anche di grande importanza. Ma ritengo che se in Eritrea si vorrà incoraggiare lo sviluppo della industria aurifera, questo non possa affidarsi che a Società o Sindacati aventi larghi capitali, cui si dovrà facilitare con ogni mezzo il modo di raggruppare in grandi stabilimenti di trattamento dei minerali (amalgamazione, concentramento, cianurazione, ecc.) tutto quanto proviene da una vasta regione in fatto di quarzo aurifero. Ciò potrà ottenersi se il Governo della Colonia metterà a disposizione delle grandi Società le strade di comunicazione, mentre le Società stesse potranno completare la rete delle comunicazioni con strade di raccordo, teleferiche, ecc.

Quanto ad altri minerali i competenti ritengono che, se le condizioni del mercato saranno favorevoli, possano avere buon esito anche le lavorazioni dei giacimenti di ferro e di manganese.

Sarà poi opportuno intensificare le ricerche di petrolio nelle isole Dahlac, per la corrispondenza di quei terreni con quelli della opposta sponda egiziana del Mar Rosso, dove si hanno e furono già in lavorazione giacimenti petroliferi. Per terminare questa rivista delle risorse minerarie della nostra Colonia non resta che far cenno della possibilità di incontrarvi in certi basalti dei peridoti trasparenti e di bel colore, che raggiungono alti prezzi come gioielli

Non posso poi per mia parte accordare fiducia agli annunzi di scoperte di combustibili fossili nella Colonia, dove forse sarà possibile trovare in qualche punto degli scisti più o meno bituminosi e qualche limitato giacimento di lignite torbosa, ma il terreno carbonifero vero non è rappresentato nella Colonia e nemmeno si trovano zone di terreni terziari o qdertemari, ove si possano incontrare ligniti.

ازمة التبغ

Crisi del tabacco

جاء من رومه

اجاب احد العارفين علي مسالة ازمة الدخان المستمرة بالرغم عن بلاغات الوزارة ان المادة الاولى كافية وانه لاحاجة الي زيادة الوارد من المادة الخارجية

فقد كان مقدار المصنوع من الدخان عام ١٩١٧ ٢٤٠١ مليون كيلو غرام مع اغلاق معمل ورجينيا والبندقيه لاسباب عسكرية واضعة العلة الوافدة لاكثر من ثلاثمائة يوم علي العمله . وقد فتحوا اثناء الحرب محلات ليشى ولوكا وبودنا وقطانيه وكاوه دي تيراني وريمني لصنع السغاير

وكانت الخزينة في عام ١٩١٧ تقبض من واردات الدخان ثمانمائة مليون فرنك فقبضت سنة ١٩١٨ مليردا ومائة الف فرنك وهذا الحاصل يزيد لا ريب في هذه السنة الحاليه لزيادة رواج هذا الصنف التجاري وكثرة الاقبال علي التدخين

والساعي مبذولة لاعادة معامل روفريت وروفيغ في البلاد المنقذة والشعور بنقص الدخان بسبب عن نقص وسائط النقل الداخلية وهو باق بسبب الاحتكار اللازم تبعا ومن وه عن العلة الاولي

بيد ان الامل معلق بسرعة زوال هذه الحال المكتنفه بالمصاعب شان جميع مظاهر الحياة الاقتصاديه الوطنيه وانفراج الازمه وامتناع تجددها فيما بعد وعدم الحاجه الى زيادة الايدى العامله والالات

وعما قريب تنشر الحكومه جدول المخالفات والغرامات التي انزلتها بباعة الدخان الطامعين والمحتكرين .

انتشال باخرة

رومه ٢٢

استخرجوا المركب كومو الذي كان شحط في التيفر ومما ساعد علي انتشاله فيضان النهر

Gli Alleati decretano importanti riprese del traffico commerciale

DALLA CAPITALE

Libertà commerciale mondiale

ROMA, 24 — Giunge notizia che il Consiglio Superiore del blocco ha stabilito che dal 1. marzo p. v. si riaprano al commercio tutti i porti dell'Adriatico; e che sia abolita ogni restrizione commerciale con le Colonie già tedesche.

Si è altresì stabilita la ripresa del commercio con la Siberia, senza limiti e senza controlli.

Concerto benefico

ROMA, 24 — Oggi al Teatro « Costanzi » gremito di folla elegante, ebbe luogo il concerto, promosso dal « Giornale d'Italia » a beneficio del suo Sanatorio.

Presero parte alla festa benefica il Tenore Schipa, Di Giovanni, Maria Labia, Elvira De Hildago, Gilda Delprizzo; il basso De Angelis, Molinari; la Duchessa Piercy di Miliano; il Direttore Marmizzi.

Nell'Alta Magistratura

ROMA, 24 — Il Comm. Luigi Beria d'Argentina, Primo Presidente della Corte d'Appello di Casale Monferrato, è stato nominato Primo Presidente della Cassazione di Palermo.

Il Comm. Eugenio Cutinelli, Primo Presidente della Corte d'Appello di Aquila, è stato nominato Presidente di sezione alla Corte di Cassazione di Napoli. Il Comm. Pantaleone Bonomo, Primo Presidente della Corte di Appello di Messina, è stato nominato Presidente di Sezione alla Cassazione di Palermo.

L'animazione a Montecitorio

ROMA, 24 — Montecitorio è animatissimo. Molti deputati lo affollano, discutendo con calore sulle questioni del giorno.

Finora si sono iscritti a parlare gli Onorevoli: Taverna, Luciani, Lipari, Molina, Bellotti, Peano, Marazzi, Theodoli, Vaccaro, Faelli, Angelli, Berrone, Pala, Federzoni, Labriola, Veroni, Vinai, Turati, Ferri, Lucci, Schanzer, tutti quanti sulle comunicazioni del Governo.

La riforma elettorale

ROMA, 24 — A Montecitorio si afferma che essendo l'On. Orlando venuto a conoscere che il gruppo parlamentare socialista avrebbe presentato una concreta proposta per la riforma elettorale, alla quale si sarebbero associati altri gruppi, sarebbe venuto incontro a tale proposta, presentandone una analoga, di sua iniziativa.

Nuove Università

ROMA, 24 — Fervono gli studi per le Università di Trieste e di Bari.

L'accordo fra polacchi e czeco-slovacchi

ROMA, 24 — Si ha da Varsavia che i Generali Romez e Niesel, rappresentanti della commissione interalleata, sono partiti per Teschen, affine di risolvere le questioni relative all'accordo provvisorio fra polacchi e czeco-slovacchi, firmate a Parigi il 3 corrente.

Le corse ai Parioli

ROMA, 24 — Oggi, sotto la pioggia, si è iniziata la stagione delle corse ai Parioli.

Assisteva moltissimo pubblico.

Non mancava una larga rappresentanza di gentili signore, in elegantissime toilettes.

Il premio Optional, di seimila lire, è stato vinto dal cavallo Santangelo, di proprietà del Conte Giovanelli.

Pel Comune di Roma

ROMA, 24 — Il Re ha firmato un decreto con cui vengono concesse all'Amministrazione comunale di Roma le più ampie facoltà, in rapporto all'ingrandimento della Capitale.

Il porto di Roma

ROMA, 24 — Il Re ha firmato un altro decreto, con cui viene istituito un Ente autonomo, incaricato di provvedere ai lavori per il porto di Ostia, e per la costruzione di un canale navigabile dal futuro porto fino al Tevere, e alle costruzioni ferroviarie di allacciamento da Roma al mare.

* * *

Questo Decreto e l'altro, concedente larghe facoltà al comune di Roma, iniziano la fase esecutiva del grandioso programma di opere, con cui si farà di Roma una città marittima.

La donne italiane vogliono l'eguaglianza

ROMA, 24 — Il Consiglio superiore delle donne italiane, presieduto dalla Contessa Spalletti, ha presentato all'On. Orlando una lunga lettera, nella quale chiede per le donne eguaglianza, come gli uomini; la capacità giuridica, e il diritto a voto nelle elezioni politiche ed amministrative.

La Società Geografica per gli artefici della Vittoria

ROMA, 24 — La Società Geografica Italiana, nella sua assemblea generale, ha approvato la proposta di dedicare due grandi medaglie di oro, ai grandi fattori della vittoria degli eserciti, e della marina.

Le medaglie si consegneranno al Re, come Capo Supremo delle forze di terra e di mare.

Il Generale Diaz, l'Ammiraglio Thaon di Revel sono stati nominati soci onorari; il Principe Scipione Borghese è stato eletto Presidente della Società.

L'anticipo dell'ora legale

ROMA, 24 — Si conferma che dalla mezzanotte del 1. marzo p. v. andrà in vigore l'ora legale, anticipata di 60 minuti.

Dalla Francia

La salute di Clemenceau

PARIGI, 24 — Il bollettino relativo alle condizioni di salute di Clemenceau dice che il Presidente del Consiglio ha trascorso una ottima giornata.

La temperatura si mantenne sui 37 gradi e 2 decimi.

D'ora in poi si pubblicherà solamente un bollettino al giorno.

* * *

PARIGI, 24 — Clemenceau ha ricevuto il Ministro Pichon, Mandel, e un generale.

* * *

PARIGI, 24 — Il miglioramento della salute di Clemenceau continua.

Il ferito trascorse la notte calma, per quanto le sue condizioni glielo permisero.

Dalla Svizzera

Le mene degli spartachiani

ZURIGO, 24 — Giunge notizia da Mannheim che sono scoppiati gravissimi disordini, provocati dagli spartachiani indipendenti.

Il Governo provvisorio di Baden ha proclamato lo stato d'assedio.

Le dimostrazioni di Gratz

ZURIGO, 24 — Si ha da Gratz che durante le dimostrazioni, svoltesi ieri, avvennero conflitti fra la gendarmeria e gli studenti.

Vi furono alcuni morti ed alcuni feriti.

Dalla Baviera

ZURIGO, 24 — Le notizie relative alla situazione in Baviera sono contradditorie.

Si smentisce la morte di Auer.

Gli elettori si riuniscono attorno ad un nuovo consiglio centrale della Repubblica, cui partecipano Hoffmann. Levin, Goldschmidt, ed altri.

Il Presidente del Salvador

SAN SALVADOR, 24 — Giorgio Melendez è stato eletto Presidente della Repubblica.

Quinones ha ottenuto la nomina a Vice Presidente.

Il valore di un particolare

Nel resoconto della cerimonia di Tagiura per l'inaugurazione di quella beladia e di quel collegio di conciliatura, forse per tirannia di spazio il redattore non ha potuto porre in sufficiente rilievo un particolare che psicologicamente osservato potrebbe offrire un valore significativo di non trascurabile interesse. Intendo alludere al concorso a quella festa di una folla davvero impressionante di indigeni di ogni ceto provenienti da Tripoli e dalle più importanti cabile del Sahel e dei dintorni di Tagiura. Per chi ha lungamente vissuto in questi paesi ed ha avuto agio di formarsi una giudiziosa idea della psiche di questa gente sa come essa non si esalti troppo facilmente di fronte ad avvenimenti che se anche possano apparire esteticamente o essenzialmente per noi significativi e interessanti, per essi invece costituiscono nella maggior parte dei casi, appena un fatto secondario o per lo meno non assolutamente necessario del loro speciale interessamento, o — in altri termini — non così importante da stuzzicare la loro curiosità e il loro intervento. Perchè l'indigeno si scuota dalla congenita apatia e partecipi spontaneamente a un avvenimento occorre che anzitutto egli «senta» veramente nell'animo suo quell'indispensabile stimolo scaturente dalla sua libera convinzione e dalla sua fiducia. Quando ciò invece non avvenga ed egli finisca per obbedire ad un invito insistente o interessato il suo contegno è assai spesso caratterizzato da indifferenza, da freddo mutismo, da tutto, insomma, un senso di evidente distrazione e di noia. Ciò che invece molti notammo domenica scorsa a Tagiura è precisamente l'opposto di tutto ciò. L'onda di giubilo che tumultuava tra quella buona gente animando di un unico palpito vecchi e giovinetti, notabili e popolani era la prova più manifesta che essi non sentissero in quel giorno sul l'animo loro il freno di nessuna preoccupazione e che perciò i loro sentimenti di gaudio si estrinsecassero liberamente come in un'intima cerimonia familiare, senza ritegno e senza soggezione, e nonostante questa festa fosse auspicata generata e un po' vissuta da noi stessi.

Secondo il nostro modesto parere il fatto è nuovo e costituisce forse addirittura un sintomo per cui è agevole trarre i migliori auspici.

L'avvenimento di domenica va considerato con particolare attenzione poichè coll'istituire a Tagiura la beladia e il collegio di conciliatura venva affrancato l'importante circondario dalla giurisdizione dei Nuahi el Arba da cui fin allora era dipeso con forse legittimo malcontento dei tagiurini. Da tanto si spiega la soddisfazione, il giubilo e l'entusiasmo di quest'ultimi e la loro gratitudine a mezzo dei loro capi ripetutamente attestata al nostro Governo. Con quel provvedimento cadeva adunque ogni motivo di preesistente malumore tra la gente di Tagiura e quelli del Sahel i quali ultimi, come tutti i buoni e veri mussulmani del resto, si erano inchinati ossequienti dinanzi alle maestà del diritto e della giustizia e a dimostrare la loro sincerità erano necorsi a condividere fraternamente la gioia dei correligionari di Tagiura.

Ricorderò in proposito e per finire le parole di un capo arabo dette a uno di noi invitati che gli chiedeva le proprie impressioni sulla festa: — Scommetterei — egli diceva — che questo nuovo Governo riuscirebbe a far vivere in buono accordo anche i lupi con le pecore! Testuali parole. E ad analoga domanda risponderà: Quando dico Governo, intendo ben inteso riferirmi al militare e al civile. Io non capisco del resto come se ne possa fare distinzione poichè l'uno è indispensabile collaboratore dell'altro. A questo magnifico risultato odierno contribui il Governo militare con la saggezza della propria politica, col valore delle sue truppe, come contribuì pure innegabilmente quello civile mediante la soluzione dei complessi problemi agrari, fondiari, economici, amministrativi ecc. ecc. e col continuo interesse ch'egli dimostra nel saper concorrere con ogni attività ed energia a tutte quelle questioni che gli competono e che richiedono uno sforzo immediato e confortante provvedimento. Naturalmente però la nostra

grande ammirazione e la nostra speciale gratitudine va in modo particolare a S. E. il Gen. Garioni che come Governatore dà le direttive e ogni cosa sorveglia ».

Dovremmo noi aggiungere altro o commentare dopo così adamantina semplicità? No; assolutamente poichè il mistico Jacopone, saviamente ammonisce:

« Dov'è plana la lettera
non fare oscura chiosa ».

Baciccia

Cronaca cittadina

Calendario

Martedì, 25 Febbraio 1919: San Felice.

SOCIETA' CANOTTIERI — Si avvertono i Sigg. Soci che questa sera alle ore 21 avrà luogo uno dei consueti trattenimenti familiari.

UNA CADUTA MORTALE — L'ebrea Tita Halfon di anni 65 che era salita, nella mattina del 21 corrente, sulla terrazza della propria casa sita in Hara el Chebira per porre ad asciugare alcune stuoie; per cause non precisate precipitava improvvisamente al suolo da un'altezza di 4 metri circa, battendo la fronte e rimanendo cadavere sul colpo.

Bachicoltura

Si rende noto che anche quest'anno il R. Ufficio Agrario fornirà, dietro domanda, in distribuzione gratuita, seme bachi selezionato, e farà si che gli allevatori non manchino di consigli e suggerimenti tecnici, e provvederà alla stufatura ed al collocamento dei prodotti.

Affine di regolare la imminente ordinazione del materiale necessario, si invitano tutti gli interessati a far pervenire le loro richieste al detto Ufficio con la massima sollecitudine

Avviso agli Ufficiali

Il Comando dell'81. Fanteria ci comunica:

« Gli Ufficiali delle categorie in congedo effettivi ed aggregati al Battaglione, (siano essi in servizio o in Licenza Straordinaria) che si trovassero in una delle condizioni sotto indicate, sono invitati a presentarsi al Comando del Battaglione per urgenti comuniiazioni.

a) Nati nell'anno 1880 e non provvisti di pensione Vitalizia per precedente servizio Militare;

b) Sindaci dei Comuni del Regno, nominati tali con data anteriore al 3 Novembre 1918, di qualunque classe;

c) Funzionari in pianta stabile delle Opere Pie (Monti di Pietà, Congregazioni di Carità, Beneficenza Elemosiniera, Beneficenza di Ricovero), costituite in ente morale, di classi anteriori al 1885 (esclusa);

d) Funzionari in pianta stabile, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, di classi anteriori al 1891 (esclusa).

IMPORTANTI ARRIVI DA TUNISI — Crusca di grano 1. qualità; orzo macinato; crusca e farina avariate per foraggio.

Depositi: R. Arbib, Via della Banca d'Italia, 24.

Molti piccoli risparmiatori sono incerti intorno al mezzo migliore, per impiegare i loro risparmi.

Noi crediamo che un ottimo investimento sia rappresentato dai buoni quinquennali del Tesoro, da Lire Venticinque, che sono accessibili a tutte le borse; fruttano il cinque per cento; e si possono acquistare presso qualunque ufficio postale senza compiere formalità di sorta.

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

AQUILEIA

II

Roma conquistava con la zappa e con l'erpice. Gettava le basi della difesa — il « castro » — e assegnava ad ognuno dei coloni un pezzo d'agro intorno alla fortezza. E siccome questi assegni personali erano, come si è visto, consideervoli, ed i coloni erano parecchie migliaia, accadeva che in pochi mesi l'agro colonico intorno ad una fortezza si estendesse quanto una intera provincia odierna. Infatti, dalle cifre che dà Tito Livio risulta che su quasi tutto il Friuli si estendeva la colonia latina.

Il cerimoniale della fondazione — secondo il rito degli etruschi — indicava il carattere della città nascitura che non doveva essere solo una fortezza: un aratro tirato da un toro e da una mucca bianca segnava il solco quadrato del castro colonico.

Una curiosa leggenda presiede alla fondazione di Aquileia: mentre i coloni latini esploravano il nuovo paese in cerca del posto adatto per gettarvi le fondamenta della loro fortezza (una delle dodici fortezze che Roma aveva deliberato di costruire oltre il Po) un'aquila bianca guizzò nel cielo e venne a posarsi in un campo, presso alla riva della Natissa, indicando ai coloni il posto prediletto dagli dei.

Lo sviluppo di Aquileia fu sicuro e rapido: già dodici anni dopo la sua fondazione, Roma decretava l'ampliamento della nuova colonia e vi mandava oltre millecinquecento nuovi coloni con le loro famiglie.

I coloni si spargevano per la piana lontanante fino ai primi poggi delle Prealpi, da Duino a Gemona. La via Emilia aveva, oltre Aquileia, i suoi naturali prolungamenti nella via della Pontebba, nella via del Frigido, nella via di Trieste. La città dell'Aquila, lungo il «cardo massimo» si estendeva sino al mare: aveva valicate le mura: la colonia — nell'83 a C. — era stata elevata a municipio, ed a similitudine di Roma aveva foggiate le proprie istituzioni civiche, le proprie strade, i propri palazzi.

Fu nei cent'anni che stanno a cavaliere delle due ere — la pagana e la cristiana — che Aquileia, come Roma, toccò il massimo fasto. Augusto riplasmò l'Italia e la divise in province. Aquileia — rinnovata la cerchia delle mura — divenne la capitale della «X Regio Italiae, Venetia et Histria ». La città — che contava allora mezzo milione di abitanti — eresse un palazzo all'Imperatore, che vi passava una notevole parte dell'anno. Livia, sposa d'Augusto, divideva le proprie villeggiature tra Aquileia e Pola — nella cui rada — come alla foce del Timavo — sorgevano isolette incantevoli, ricche d'ogni umana ricchezza e d'ogni immaginevole fasto.

Il «cardo massimo» (la via che corre oggi attraverso Terzo, fino alla pineta del Belvedere) univa Aquileia al mare: nell'isola di Grado, Aquileia aveva il suo grande emporio marittimo, a cui s'accentravano tutti i commerci adriatici e tutti i commerci levantini — dall'Egitto, dall'Asia Minore, da Costantinopoli, dalla Grecia, dall'Arcipelago, dall'Albania, dalla Dalmazia, dalle Puglie, dall'Istria, dalla Romagna: insomma tutto il movimento che oggi è diviso — ed era diviso — tra Trieste, Fiume, Venezia, Ancona.

Non solo contro i barbari di fuori, ma anche contro i nemici di dentro seppe essere in armi Aquileia. Fu Aquileia infatti che nel 238 si levò contro Massimino che marciava contro Roma e liberò l'impero dal feroce tiranno.

Uccidendo il proprio benefattore Alessandro Severo, nell'anno 235, Massimino aveva usurpato il trono, ed aveva cercato quindi di consolidare la propria posizione con una politica di repressione spietata che gli aveva procurato una infinità di nemici in Roma stessa e in tutto l'Impero. Perciò, quando Massimino, tre anni dopo, imprese la sua spedizione contro i Sarmati, l'Italia e l'Africa si sollevarono e, dichiarandolo decaduto dalla dignità imperiale, elessero al trono i due Gordiani. Questa notizia colse Massimino in Ungheria: senza indugio egli riordinò il proprio esercito ed a marcie forzate rivalicò le Alpi e prese la via di Roma. Aquileia si apprestò a fermarlo, e Massimino se volle passare dovette porvi l'assedio.

Assedio lungo, estenuante, per gli uni e per gli altri. Gli Aquileiesi giunsero allo stremo di viveri e di munizioni, ma continuarono a resistere, mentre le loro donne si tagliavan le treccie per far corde da archi

Tale resistenza salvò Aquileia e l'Impero. Stanchi infine della estenuante attesa, i pretoriani assedianti si ribellarono e trucidarono Massimino; quindi, trionfalmente, si recaron sotto le mura della città ad offrirle la testa dell'ucciso.

Ma gli ultimi fasti della potenza militare romana a mala pena riuscivano a nascondere la tabe della dissoluzione che lavorava senza posa a minare le basi dell'Impero.

Ed Aquileia, baluardo militare costrutto ai confini della nazione contro i barbari, fu sommersa quando, cadute l'armi di mano agli infrolliti nepoti dei Cesari, da parecchi decenni Roma aveva ormai abdicato come potenza militare.

Vennero come una valanga, i barbari, come un flagello. Fin allora le milizie del Vallo romano al displuvio delle Alpi Giulie eran riuscite a contenerne gli assalti isolati ancora timidi e scomposti. Ma non appena le mille tribù sparse furon riunite in un fascio possente (era l 451: il consesso fu al Danubio: e l'uomo che compiva il miracolo d'infrenare tutte le bufere per farne una terribile arma irresistibile aveva il nome d'Etzel; e i romani lo chiamarono Attila) e questo esercito indisciplinato ma risoluto e feroce si affacciò al Vallo con l'irrompere dei suoi cinquecentomila cavalli, le «Arcae postumiae» furono rovesciate, e i barbari dilagarono giù per le valli sonanti, come torrenti in piena, con aspre ed alte grida di gioia: era il mare in vista, era l'Italia, ed essi la tenevano sotto gli zoccoli dei loro cavalli!

Bruno Astori
(Continua).

Bollettino Metereologico

ROMA, 24 — Ore otto, depressione Francia ridisceso 750 e depressione Ligure a 749 portasi versante Adriatico mentre alla depressione occidentale protendesi 757 Svizzera. Probabilità regioni settentrionali venti moderati terzo quadrante Veneto quarto quadrante rimanente cielo nuvoloso nebbie, Val Padana temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti forti occidentali cielo nuvoloso, nebbie pioggie temperatura diminuzione mare agitato. Versante tirrenico venti piuttosto moderati di maestro, alto versante di ponente rimanente cielo nuvoloso nebbie pioggie specie Appennini temperatura stazionaria mare agitato. Versante Ionico venti quasi forti terzo quadrante cielo nuvoloso pioggie temperatura diminuzione mare agitato. Coste libiche venti forti di libeccio cielo nuvoloso temperatura stazionaria mare alquanto agitato.

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Avviso

Mercoledì 26 corrente dalle ore 15 alle 17 si procederà all'asta per la locazione del FONDUCO con le 2 Botteghe esterne, siti in Via Sidi Darghut, N. 8.

L'Asta sarà effettuata alle condizioni stabilite dalla sentenza del Tribunale Regionale di Tripoli, in data 4 Gennaio 1919, di cui sarà data lettura prima dell'apertura dell'incanto, partendo dalla base di L. 1400 annue.

L'Asta avrà luogo nel locale suddetto.

All'"Alhambra,,

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA'

IL PREZZO DEL TRADIMENTO

IMPORTANTISSIMA FILM

IL CIOCCOLATO

MORIONDO & GARIGLIO

TORINO

è di rinomanza mondiale:

Al latte - Torrone - Noisette - Gianduia - Fantasia - Pralinè - Amandine - Alla Crema Reale - Santè

Si vende nei principali negozi del generi

جلاله الملك
وكليمنصو

Il Re e Clemenceau

رومه ٢٢

ابرق جلاله ملك ايطاليا لـ الرئيس كليمنصو معربا عن شدة اسفه لما وقع له من المكيدة وقـد اضاف جلالته ـفي التلغراف

ارجوك ان تقبل عبارات مودتى الخاصه ودعائي الخالص ليجعل لك الحق سبحانه بالشفاء التام .

فرد رئيس النظار شاكرا جلاله الملك بعبارات ممحوضه بالمودة

(ادبيات)

Morale

قصيدة الشيخ عمر بن الوردي
رحمه الله تعالى
تابع ما قبله

واتق الله فتقوى الله ما
جاورت قلب امرىء الا وصل
ليس من يقطع طرقا بطلا
انما من يتقي الله البطل
صدق الشرع ولا تركن الى
رجل يرصد ـفي الليل زحل
حارت الافكار ـفي قدرة من
قد هدانا سبلنا عز وجل
كتب الموت علي الخلق فكم
فل من جيش وافنى من دول
اين نمرود وكنعان ومن
ملك الارض وولي وعزل
اين عاد اين فرعون ومن
رفع الاهرام من يسمع يخل
اين من سادوا وشادوا وبنوا
هلك الكل ولم تغن الحيل
اين ارباب الحجى اهل النهى
اين اهل العلم والقوم الاول

اعلان

يباع ـفي شارع الصريم بقرب باب العزيزية قصر مولف من سبعة محلات ـفي الطبقة السفلي وهي مرتفعة عن الارض وفيها حمام وما يشبه الاقبيه تحت الارض .

وسانية ـفي المحل نفسه عرضها نحو ستة الاف متر مربع واسطبل ومخزن

وسانيه اخرى نحو عشرة الاف متر مربع وفيها محل كبير لتربية الدجاج ومحل لتربية الخنزير

ويباع ايضا اراض اخرى مغروسة بالزيتون

ومن شاء فليراجع السنيور ـفي محله بشارع العزيزية عدد ٢٢

استقلال البانيا

L'Indipendenza dell'Albania

والونه ٢١

عقدوا ـفي بريموتي اجتماعا عظيما بقصد تاكيد مبدا استقلال البانيا

وفند الخطباء مطالب الوفد اليوناني فيما يتعلق ببلاد البانيا الجنوبية وطلبوا الحاق كوسوفو بالبانيا وعقدوا اجتماعات اخرى ـفي ايسكوتيش ولم تسفر عن شيء من الحوادث المزعجة

احوال كليمنصو

باريز ٢٢

قضى رئيس النظار الليل براحة وقابل هذا الصباح موردامي وماندل ومن بعدهما بيشون

مفاوضة الصلح

باريز ٢١

اجتمع المندوبون بعد الظهر ـفي منزل كليمنصو الذى اخذ ة ويتوجه نحو البرء

المشاغب ـفي سلافونيا

Dalla Slavonia

بستة ٢١

يوصل الفلاحون فى سلافونيا كما حدث لمشاغب واغتن وهم يابون ان يذعنوا لحكومة الصرب وهـذا ما يسبب كل المشاغب والقلاقل

القتال ـفي ليوبلي

Da Leopoli

زوريخ ٢٢

جاء من كراكوفيا انهم استانفوا الحرب في ليوبولي بشدة هائلة وان البولنديين ردوا جميع حملات الاكرانيين

وان الوفد المتحالف حاول على غير طائل ان يعقـد مفاوضات

العفو العام

Missione armena

رومه ٢٢

وقع جلالة الملك الاوامر المتعلقة بالعفو من الهاربين واعضاء عيالهم المحكوم عليهم بجرائم سياسية واقتصادية الا الخيانة والمضاربات الفاحشة

بعثة ارمنية

لندرا ٢٢

وصلت الى لندرا بعثة ارمنية عسكرية بقصد الاجتماع بالارمن المقيمين ـفي البلاد المتحالفة لكي يطلعوهم والحكومات المتحالفة على حقيقة حالة الارمن وتنـال منهم الضمانة بشد ازرها على جمع جيش ارمني

وارمينيا ترغب في اسماع موتمر الصلح صوتها وتستدعي جانبا من التعويضات والضمانة التي يدفعها العدو

مسالة الهدنة

L'armistizio

سئل بيشون وزير خارجية فرانسا عن رايه في مسئلة الهدنة فاجاب :

ان الحالة تستدعي الاهتمام وان الجيوش الالمانية ليس عدد يستهان به وان شروط الهدنة هي بحيث يؤمن من كل مباغتة

سحب اعساكر الاميركية

Le truppe americane

وشنطن ٢٢

طلب الشيخ جونسون ـفي مجلس الاعيـان الاميركي سحب الجنود الاميركان من روسيا

فرد عليه ماك همبر ان الحلفاء والولايات المتحدة يجب عليهم بالحري ان ترسل من دون تاخير العساكر الكافية ـفي روسيا لقهر العصابات البلشفية لتتمكن روسيا من تمكين الحكومة المنظمة .

المكافاة

رومه ٢٢

لعين القواد زوبلي وفالارى وبونمي وكستيلي وكاويليا ورتلي اعضاء ـفي اللجنة المخصوصة المعهود اليها ـفي الفحص على المطالب المتعلقة بمكافآت البسالة العسكرية في الحرب الحاضرة

الموتمر الانثوي

Congresso femminile

برن ٢٢

عقد هذا الموتمر جلسته الثانية ـفي براين فبحثت النساء في عدة مسائل كان ارصدتها اذلك ووافقن على طلب الغاء الحجز ومساواة النساء للرجال في الحقوق السياسية

وقررن ارسال ثلاث مندوبات اثنتين من الانكليز والثالثة من سويسرا الى مفوضة باريز فيجتمعن بالصدر كليمنصو وصنيتو ويعرضن عليهما اقرار موتمر برن

اعـلان

رات ادارة معمل المركبات الكيماوية المعروفة بالوراكينه وموقعه في البلويدير بسبب الغش الذى يدخله على هـذا الصنف بعض التجار الذين اتهم الى اهل القضاء ان تنبه العموم ان لا يشتروا زجاجات الرشاد الدائل المكتوب عليها سوركينه ان لم يكن عليها ورقة رسمية مختومة بالملك الاسود وختم المعمل

ومن كان من الباعة لديه زجاجات مختلفة الصنع فان المعمل المذكور مستعد لان يبدلها بعـد تحليلها الكيماوي

اعلان اهل الحاجة

اقامت من نيويرك احدى البواخر وهي مشحونة بما تزيد قيمته على عشرين مليونا من ثياب والارزق المرسلة للشعوب بولندا

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 57 — Mercoledì, 26 Febbraio 1919. Un numero Cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44

L'avvenire della Libia

Secondo l'esploratore Comm. Brichetti Robecchi

Per iniziativa della Presidenza del «Convegno Nazionale Coloniale» mercoledì 2 febbraio scorso a Roma nella grande Sala Minerva alle terme diocleziane, il noto esploratore africano Comm. Ing. Robecchi Brichetti, membro d'onore della Reale Società Geografica, ha tenuta la già fissata conferenza su la «Tripolitania e Cirenaica dopo la guerra».

Il nome del conferenziere e l'importanza del tema aveano richiamato un numeroso ed eletto uditorio, fra cui numerosi parlamentari ed ex Ministri desiderosi di apprendere dalla viva parola del veterano dei nostri esploratori un giudizio sereno sull'avvenire splendido della nostra Libia.

Dopo un nobile e patriottico esordio l'oratore, entrando nel tema ha assicurato che se la Libia è stata dagli avvenimenti ultimi più direttamente colpita, potrà però più sollecitamente sollevarsi, schiudendo quello sviluppo agricolo, economico, commerciale che ad essa sicuramente compete.

La vera grande politica coloniale non è ancora da noi completamente penetrata nella coscienza del Paese che, per necessità storica deve tendere con moto continuo e veloce al fine prescritto dai tempi della colonizzazione moderna di un grande Stato. Fu il soffio rigeneratore della «Nuova Italia» che, aprendoci meglio gli occhi, ha finito col mutare lo spirito pubblico che s'era andato man mano modificando dinanzi a fatti colposi che ci toccavano nei nostri più vitali interessi, dinanzi agli sfrontati egoismi velati da compiacenti blandizie di sedicenti amici ed alleati di convenienza che, sotto la maschera dell'amicizia, miravano segretamente con mezzi iniqui e subdoli, a frustare l'opera nostra di pacifica penetrazione commerciale in Libia che, forse un po' troppo lentamente andavamo operando.

Sotto l'incalzante pressione di tali avvenimenti in parte compiuti in parte minacciati dal rapido accrescersi della influenza teutonica presso la Porta, in tutta la Turchia, mentre interessi tedeschi erano favoriti e protetti in Cirenaica e Tripolitania per tarpare ogni soffio di vita e di anima italiana, e boicottare e sabottare gli interessi nostri; era naturale che per la libertà del «mare nostrum», la questione tripolina venisse per un momento a galla sul mare morto dell'opinione pubblica italiana e quindi, che tutto il Paese nostro, che si sentiva più unito, più concorde, più maturo, sentisse pure imprescindibile e prepotente bisogno di dare una prova della sua forza e vitalità e organizzazione, non per vana spavalderia, nè per sogno di grandezza, nè per invidia della altrui potenza coloniale, ma per riparare, colla sana visione dei propri interessi, agli errori commessi nel passato, e non vedersi soffocata nel proprio mare da gente straniera.

Negli accordi dell'Intesa, giova sperare — ha osservato l'ing. Robecchi — che, nella prossima ripartizione o liquidazione di smembramento del distrutto Impero Ottomano, l'Italia saprà abilmente armonizzare il fine ideale col fine materiale, il senso di giustizia umana e civile col senso dei propri interessi vitali per far valere le proprie rivendicazioni nazionali e coloniali col valorizzare ben bene il valido generoso e poderoso contributo di sforzi, di dolori, di privazioni, di sacrifici, di sollievo portato agli alleati nella grande guerra; sia completando i suoi possessi nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, sia affermandosi, senza mire imperialistiche, di predominio e di conquista, ma esempio di moderazione e d'equilibrio, affermandosi dove sarà il caso, secondo l'espansionismo altrui, per le supreme ragioni di assoluta legittimità e necessità per la garanzia e per la sicurezza dei suoi confini nazionali e coloniali e a tutela del suo miglior commercio avvenire e a salvaguardia di tutti i suoi interessi avvenire, epperciò che dalla consorella latina le venga assicurato la restituzione della strada fra Ghat e Gadames che è la più breve e comoda via di accesso per l'interno e per le nostre colonie che non devono rimanere isolate ma godere la più ampia libertà d'azione; ed ottenere pure, da parte dell'Inghilterra, l'arretramento del confine occidentale d'Egitto onde sia reso alla nostra colonia libica, l'intero golfo di Solum e le oasi di Cufra e di Giarabub con le pertinenze relative che ci spettano.

Secondo l'ing. Robecchi Brichetti, l'Italia deve ora chiedere ed ottenere tutti quegli equi adeguati compensi che le derivano oltrechè da incontestabili diritti di sangue e di martirio, anche in conformità delle giuste aspirazioni extra territoriali dell'Italia, determinate dalla sua posizione geografica, dalle condizioni speciali del suo rapido svolgimento economico, demografico, commerciale e industriale, e dal suo passato coloniale breve, modesto e onesto, anzi troppo modesto e troppo onesto in confronto delle altre democratiche potenze alleate che, nel soffio della loro democrazia egualitaria, hanno ormai esteso il loro dominio su quasi 24,000 chilometri di coste africane, ossia salvo le modeste colonie portoghesi, spagnuole, italiane, i Francesi e Anglo-Sassoni si sono stabiliti su tutte le coste del continente accrescendo, disinteressatamente, in questi pochi anni, i loro possessi coloniali di una superficie che è di «circa un terzo di quella dell'intera Europa».

L'ingegnere Robecchi — tratteggia quindi la regione libica, descrivendo bene la zona litoranea, la montana, l'oasifera e la desertica che nessuna pioggia ha mai beneficato; oggidì è fuori di questione dal punto di vista della coltivazione, ma per l'avvenire, con capitali, scienza e lavoro potrà essere redenta. La stessa zona desertica non è quindi da considerarsi del tutto perduta per l'agraria e la mineraria e come campo di sfruttamento e di transito della futura ferrovia transahariana o di un gran canale, che dovrà bene un giorno allacciare il Sudan al Mediterraneo.

Rivendica all'italiano ingegnere Leone Paladini il primato della geniale idea di una ferrovia transahariana combattendo l'idea del mare interno allora esposta dal capitano Rondaire che voleva portare il mare negli shots tunisini nulla mai concretando.

Però il Robecchi oggi ritiene come prima ancora della ferrovia occorre il canale per il trasporto dei prodotti e per la irrigazione, canale che sarebbe possibile derivando sotto la confluenza del Nilo azzurro verso la Libia. Quest'opera si augura venga certamente segnalata in un avvenire non troppo lontano, all'attività industriale delle nazioni alleate Inghilterra e Francia, come nobile e grande impresa, costosa, laboriosa non difficile, essendo tutta allo scoperto. E' questione di tempo, di denaro, di patriottismo e di fede.

Problema dei problemi che, si compendia, si impernia si estrinseca nella ricerca dell'acqua come primo elemento vivificatore, che è appunto quello che vi manca.

A questo riguardo l'ing. Robecchi ha infine formulato un vasto piano di economica utilizzazione delle acque invernali sovrabbondanti nella vasta regione del Gebel tripolino, dove meglio che altrove, converrebbe dopo la Pace, affermare dapprincipio la nostra colonizzazione.

Lettera settimanale

ROMA, 10-16 Febbraio

Questa si può dire una settimana di attesa; attesa che la conferenza di Parigi decidesse la società delle nazioni, le condizioni dell'armistizio, da cui effettivamente dipende la smobilitazione più o meno rapida, anche in Italia; attesa del ritorno dell'On. Orlando da Parigi, per deliberare l'amnistia da cui una immensa quantità di gente, militari o non militari aspetta sollievo in Italia. Si attendono anche con ansia notizie da Tripoli ma con piena fiducia. Si comprende che durante la guerra europea, quando Turchia ed alleati erano in grado di combattere e dare aiuti ai nostri ribelli, fosse conveniente per l'Italia mantenere costà solo forze difensive e ridurre il nostro bersaglio ai centri della colonia. Ma ora che un immenso materiale d'uomini e armi è disponibile senz'altro impiego in Italia, si trova opportuno utilizzarlo costà, perchè senza più guerra europea la Libia si ridurrà pacifica come l'Eritrea.

Finchè non si fa la grande smobilitazione, le condizioni di alimentazione non possono molto migliorare da quel che erano, e però anche costà dovete continuare ad avere la pazienza di risentirne. Al ritorno di Wilson e di Orlando a Parigi in Marzo si affretteranno le ultime decisioni sui più importanti problemi riservati all'ultimo, condizioni di pace con la Germania e diritti dell'Italia in Adriatico; perciò in Aprile si presume che potrà firmarsi la pace e procedere al grande sollievo della umanità e all'irruzione di essa nel lavoro e nel commercio pacifico. Che cosa possono sperare gli sconsigliati nel mantenere quei pochi ribelli dell'interno di fronte a tali condizioni generali, nelle miserie della rivolta e della guerriglia, non si capisce.

Con la venuta dell'On. Orlando verso la fine del corrente si aprirà la Camera per una decina di sedute. La Camera, anche i socialisti, faranno omaggio alla cooperazione del nostro Governo a Parigi nella sublime opera della lega del mondo, che non permetterà più guerre sottomettendo come i cittadini d'un paese civile alla polizia e ai magistrati; e darà certamente un voto e un mandato di fiducia per la definizione delle aspirazioni dell'Italia nell'ultima fase della Conferenza. Dopo di ciò, se come pare, il Governo vorrà in Giugno procedere alle elezioni generali, queste saranno le ultime sedute di questa legislatura. Già il movimento elettorale è in tutta Italia.

Cafiero

انتشال البواخر الغارقه

Salvataggio delle navi

يقال انهم اكتشفوا طريقة عظيمة الشان والفائدة لانتشال البواخر الغارقة ويقدرون انهم يتمكنون بها من انتشال ٩٩ في المائة من هذه البواخر وستحل هذه الطريقة الجديدة محل الطرق المستعملة الان .

هذا ما قالته جريدة الافتنج ستندرد

وقد وصفت الطريقة الجديدة فقالت ان ركنيها اكياس الغاز وطلمبات الهواء فان كيس الغاز اوما يدعي (الجمل الامين) يمكن استخدامه في اى عمق كان من البحر فيتمكن الغواصون من العمل هناك ويمكن ادخاله من ابواب البواخر وفتحاتها الى عنابرها ومتي ادخل الي العنابر يملأ غازا فيملا كل فراغ في العنبر ويحل الهواء الذي في الكيس محل الماء الموجود في العنبر ويكون من كثرته ما يجعل الباخرة تطفو على وجه الماء

واكبر الاكياس التي صنعوها حتي الان يكفى ليحل محل ما زنته مائة طن من الماء

(المقطم)

المرشال فوش

Maresciallo Foch

بعث الجنرال هرشانر حاكم ستربسبورغ كتابا الى المرشال فوش يخبره به ان اللجنة التي اجرت التحقيق قد قررت بينات قوية ومحاضر شرعيه ان الالمان لم يفتاوا مدة الحرب كلها من صنع ما اتهموا الفرنسويين ظلما انهم عملوه في ريمس

فانهم ما برحوا ناصبين على برج كنيسة ستربسبورغ المدافع السريعة ومرميا للمدفعية ومرصدا يستطلعون منه حركات الطيارات

موت حاكم

باريز

توفي بباريز الجنرال موانيه واليها .

الوجيه برزيلاي

On. Barzilai

رومه ٢٢

عاد الوزير برزيلاي الى باريز .

(ادبيات)

Morale

قصيدة الشيخ عمر بن الوردي

رحمه الله تعالى

تابع ما قبله

سيعيد الله كلا منهم
وسيجزي فاعلا ما قد فعل
اي بني اسمع وصايا جمعت
حكما خصت به خير الملل
اطلب العلم ولا تكسل فما
ابعد الخير علي اهل الكسل
واحتفل بالفقه في الدين ولا
تشتغل عنه بمال وخول
واهجر النوم وحصله فمن
يعرف المطلوب يحقر ما بذل
لا تقل قد ذهبت ايامه
كل من سار على الدرب وصل
في ازدياد العلم ارغام العدى
وجمال العلم اصلاح العمل
جمل المنطق بالنحو فمن
يحرم الاعراب بالنطق اختبل
انظم الشعر ولازم مذهبي
فاطراح الرفد في الدنيا اقل
وهو عنوان على الفضل وما
احسن الشعر اذا لم يبتذل
مات اهل الجود لم يبق سوى
مترف اومن على الاصل اتكل
انا لا اختار تقبيل يد
قطعها اجمل من تلك القبل
ان جزتني عن مديحي صرت في
رقها اولا فيكفيني الخجل
اعذب الالفاظ قولي لك خذ
وامر اللفظ قولي بل لعل
ملك كسري تغن عنه كسرة
وعن البحر اجتزاء بالوشل
اعتبر نحن قسمنا بينهم
تلقه حقا وبالحق نزل
ليس ما يحوي الفتي من عزمه
لا ولا ما فات يوما بالكسل
قاطع الدنيا فمن عاداتها
تخفض العالي وتعلي من سفل

امتناع البواخر عن السفر

رومه ٢٢

جاء من بونس ايرس للغراف ان ٤٩ باخرة امتنعت في المرفا عن الرحيل بسبب الاعتصاب

ايطاليا وبلاد الارن

روي الدكتور ديلون مكاتب جريدة ديلى تلغرافا الذي حضر موتمر الصلح بباريز ان ايطاليا تتلقي مهمه ادارة ارمينيا

المسالة اليونانيه

باريز ٢٢

تجتمع اللجنة المعهود اليها في النظر في المسائل المتعلقة باليونان برئاسة كمبون .

وستجعل مدار بحثها خصوصا علي تراقيه الشرقيه والغربيه .

الالمان والبولونيو

I tedeschi e i polacchi

لندرا ٢٣

ورد على ورسو تلغرافا من بوسن مفاده

ان الالمان واصلوا اطلاق المدافع والبندقيات علي البولونديين ليلة ١٨ فبراير وصباح ١٩ علي طول ميدان بوسن غير مبالين بالمدنية .

التجار والاحتكار

وردت الاخبار ان التجار زعمون ان يبذلوا اخر سهم في كنانتهم ليحولوا دون احتكار الحكومة لبعض المواد التي اعلنت انها ليكون ربحها عائدا علي الخزينة سدا لنفقاتها الطائلة . ومن الشبهات التي يسعى دعاة هولاء ان يروجوها قولهم ان تلك المحتكرات انما اقترحه الوزير الذي يطلب ان يكون وزيرا ويستنتجون ان الحكومة لو الغتها لما جاءت عملا مذموما في اعتبار الناس

ادارة الاشياء المحتكرة

رومه ٢٣

اشرع الادارة العامة لمحتكرات الحكومه في اعمالها بطريقة منظمة خلال ١٥ يوما وتقيم في المحلات التى كان يشغلها وزير النفقات والتي يقيم فيها اليوم وزير البلاد المنقذة

امير الصرب

Principe serbo

رومه ٢٣

عاد بولس امير صربيا

الوزير سونينو

رومه ٢٣

تايد خبر وصول الوزير سونينو

موت [illegible]

زوريخ ٢٣

جاء من مونيخ خبر موت آير وقبض العصابة علي المطرا والمنابر .

المنتجات الكماوية

I prodotti chimici

رومه ٢٣

تعد الحكومة تدابير من شانها ان تقي الظن بالمنتجات الكماوية المصنوعة في المعامل الطليانية مما يستعمل في معالجة الامراض لكي يكون لهذه التفضيل علي ما جاء من المصنوعات الاجنبية

فان الحكومة الطليانية ستبدي كل تسهيل لمن يريد الحصول علي الشهادة الضامنة لصحة تلك المنتجات وثقوتها

معهد راكا

رومه ٢٣

تاسست جماية دوق اوسطه لجنة وطنية لمعهد راكا غيتم الاسعاف بيتام الطيارين الذين ماتوا في الحرب . وهذا المعهد ببيزا في اوفو

وقد شترك في تاسيس هذا العمل الوزير ارلندو وشير نواب الطيار ونوابهم فريق من الامين ولنواب ومحررى الجرائد

Da Parigi

اكدت جريدة الكوري باري

انه يستنتج من الاوراق المضبوطة انه يوجد في باريز جمعية اشتية منظمة .

La gravità della situazione in Slavonia

DALLA CAPITALE

Riunione di Ministri

ROMA, 25 — Questa mattina ha avuto luogo una importante riunione di Ministri.

Le comunicazioni del Governo

ROMA, 25 — Nel Consiglio odierno dei Ministri si sono presi i primi accordi, circa le comunicazioni che il Governo farà al Parlamento.

Le elezioni

ROMA, 25 — Il « Giornale d'Italia » scrive che i circoli politici più autorevoli assicurano che il Governo esaminerà, in successive riunioni, la nostra situazione interna, in rapporto ai problemi delle elezioni, che si dicono prossime, se non imminenti.

L'on. Orlando

ROMA, 25 — I giornali pubblicano che l'On. Orlando ha conferito lungamente con l'On. Barzilai.

Il processo Cavallini

ROMA, 25 — Il processo Cavallini, in seguito alla malattia di Cavallini, e del Giudice Masina, è stato rinviato al 6 marzo.

La morte del Conte Brambilla

ROMA, 25 — Questa mattina è morto il grande cacciatore Conte Carminati Brambilla.

Il dividendo della Banca d'Italia

ROMA, 25 — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha deliberato di proporre all'Assemblea generale degli Azionisti, fissata per il 29 marzo, la distribuzione di un dividendo di L. 48 per azione.

Deliberò pure di proporre l'erogazione di 300 mila lire, a scopi di beneficenza.

I congedamenti

ROMA, 25 — Il «Giornale Militare» pubblica una circolare del Ministero della Guerra, con cui si dispone che dal 5 Marzo abbiano inizio le operazioni per il congedamento illimitato dei militari di truppa della classe 1885; nonchè dei militari di truppa addetti a servizi sedentari, in modo permanente, a qualunque classe appartengano.

Compensi ai ferrovieri

ROMA, 25 — Con Decreto L. T. è stata accordata una indennità per maggior lavoro e disagio, a tutti i dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

Nel Decreto si stabiliscono pure misure di favore, a vantaggio dei ferrovieri puniti per gli scioperi del 1907 e 1914.

Per ultimo l'Amministrazione delle Ferrovie esaminerà le domande, di carattere economico e morale, riguardanti sopratutto la riduzione di orario; l'aumento dei turni di riposo, sulla base di 48 ore settimanali, e la riforma del regolamento organico.

I nuovi Senatori

ROMA, 25 — Sono stati nominati Senatori del Regno:

1) Il Tenente Generale Caviglia, Ministro della Guerra;
2) Il Sotto Segretario di Stato, Conti;
3) L'Ammiraglio Umberto Cagni;
4) Il deputato Attilio Hortis;
5) Il Sindaco di Trieste, Valerio;
6) Il Sindaco di Trento, Zippel.

Nelle Prefetture

ROMA, 25 — Il Prefetto di Milano, Olgiati, è stato trasferito a Firenze; Pesce, Prefetto a Bari, è stato trasferito a Milano; Ferrara, Prefetto a Lucca, venne trasferito a Bari. Infine i funzionari Boragno e Limoncelli sono stati rispettivamente nominati Prefetti a Sassari e a Lucca.

Il Direttore della P. S.

ROMA, 25 — Con Decreto L. T. è stato nominato Direttore Generale della P. S. il Comm. Zoccoletti, già Prefetto di Firenze.

Un idroplano che precipita

PALERMO, 25 — Questa mattina, mentre un idroplano compieva un volo ad alta quota sul golfo di Palermo, per un guasto, non ancora ben accertato, si inabissò in mare, frantumandosi.

Perirono il pilota Capitano De Bosco; e il Sottotenente Ronino.

Incidente aviatorio

PADOVA, 25 — Nell'areodromo «Serenissima» mentre si eseguivano evoluzioni di prova con un nuovo apparecchio, pilotato dall'aviatore Maggiore Bonazzi, esso precipitò al suolo.

Il pilota, ferito gravemente, morì.

Onoranze ai caduti

FAENZA, 25 — Nella Chiesa Cattedrale di Faenza si sono celebrate solenni onoranze funebri, in suffragio dei caduti gloriosi, di tutto il territorio faentino.

Dalla Francia

La salute di Clemenceau

PARIGI, 25 — La salute di Clemenceau è attualmente soddisfacente.

...

PARIGI, 25 — Clemenceau ha trascorso benissimo la notte. Gli intimi dicono che, secondo i medici, è completamente fuori pericolo.

La Missione in Polonia

PARIGI, 25 — La missione interalleata in Polonia ha partecipate notizie sulle proposte ricevute.

La Commissione è attualmente a Varsavia.

Le rivendicazioni albanesi

PARIGI, 25 — I ministri delle Potenze Alleate si riunirono oggi; e sentirono Turkan Pascia, il quale espose le rivendicazioni albanesi.

La morte dell'Emiro dell'Afganistan

LONDRA, 25 — Si annunzia ufficialmente che è morto a Cabuz l'Emiro dell'Afganistan

Sembra che l'Emiro sia stato ucciso con una fucilata il 20 corrente, mentre si trovava nel campo di Laghiram.

I bisogni navali inglesi

LONDRA, 25 — L'Ammiraglio Jellycoel è partito in giro di ispezioni nell'Impero Inglese, allo scopo di studiare sul posto i più urgenti bisogni navali.

Il Governatore di Malta

LONDRA, 25 — Il « Dayly Telegraph » pubblica che l'Ammiraglio Wewyss, Primo Lord del mare, sarà nominato Governatore di Malta.

Gli succederà l'Ammiraglio Beathy.

Dal Portogallo

LISBONA, 25 — Le Autorità militari hanno pubblicato un ordine, con cui vien sospeso il diritto di riunione della Guardia Repubblicana.

La polizia ha occupato i principali punti, e i luoghi di incrocio.

Le tramvie circolano normalmente

Gruppi di cittadini percorrono le vie acclamando alal Repubblica

Disfatta dei monarchici

LISBONA, 25 — I monarchici sono stati cacciati da Braganza.

Wilson è sbarcato in America

BOSTON, 25 — Il Presidente Wilson è sbarcato oggi a New-York, vivamente acclamato dalla folla.

Nella serata si arrestarono parecchi anarchici, credendo che volessero assassinare Wilson.

Si arrestarono pure due individui sospetti, provenienti da Filadelfia; e che si dichiararono anarchici, diretti a Boston.

Crisi in Spagna

MADRID, 25 — Romanones, Presidente del Consiglio, ha presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto.

La Costituzione tedesca

ZURIGO, 25 — Si ha da Weimar che l'Assemblea Nazionale ha dato inizio alla discussione del progetto di Costituzione.

All'"Alhambra,,

QUESTA SERA SI RAPRESENTERA'

L'ANGELO DELLA MINIERA

IMPORTANTISSIMA FILM

Lo sciopero in Slavonia

TRIESTE, 25 — Notizie in arrivo dalla Slavonia informano che lo sciopero, colà scoppiato il 19 corrente, non ha carattere economico, ma politico.

E' un atto di protesta contro la non desiderata occupazione serba.

La situazione in Slavonia è peggiorata; continuano i disordini in varie località.

Cronaca cittadina

Calendario

Mercoledì, 26 Febbraio 1919: S. Fortunato Martire.

Asterischi

Per gravi motivi di salute partiva l'altra notte col « Cagliari » per l'Italia il Dott. Cav. Nallo Mazzocchi Alemanni, ff. Direttore del locale Ufficio Agrario e autore dell'apprezzata opera «L'Agricoltura nella politica coloniale »

Al caro amico che tante simpatie ha saputo cattivarsi in questa colonia vadano i più calorosi auguri di un completo ristabilimento e di un pronto ritorno.

L'IMMANCABILE INVESTIMENTO — Il 23 corrente Messaud ben Abdusselam ben Otman di anni 70, veniva investito da un autocarro militare transitante per Zenghet Belcher, e riportava in varie parti del corpo ferite lacero contuse. Trasportato d'urgenza all'Ospedale quei sanitari lo dichiaravano guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Investimento....

Ieri l'altro nel pomeriggio in Piazza del pane e all'imbocco di Suk el Muscir un autocarro investiva in pieno la carrozza N. 47, guidata da un vetturino indigeno, fracassando una gamba al cavallo. che vi era attaccato.

Commemorazione di Giuseppe Mazzini

Siamo lieti poter annunziare che, nella prima quindicina del prossimo mese di marzo, sarà solennemente commemorato Giuseppe Mazzini, nell'anniversario della sua morte, per iniziativa del Sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri», sotto gli auspici del Comitato.

Sappiamo anche che la commemorazione si farà nel Politeama, pel gentile consenso dei Sigg. Rodino e Salinos i quali con la loro disinteressata e generosa concessione del teatro han sempre reso possibili in Tripoli gli spettacoli patriottici e di beneficenza, guadagnandosi la simpatia della cittadinanza.

Plaudiamo alla bella iniziativa, tanto più opportuna ora, mentre la politica internazionale di Mazzini, di cui il Presidente Wilson è l'autorevole assertore, ha il suo definitivo trionfo.

Daremo in seguito più precise informazioni sulla festa. Esprimiamo intanto il desiderio ch'essa avvenga di domenica, affinchè possa riuscire, per generale concorso del pubblico, degna del grande pensatore.

LE NUOVE TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE DAL 1. MARZO — La Direzione Postale-Telegrafica ci comunica:

A decorrere dal 1. Marzo p. v. andranno in vigore, anche nella Colonia, le nuove tariffe postali, come nel Regno.

Eccole:

« Con Decreto Luogotenenziale 26 Gennaio 1919, che sarà pubblicato nel N. 30 della «Gazzetta Ufficiale» del Regno e con effetto dal 1. marzo p. v. le tariffe applicabili agli invii postali qui di seguito indicati, circolanti nell'interno del Regno, delle Colonie e nella Repubblica di San Marino, sono modificate nella misura seguente:

Le lettere ordinarie e biglietti postali (per ogni porto di 20 grammi) per il distretto cent. 15, fuori distretto cent. 25.

Cartoline di Stato semplici, dell'industria private contenenti scritto, per il distretto cent. 10, fuori distretto cent. 15;

Le cartoline illustrate portanti la sola firma dello speditore dovranno essere considerate come stampe non periodiche, e sottoposte alla tassa relativa di cent. 5;

Cartoline di Stato doppie, per il distretto cent. 20, fuori distretto centesimi 30;

Stampe non periodiche, per ogni porto di 50 grammi, centesimi 5 fatta eccezione per i libri e le stampe spediti dagli editori col metodo del conto corrente che dovranno aver corso con la tariffa di un centesimo per ogni porto di 50 grammi o frazione.

(Le cedole librarie spedite dagli editori col metodo del conto corrente dovranno quindi avere corso con la tariffa di 1 centesimo).

Espressi (oltre la francatura ordinaria) cent. 50.

Ricevute di ritorno per il distretto cent. 15, fuori distretto cent. 25;

Pieghi di stampe ingombranti di qualunque forma quando uno dei lati superi 25 centimetri (tranne se spediti dagli editori col metodo del conto corrente) oltre la tariffa ordinaria centesimi 10.

Diritto fisso di raccomandazione per qualsiasi oggetto di corrispondenza, comprese le stampe inferiori a 500 grammi, le fatture commerciali, i campioni, i biglietti di visita e di augurio e le cartoline illustrate, per il distretto cent. 15, fuori distretto cent. 30.

Stampe periodiche, cioè giornali, riviste, bollettini, cataloghi ecc. di periodicità almeno semestrale, purchè spediti direttamente dalle amministrazioni o dagli editori col metodo del conto corrente, per ogni porto di 50 grammi o frazione, centesimi 1.

N. B. — Il Ministero è nella impossibilità di provvedere per il 1. Marzo alla emissione del nuovo francobollo speciale da cent. 50 e perciò le corrispondenze spedite per espresso dovranno essere munite di un doppio francobollo speciale da 25 centesimi. Ne consegue pertanto che le corrispondenze del genere che portassero applicato un solo di tali francobolli saranno recapitat. in via ordinaria, verso rimborso al mittente o al destinatario, che ne facessero richiesta del valore del francobollo speciale applicato, ove questo fosse stato annullato, eccettochè il supplemento della tassa di espresso non sia rappresentato da francobolli ordinari, nel quale caso l'espresso dovrà avere regolare corso.

Resta inteso altresì che le lettere non francate seguiteranno ad essere sottoposte alla tassa di cent. 20 per porto, se circolanti nel distretto e di cent. 30 se dirette fuori distretto e che a quelle insufficientemente affrancate dovrà applicarsi una sovratassa pari al doppio della insufficienza di francatura, ma non mai superiore, tenuto conto dei francobolli apposti, rispettivamente a centesimi 20 e 30 per porto.

LA PUBBLICITÀ è l'anima del COMMERCIO

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

DISOCCUPATI!

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Fratelli La Rosa Luppino

Produttori - Esportatori

Prima di fare acquisti, rivolgersi alla sopradetta Ditta, in Sciara Riccardo N. 18, (presso la Stazione Ferroviaria); ove troverete degli ottimi vini delle migliori contrade della Sicilia, convincendovi della bontà del vino e dei prezzi miti.

N. B. — La Ditta informa che oltre a trovarsi sempre fornita di vino, qui, nei nuovi depositi; ne ha viaggianti due forti partite, bianco e nero sempre di primissima qualità extrafine; inoltre i prezzi che si quotano sono sempre inferiori di quelli praticati in piazza.

CERCASI appartamentino di due o tre camere nelle vicinanze di Piazza del Pane, con acqua potabile e luce elettrica. Offerte Casella 229.

لودندورف وهندنبورغ
Difesa di Ludendorff

يريد الجنرال لودندورف ان يدافع
عن نفسه امام التاريخ وهو
سيظهر الجنرال هندنبورغ يحامي
عنه . وهذا الخبر قد روته جريدة
دويتش آجز زايتونغ واضافت في
العلائق الطيبة الكائنة في هذه
الاوقات بين القائدين المذكورين
وقالت ان هذين القائدين هممهما
لجنة اخوة السلاح مقبلان على
وضع مذكرة تاريخية يفندان بها
الشكايات التي فرقوا بها هاتين السنتين

Ditta GIOVANNI DI FIORE

Suk el Naggiara 31-37

IMPORTANTI ARRIVI

Lampadine elettriche 1ª qualità marca westingouse di ogni candelaggio - Vetri per finestre - Bicchieri lisci da tavola - Bicchieri forti da vivandiere - Assortimento di articoli casalinghi - Prezzi eccezionalmente ribassati.

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il Riparto Merci in genere rimarrà chiuso alla vendita nei giorni 1, 2 e 3 Marzo per le consuete operazioni inventariali.

La Direzione

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e sopratutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, sì da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo *Stato anticipa l'interesse del 1° anno* all'atto dell'acquisto; che pretendere di più!

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia.

Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per le malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 606 » — Cura radicale goccetta cronica — Restringimenti uretrali — Prostatiti

URETROSCOPIA
REAZIONE DI WASSERMAN
Recapito: **Farmacia Zaccaria**

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

"NUOVA ITALIA" e "CACCIATORE ITALIANO,,

Un anno L. 34

Fantocci & Beretta - Via Azizia

Ricco assortimento vini - liquori - champagne di gran marca per MENSE MILITARI

Marmellate - Cacao - Cioccolata - Conserve - Thè - Caffè - Sciroppi - Acque Minerali - Saponi, ecc.

حالة كليمنصو
رومه ٢٣
Clemenceau

جاء في النشرة الصحية عن
كليمنصو
ان الاحوال الصحية مرضية
وان الحرارة بلغت الدرجة ٣٧٫٦

تسريح الجنود
رومه ٢٣

نشرت جريدة ايطاليا
ان بعض المصادر الرسمية
الكلمة اكدت ان وزير الحربية مصمم
بسبب بقاء الاحوال على ما هي
من دون تغيير على ان يسرح
من ٥ مارس الى عشرين منه ارباب
سنة ١٨٨٥ ويشرع خلال الشهر
في تسريح صنف ١٨٨٦
وبعد ذلك يأخذ في تسريح
صنفين آخرين

امساك آخر
باريز ٢٣

قبضت الحكومة على دريفوس
المصور اثناء قبضها على كوان
المعتدي على كليمنصو ثم استنطقوه
مدة طويلة واخلوا سبيله وقتيا

الشغب في زغربا
Da Zagabria
تريستا ٢٣

جاء من زغربا
انه حدثت فيها الايام الماضية
شغب عظيم
فاطلق العساكر الكرواتيون
الرصاص على الجنود الصرب
وجرحوا عدة

البلشفيك الباريزيون
باريز ٢٢
Congresso
باريز ٢٣

اجتمع بعد الظهر ارباب الدول
المشاركة ونظروا في طريقة العمل
وقرروا الشروط اللازمة لكي
تكون اعمال المفاوضات ...

تنبيه

يجب على الاهالي ان يحذروا
اولادهم من السيارات (اي الكرهب)
والدراجات (بسكليت) في الطرق
والشوارع . فقد وقع للآن
عدة حوادث مكدرة . ولينبهوا
الصغار ان يسيروا على الارصفة
باحتراس شديد
والاوفق في هذه الاحوال ان
لا يترك الصغار وشأنهم بل يصحبون
من خدمهم ومربيهم
مؤتمر الصلح

COMMERCIANTI!

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è **la** pubblicità. « **La Nuova Italia** », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti **oro**.

Dott. UGO CAFIERO, Direttore Prop. Responsabile